



Associazione Svizzera
degli Psicoterapeuti

Scienze psicoterapeutiche (SPT)

Rapporto sulle possibilità di sviluppo di un curriculum di studi indipendente in SPT e di un concetto integrale per la formazione professionale scientifica

Gruppo di lavoro: Rosmarie Barwinski, Theodor Itten, Presidenza, Veronika Schmidt, Peter Schulthess, Emil Stutz, Urs Weibel, Ludger van Gisteren

Gennaio 2010

Indice

| | |
|---|-----------|
| Presentazione della versione italiana..... | 5 |
| Introduzione..... | 6 |
| 1.0 Motivazione e obiettivi dello studio | 7 |
| 1.1 Considerazioni in merito alla necessità di una cooperazione dell'ASPV con la Charta..... | 7 |
| 1.2 Legge sulle professioni psicologiche (LPPsi)..... | 9 |
| 1.2.1 Cosa si attendono gli psicoterapeuti dalla LPPsi..... | 9 |
| 1.2.1.1 Situazione iniziale | 9 |
| 1.2.1.2 Il punto dolente del progetto di LPPsi: la psicoterapia è un'attività sanitaria | 10 |
| 1.2.1.3 Cosa deve prevedere una legge sulla psicoterapia? | 11 |
| 1.2.1.4 La psicoterapia come professione autonoma | 12 |
| 1.3 Decisione del Tribunale federale e considerazioni giuridiche sul mercato interno in relazione alla regolamentazione della psicoterapia (rapporto della Charta, rapporto sulla salute)..... | 13 |
| 2.0 La riforma di Bologna | 15 |
| 2.1 Cosa comporta la riforma di Bologna per il titolo di psicoterapeuta, il suo riconoscimento e la relativa formazione? | 15 |
| 2.2 Testo fonte relativo alla riforma di Bologna | 15 |
| 2.2.1 Evoluzione storica della riforma di Bologna | 15 |
| 2.2.2 Obiettivi della riforma di Bologna | 16 |
| 2.2.3 I cicli della riforma di Bologna | 16 |
| 2.2.4 Organizzazione della riforma di Bologna | 16 |
| 2.2.5 Spiegazione politologica del processo di Bologna..... | 17 |
| 2.2.6 Critiche mosse alla riforma di Bologna | 17 |
| 3.0 Gruppi d'interesse impegnati nella promozione e nello sviluppo delle scienze psicoterapeutiche..... | 19 |
| 3.1 Motivazioni dell'ASPV (vedi Motivazioni) | 19 |
| 3.1.1 Processi paralleli..... | 19 |
| 3.1.1.1 Taskforce dell'ASPV per la LPPsi | 19 |
| 3.2 Motivazioni della Charta | 22 |
| 3.3 Obiettivi e motivazioni della Società tedesca di scienze psicoterapeutiche (DGPTW) | 22 |
| 3.3.1 Obiettivi | 22 |
| 3.3.1.1 Gli obiettivi nel dettaglio | 22 |
| 3.3.2 Finalità..... | 23 |
| 3.4 Altri raggruppamenti d'interesse | 24 |

| | |
|---|-----------|
| 3.4.1 Obiettivi della European Psychotherapy Universities Network (EPU) | 24 |
| 3.4.2 Obiettivi della European Association for Psychotherapy (EAP) | 24 |
| 4.0 La situazione giuridica in Svizzera | 26 |
| 4.1 Il panorama legislativo (UE e Cantoni) | 26 |
| 4.2 Legge federale sul mercato interno | 27 |
| 4.3 Elaborazione di un curriculum formativo in psicoterapia (critica alla successione)..... | 27 |
| 5.0 Formazione universitaria di base per accedere alla formazione specialistica | 29 |
| La situazione in Svizzera | 29 |
| 5.1.1 Studi in psicologia in Svizzera | 29 |
| 5.1.1.1 Università di Zurigo | 30 |
| 5.1.1.2 Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften | 31 |
| 5.1.2 Dagli studi complementari della Charta alla filiera universitaria psicologia psicoterapeutica (Master of Science) | 31 |
| 5.2 Situazione e sviluppo delle SPT nel resto d'Europa | 32 |
| 5.2.1 Obiettivi e sviluppi di una facoltà di SPT in Austria | 33 |
| 5.2.1.1 Sigmund-Freud-Universität di Vienna | 33 |
| 5.2.1.2 Corso propedeutico e corso di specializzazione in psicoterapia presso l'università di Innsbruck | 34 |
| 5.2.2 Obiettivi e sviluppi di un curriculum di studi in SPT in Germania..... | 35 |
| 5.2.3 Situazione, obiettivi e sviluppi delle SPT in Inghilterra | 37 |
| 5.3 Altri obiettivi in Australia e negli USA | 39 |
| 6.0 Panoramica del modello per un canone delle materie nelle SPT | 41 |
| 6.1 Curriculum esistenti in Austria | 41 |
| 6.1.1 Contenuti d'insegnamento SPT presso la Sigmund Freud Privat Universität di Vienna | 41 |
| 6.1.2 Contenuti d'insegnamento in SPT presso l'università di Innsbruck | 49 |
| 6.1.2.1 Curriculum presso l'università di Innsbruck | 49 |
| 6.1.2.2 Corso propedeutico in psicoterapia | 49 |
| 6.1.2.3 Corso di specializzazione in psicoterapia..... | 50 |
| 6.1.3 Contenuti d'insegnamento e curriculum del corso di studi universitario "psicologia psicoterapeutica" presso la Donau Universität di Krems in cooperazione con la Charta | 51 |
| 6.1.3.1 Panoramica del programma di studi | 52 |
| 6.1.3.2 Moduli delle materie d'insegnamento..... | 53 |
| 6.2 Studi in SPT come progetto della società tedesca di scienze psicoterapeutiche (DGPTW) | 56 |
| 6.2.1 Curriculum della DGPTW | 56 |
| 6.2.1.1 Bachelor..... | 56 |
| 6.2.1.2 Master | 58 |
| 6.2.1.3 Corso di studi integrativo dottorato/abilitazione (Dr. sc. SPT/psicoterapeuta)..... | 59 |
| 6.3 Curriculum esistenti in Inghilterra e Irlanda..... | 60 |
| 6.3.1 Università di Dublino | 60 |

| | |
|--|-----------|
| 6.3.2 Tavistock..... | 61 |
| 6.3.3 Panoramica comparata su altri curriculum inglesi | 63 |
| 6.3.4 Altre panoramiche sui modelli dei contenuti d'insegnamento in SPT | 64 |
| 6.4 Presupposti e differenze delle diverse concezioni dei curriculum di studi in SPT esistenti | 65 |
| 7.0 Strategie di attuazione | 65 |
| 7.1 Possibile cooperazione con scuole universitarie e SUP svizzere | 66 |
| 7.2 Fondazione di un'università privata..... | 66 |
| 7.3 Effetti innovativi | 67 |
| 8.0 Attuazione | 68 |
| 8.1 Orientamento all'interno dell'associazione | 68 |
| 8.2 Attuazione politica | 68 |
| 8.3 Attuazione istituzionale del corso di studi in SPT | 68 |
| 9.0 Bibliografia e letteratura | 69 |
| 9.1 Bibliografia [in forma stampata]..... | 69 |
| 9.2 Bibliografia [in forma elettronica (file)]..... | 69 |
| 9.3 Allegato al capitolo 1.4 (La riforma di Bologna)..... | 70 |
| 9.4 Allegato formazioni psicoterapeutiche in Australia..... | 72 |
| 9.4.1 MA in Integrative Child Psychotherapy | 74 |
| 9.4.2 Psychoanalytic Psychotherapy and Social Studies | 76 |
| 9.4.3 MA in Integrative Arts Psychotherapy | 78 |
| 9.4.4 MA in Gestalt Therapy Theory Studies | 81 |
| 9.5 Percorsi formativi verso la psicoterapia..... | 83 |
| Autori..... | 84 |

Presentazione della versione italiana

Un lavoro enorme è stato portato avanti dalla fine del 2008 fino all'inizio del 2010 da parte della Task force composta di membri dei comitati dell'Associazione svizzera degli psicoterapeuti (ASPV) e della Charta svizzera per la psicoterapia (CSPT). Questo gruppo ha tenuto conto della situazione svizzera ed europea entro la quale si muove la formazione universitaria e post-universitaria in psicoterapia, avviando nel contempo un processo dialettico che permette ora di studiarne i risultati.

Sul piano storico ed epistemologico si parte dalla tesi che la psicoterapia è nata dal concorso di molte scienze (filosofia, medicina, scienze umane e sociali), per contrapporvi alcune tendenze socioeconomiche e politiche attuali che la vogliono ridurre a un sapere psicologico. Lo studio consecutivo – bachelor, master ed eventualmente dottorato – offre la possibilità di cogliere alcuni aspetti anche di questa tendenza ed integrarla in un percorso formativo accademico che comprenda i secondi assieme ai primi.

Un bachelor darà le basi teoriche a uno studente, ma anche le prime esperienze di pratica, mentre il master lo porterà ad approfondire i concetti e a specializzarsi già verso alcune tipologie d'intervento di counseling. La teoria si estenderà però non solo alle discipline psicologiche, ma anche alla psichiatria, alla filosofia, alla sociologia ed alla pedagogia, con i fondamenti di diritto ed etica.

Lo studio in SPT permetterà da un lato una maggior ricchezza multidisciplinare, dall'altro una maggior flessibilità – nello spirito della riforma di Bologna – offrendo la possibilità a chi dispone di un titolo in scienze umane o sociali di completare la formazione in modo lineare ed evitando ridondanze burocratiche. Le SPT costituiscono un'alternativa a quanto sperimentato finora e si pongono come obiettivo una maggiore integralità già nella formazione accademica, così da consentire di portarla avanti anche a livello di formazione specifica post laurea in psicoterapia. Personalizzazione, mobilità ed economicità possono essere considerate dunque parole-chiave per descrivere gli effetti di questa innovazione accademica. Del resto se un medico studia medicina come potrebbe uno psicoterapeuta non studiare psicoterapia o non interessarsi a che gli studenti in formazione ricevano ciò di cui maggiormente si serviranno nella loro pratica futura?

La costituzione – sia in ambito privato che pubblico – di curriculum in SPT permetterà inoltre di investire nella ricerca non solo quantitativa: in una ricerca qualitativa ancorata nel territorio che studia le cause e gli effetti di un intervento psicoterapeutico, ma anche le innumerevoli variabili del contesto – per esempio scolastico o familiare – in cui la psicoterapia viene praticata. La psicoterapia rimane un atto linguistico e culturale, motivo per cui risulta imprescindibile il dialogo con l'ambiente in cui vivono le persone che vi si rivolgono.

Come ultimo va forse ancora ricordato che proprio le SPT nascono costituzionalmente come progetto di collaborazione tra pubblico e privato in un settore così delicato come quello della presa a carico psicoterapica di persone integrate nei propri contesti e "agganciate" alle loro reti di relazioni anche d'aiuto.

Con questa traduzione in italiano speriamo di poter contribuire ad una migliore comprensione – non solo linguistica, ma anche concettuale ed istituzionale – tra noi ed i nostri attuali e futuri partner della Svizzera italiana. Siamo e sono convinto che proprio la creatività e la posizione "di frontiera" dei Cantoni Ticino e Grigioni potrà svolgere un ruolo determinante nell'accoglienza – come altrove in tutta Europa – di queste intuizioni e nello sviluppo concreto di una realtà accademica non più agli albori, ma ancora parecchio nuova.

Nicola Gianinazzi, membro di Comitato dell'ASPV e formatore presso l'Istituto Ricerche di Gruppo

Introduzione

Nell'ottobre 2008, l'assemblea straordinaria dei membri ASPV tenutasi a Zurigo ha deciso di istituire il Gruppo di lavoro scienze psicoterapeutiche SPT. I nostri compiti sono stati riassunti nelle seguenti tre domande. Nel presente rapporto formuliamo in modo dettagliato le nostre risposte, frutto di approfondite ricerche.

1. Cosa significa la riforma di Bologna per il titolo in psicoterapia, il suo riconoscimento e la relativa formazione?

Questa riforma dell'istruzione a livello universitario rappresenta per la professione psicoterapeutica una grande opportunità innovativa. È ora possibile accedere direttamente alla nostra professione attraverso un corso di bachelor, seguito da un master in scienze psicoterapeutiche SPT, con la possibilità di conseguire un dottorato in SPT. La riforma di Bologna consente inoltre di accedere al master in SPT attraverso un esame passerella.

2. È sensato offrire un master in SPT in Svizzera? Se sì, dove? Chi è più indicato per promuovere e concretizzare questo corso di studi?

Con il sapere che abbiamo acquisito durante le numerose ricerche sulle SPT giungiamo unanimemente alla conclusione che sia più che sensato offrire in Svizzera un corso di studi completo in SPT e non soltanto un master. È inoltre il contesto cantonale e la legislazione vigente a determinare dove sia più opportuno offrire questo corso di studi. Certo è che non resteremo inascoltati in quei Cantoni dove questi progetti innovativi sono ben accetti. La Charta svizzera per la psicoterapia (CSPT), assieme ad altri gruppi d'interesse quali l'ASPV, è la più indicata a promuovere questo corso di studi.

3. Cosa è già stato fatto a riguardo in Europa (in particolare nell'UE, in Germania, Austria, Inghilterra, Irlanda)? – È possibile fare delle previsioni sugli sviluppi futuri nell'ambito europeo?

Sì, siamo in grado di fare tutta una serie di dichiarazioni positive e incoraggianti sugli sviluppi futuri in Europa. Da un lato vi sono università e scuole universitarie che già offrono un corso di studi consecutivi in SPT. Dall'altro vi sono gruppi d'interesse che promuovono l'evoluzione della psicoterapia verso una scienza indipendente. Sono inoltre disponibili numerose pubblicazioni riguardo a questo appassionante argomento.

Noi autori del presente rapporto siamo lieti di potervi informare sugli interessanti sviluppi della nostra professione, che sta evolvendo in modo autonomo, libero e scientifico. Speriamo che il nostro rapporto, che vi presentiamo in versione tradotta, possa offrire un contributo proprio a questa evoluzione auspicata in Svizzera. Come Presidente del Gruppo di lavoro SPT dell'ASPV desidero ringraziare vivamente le autrici e gli autori che hanno contribuito a realizzare questa ricca documentazione dedicandovi molte ore di lavoro e riunioni e attingendo dal loro vasto sapere e dalla lunga esperienza professionale.

Theodor Itten
San Gallo, 20 gennaio 2010

1.0 Motivazione e obiettivi dello studio

In occasione del convegno del comitato ASPV nell'agosto 2008, il comitato ha deciso di istituire, in occasione dell'assemblea straordinaria dei membri ASPV del 25 ottobre 2008, un Gruppo di lavoro SPT con i seguenti compiti.

Al riconoscimento della psicoterapia come disciplina scientifica autonoma manca un modello chiaro compatibile con la riforma di Bologna nell'istruzione.

Dev'essere esaminata la possibilità di formulare un tale concetto.

Il Gruppo di lavoro risponde al più tardi entro l'assemblea ordinaria dei membri nel 2010 alle seguenti domande sotto forma di un rapporto di lavoro scritto:

- Cosa significa la riforma di Bologna per il titolo in psicoterapia, il suo riconoscimento e la relativa formazione?
- È sensato offrire un master in SPT in Svizzera? Se sì, dove? Chi è più indicato per promuovere e concretizzare questo corso di studi?
- Cosa è già stato fatto a riguardo in Europa (in particolare nell'UE, in Germania, Austria, Francia, Italia)?
– È possibile fare delle previsioni sugli sviluppi futuri nell'ambito europeo?

1.1 Considerazioni in merito alla necessità di una cooperazione dell'ASPV con la Charta

La Charta svizzera per la psicoterapia (Charta) è stata fondata nel 1993 su iniziativa dell'ASPV. L'ASPV è tuttora il più importante membro di questa associazione mantello di psicoterapia che è la più grande della Svizzera. L'ASPV si occupa delle esigenze degli psicoterapeuti professionisti sia a livello tariffale sia per quanto concerne le questioni assicurative, il perfezionamento e la tutela giuridica. I punti d'incontro delle due organizzazioni si situano a livello professionale e del collocamento della nostra professione nella società e nella politica sanitaria.

Nel suo articolo Zehn Jahre Schweizer Charta für Psychotherapie (Psychotherapie Forum Supplement vol.11 n.4, pagg.126-129) pubblicato nel 2003, Peter Schulthess ha tracciato un esaustivo profilo dello sviluppo della Charta.

In un'intervista con Ernst Spengler, membro fondatore e già Presidente dell'ASPV svolta da Theodor Itten in occasione del 25° dell'associazione per l'«à jour! Aktuelles für ASPV-Mitglieder n.28/ luglio 2004, pagg.25-28, l'obiettivo dichiarato della fondazione dell'ASPV con 47 membri è indicato come segue: dare alle psicoterapeute e agli psicoterapeuti una voce pubblica e rappresentare in modo efficace le esigenze della categoria professionale e dei pazienti. Inoltre, si trattava di distinguerci nettamente dalle offerte inaffidabili nel settore della psicoterapia.

In questo senso, gli stessi fondatori sostenevano in linea di principio una regolamentazione statale dell'accesso alla formazione specialistica in psicoterapia con elevati requisiti di formazione. Un altro obiettivo nel 1979 era quello di intervenire sul piano politico-professionale sulla revisione della legge sull'assicurazione malattia e infortuni, prevista per lo stesso anno.

Spengler ha riassunto la storia dell'ASPV come segue.

“Mentre i Cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna preparavano per primi in Svizzera un'ordinanza concernente la regolamentazione della professione di psicoterapeuta (entrata in vigore nel 1975), nel 1974 sono stato chiamato dalla Società Svizzera di Psicologia Pratica (fondata da Jung e aperta agli interessati di tutte le scuole di psicoterapia e ai medici) a dirigere una commissione incaricata di studiare i nuovi sviluppi in ambito politico-professionale. Nel maggio del 1978, anche il Dipartimento della sanità del Cantone di Zurigo ha presentato una prima proposta per il disciplinamento della psicoterapia. L'assemblea costitutiva del 3 marzo 1979

nominò alla carica di primo presidente Heinrich Balmer. Il comitato era composto da Agnes Wild, Franz-Xaver Jans, Franz Renggli ed Ernst Spengler, dal 1980 vicepresidente.

Alla fondazione l'ASPV contava 47 membri, che tuttavia dovettero ancora sottoporsi a una verifica dei curriculum di formazione da parte della commissione d'ammissione tosto istituita. Dapprima tuttavia fu necessario chiarire i criteri d'ammissione. Già allora la questione del tipo di diploma universitario da conseguire era controversa e suscitò vivaci dibattiti soprattutto in seno alla Camera dei delegati, in cui erano rappresentati i delegati delle istituzioni di formazione aderenti. Era evidente anche per i fondatori che solo una categoria unita di psicoterapeuti con un elevato livello di formazione avrebbe avuto una qualche possibilità di essere ascoltata e presa in considerazione dalle autorità. Ma la via verso questo traguardo risultò irta d'ostacoli, in quanto gli interessi particolari delle scuole e delle associazioni, in parte in reciproca rivalità, venivano allora difesi con veemenza; tant'è vero che solo un decennio più tardi, con la fondazione della Charta svizzera per la psicoterapia, si riuscì a realizzare un'associazione mantello con direttive vincolanti per i suoi membri. Lo scopo dichiarato della fondazione dell'ASPV era quello di dare alle psicoterapeute e agli psicoterapeuti una voce pubblica e rappresentare in modo efficace le esigenze della categoria professionale e dei pazienti. In effetti, nella precedente situazione di frammentazione e rivalità, la psicoterapia era rimasta in balia ad altri interessi politici ed economici.

Conseguenze fatali fino a oggi ebbe la bocciatura della revisione della legge sanitaria di Zurigo nella votazione popolare del 1982 – che prevedeva anche una ragionevole regolamentazione concernente l'autorizzazione per psicoterapeuti – soprattutto perché i medici contestavano la limitazione, anch'essa prevista dalla legge, dell'autoconsegna di medicinali. Nondimeno, negli anni successivi si poterono registrare alcuni successi. Il successo ottenuto dall'ASPV nel 1984 davanti al Tribunale federale nella causa contro il Cantone Vaud ha permesso di mantenere l'indipendenza della nostra professione rispetto ai tentativi di consentirne l'esercizio solo sotto sorveglianza medica. Una causa pilota avviata dall'ASPV fino al Tribunale amministrativo zurighese per il conseguimento di un'autorizzazione per l'esercizio autonomo della professione ha permesso di stabilire nel 1991 che la limitazione dell'autorizzazione all'esercizio di professioni sanitarie ai soli medici della legge sanitaria di Zurigo violava la costituzione federale. Tale successo ha obbligato il governo a emanare una regolamentazione concernente l'ammissione alla professione per psicoterapeuti. Nel seguito, sotto l'influsso della corporazione degli psicologi nel frattempo riorganizzatasi il governo emanò un'ordinanza che mirava a limitare l'accesso alla formazione in terapia solo ad universitari con psicologia come materia principale senza prevedere alcuna regolamentazione transitoria per coloro che erano già attivi professionalmente. Contro tale disposizione l'ASPV interpose un ricorso di diritto pubblico; il Tribunale federale dichiarò in sede dibattimentale con 4 voti contro 1 il monopolio degli psicologi incostituzionale e postulò una regolamentazione transitoria; ma nella successiva motivazione scritta venne unicamente stabilito che un monopolio degli psicologi dovrebbe almeno avere una base legale. Si giunse così alla normativa attuale in vigore dal 2002, dopo che l'ASPV aveva ancora una volta impugnato il monopolio degli psicologi oramai ancorato nella legge. Il Tribunale federale, la cui seconda Corte di diritto pubblico era ora presieduta dal Giudice federale Wurzbacher che nel 1993 era stato il solo a considerare la limitazione d'accesso agli psicologi conforme alla Costituzione, respinse nel 2001 il ricorso dell'ASPV con un capovolgimento della sua precedente argomentazione. Ciò rafforzò la posizione, basata su motivazioni di politica corporativa, delle associazioni degli psicologi, anche in relazione all'emanazione di una regolamentazione federale dell'accesso, esistente come progetto. A livello del diritto assicurativo, l'accordo dell'ASPV del 1986 con la Krankenfürsorge Winterthur (KFW, oggi: Wincare Sanitas), fu un grande successo. La KFW, diretta dal precedente Direttore del Dipartimento della sanità di Basilea Campagna Paul Manz, pagava ai membri dell'ASPV, ma anche ai non membri in possesso di un'autorizzazione cantonale all'esercizio autonomo della professione fr. 85.– per ora di terapia e, a seconda della situazione economica del paziente, era possibile ottenere un onorario a pagamento privato fino a un importo complessivo massimo di fr. 130.–. Questo modello era vantaggioso dal profilo dei costi: nel 1991 la KFW ha pagato all'anno fr. 4.82 per assicurato per la psicoterapia. Con un'estrapolazione dai 470000 assicurati della KFW agli allora 6,815 milioni di assicurati di tutte le casse malati in Svizzera, nel 1991 sarebbe risultato un onere di 29,6 milioni di franchi all'anno per la psicoterapia, pari al 2,78 permille della spesa complessiva delle casse malati in quell'anno. Orbene, nel 1991 si sono spesi per i soli psicofarmaci 218 milioni di franchi. La KFW è rimasta tra l'altro la sola cassa malati a rendere pubblici i propri costi per la psicoterapia. – Un altro

successo dell'ASPV è stato il contratto con l'Al, concluso nella primavera del 1989 con effetto retroattivo all'inizio dell'anno. Con tale accordo si ottenne una tariffa di fr. 130.- all'ora.

Già nel 1991 fu consegnata ai parlamentari una prima presa di posizione dell'ASPV in merito alla revisione della LAMal; numerosi altri contatti, anche personali, sono susseguiti fino all'emanazione della nuova LAMal. L'esplosione dei costi nella sanità non comportò però l'adozione di misure di risparmio laddove i costi erano lievitati ma servì da pretesto a mantenere l'esclusione degli psicoterapeuti dalle prestazioni obbligatorie delle casse in quanto il legislatore non li accolse nella LAMal come fornitori indipendenti di prestazioni. A parole si declamavano le virtù della competizione e della concorrenza, ma nei fatti si impedivano entrambe cementando il monopolio dei medici per la psicoterapia pagata nell'assicurazione di base nella LAMal.

Nel frattempo, l'ASPV poté registrare un notevole incremento delle adesioni.

Il numero dei membri passò infatti da 47 alla fondazione nel 1979 a 65 nel 1981, 120 nel 1983, 261 nel 1986, 427 nel 1988, 503 nel 1989, 661 nel 1993, 746 nel 1995 e 1140 nel 1999; da allora, tuttavia, il numero dei membri è in calo.

L'istituzione della Charta per la formazione in psicoterapia nel 1991 e la sua sottoscrizione a Zurigo nel marzo 1993 da parte di 27 istituti di formazione e associazioni formatrici fu un successo.

Apripista in tal senso erano stati le direttive minime per una formazione in psicoterapia del 1984 e un tentativo non riuscito di Stefan Eicher e Theodor Itten dell'autunno 1988 di organizzare un tavolo tra le istituzioni. Maggiore successo ebbe finalmente Ruedi Buchmann nell'autunno del 1989. Tutti questi sforzi per il raggiungimento di un consenso in merito alla formazione sfociarono nella fondazione della Charta. Dal 1994 la Charta ha promosso il cosiddetto studio complementare in scienze psicoterapeutiche per offrire ai futuri psicoterapeuti senza titolo di studio in psicologia una postqualifica. Nello sviluppo dello studio complementare si è distinto in particolare Franz Brander per il suo lavoro di pioniere. Nel gennaio del 1998 la Charta si è data lo statuto di associazione indipendente dall'ASPV, che tra l'altro verifica la qualità della formazione delle istituzioni aderenti."

(Fonte: Spengler E. 2004)

1.2 Legge sulle professioni psicologiche (LPPsi)

L'ASPV e la Charta svizzera per la psicoterapia accolgono favorevolmente una legge federale sulla psicoterapia. Tuttavia, la nostra professione non va disciplinata in una legge designatoria per la psicologia, siccome di per sé non siamo una professione psicologica.

1.2.1 Cosa si attendono gli psicoterapeuti dalla LPPsi

(Parere dell'ASPV e della Charta sul disegno di legge LPPsi)

1.2.1.1 Situazione iniziale

L'accesso all'esercizio qualificato della professione di psicoterapeuta è stato disciplinato dal 1975 a livello cantonale nelle rispettive leggi sanitarie. Solitamente è richiesto come formazione preparatoria un titolo di studio universitario in psicologia o in un'altra disciplina delle scienze umane con un complemento in conoscenze di base psicologiche rilevanti in psicoterapia. Elemento centrale della formazione è però la formazione professionale quinquennale in psicoterapia, che viene svolta da decenni sotto forma di perfezionamento post laurea presso istituzioni private di formazione, da alcuni anni anche come cicli di studio MAS.

Dal canto suo, il Consiglio federale ha perseguito fino al 1988 una regolamentazione della psicoterapia a livello di legge federale che avrebbe dovuto trovare la sua sistemazione nella nel frattempo riveduta legge federale sulle professioni mediche, dove in effetti dovrebbe essere situata in quanto professione sanitaria. In seguito alla controversia tra psicologi e psicoterapeuti in merito alla formazione preliminare universitaria (monopolio di psicologia versus accesso aperto) questo disciplinamento non è andato in porto. Nel 2001 le mozioni Triponez e Wicki, promosse da parte della psicologia universitaria, sollecitavano l'elaborazione di una legge sulle pro-

fessioni psicologiche (LPPsi). Il Consiglio federale ha quindi incaricato nel 2002 l'UFSP di disciplinare in questa legge entrambi i settori. In sede d'elaborazione dell'avamprogetto di una LPPsi le nostre associazioni hanno partecipato volentieri e con impegno apportandovi l'esperienza degli specialisti attivi in ambito psicoterapeutico.

Nel settore della formazione universitaria abbiamo sempre sostenuto un accesso multidisciplinare abbinato al vincolo dell'integrazione a livello universitario di un'eventuale carenza di conoscenze di base rilevanti in materia psicoterapeutica. A tal fine vanno istituite passerelle compatibili con l'ordinamento di Bologna per formazioni trasversali al fine di consentire e promuovere la mobilità professionale ai sensi di una concezione moderna dell'insegnamento e dell'apprendimento. In particolare vanno così abilitate anche in futuro all'accesso al perfezionamento quinquennale in psicoterapia anche le persone che hanno terminato gli studi in una materia di scienze umane e sociali diversa dalla psicologia. Attualmente 19 Cantoni riconoscono questa soluzione aperta anche per vocazioni tardive e studenti provenienti da un altro settore.

L'Associazione Svizzera degli Psicoterapeuti ASPV e la Charta svizzera per la psicoterapia accolgono favorevolmente, in vista del libero esercizio della professione in Europa, l'emanazione di una legge federale che disciplina la psicoterapia. La psicoterapia non va però disciplinata unicamente come mera professione psicologica, ma rappresenta un classico campo professionale interdisciplinare, in quanto da sempre viene insegnato nella formazione in psicoterapia e impiegato nella pratica il sapere attinto da discipline quali la medicina, la biologia, l'etnologia, la storia della cultura, la psicologia dello sviluppo, la psicopatologia, le neuroscienze, la scienza delle religioni, la sociologia e altre.

La psicoterapia non si è sviluppata a partire dalla psicologia, bensì dalla medicina in abbinamento alle scienze sociali e morali testé menzionate. Sin dagli esordi della psicoanalisi era ed è rimasto usuale che oltre a medici esercitassero la professione di psicoterapeuti e assumessero funzioni di docenza dopo un'approfondita formazione in psicoterapia anche teologi, filosofi, psicologi, docenti e altri professionisti. Le terapie che si rifanno alla psicologia del profondo così sorte si sono sviluppate successivamente in varie direzioni (come le terapie umanistiche o le terapie psicocorporee) e sono state completate solo successivamente dalla terapia comportamentale cognitiva sviluppatasi a partire dalla psicologia accademica e dal comportamentismo. Una legislazione che prescrive quale condizione preliminare per il curriculum formativo in psicoterapia studi in psicologia pregiudica pertanto in modo limitativo l'ulteriore sviluppo scientifico della psicoterapia.

L'atteggiamento degli psicoterapeuti nei confronti della psicologia è indubbiamente positivo, ma essi respingono la sua esclusività come condizione preliminare per la formazione in psicoterapia. – È inoltre importante che i futuri psicoterapeuti abbiano già svolto un'altra attività professionale acquisendo così un certo bagaglio d'esperienza di vita e che anche dal punto di vista caratteriale siano idonei al lavoro con persone sofferenti.

1.2.1.2 Il punto dolente del progetto di LPPsi: la psicoterapia è un'attività sanitaria

Il disegno di legge sulle professioni psicologiche (LPPsi) è stato presentato alle cerchie interessate in occasione dell'audizione dell'UFSP del 26 febbraio 2009 a Berna. Si tratta di un ibrido (dichiarazione di S. Spycher, vicedirettore UFSP) composto da una legge di tutela delle denominazioni per la psicologia e una legge sulla psicoterapia. Scopo e motivo principale della legge sarebbe l'assicurazione della protezione dei consumatori mediante una tutela generale della denominazione professionale. Dal punto di vista della protezione dei pazienti – e soltanto questo è, in ultima analisi, determinante – non v'è alcun motivo di privilegiare chi ha portato a termine uno studio in psicologia giusta il disegno LPPsi e nel contempo impedire a persone con un primo curriculum di studi in scienze umane e sociali e uno studio complementare in conoscenze rilevanti per la psicoterapia l'accesso all'attività sanitaria psicoterapeutica.

Le parti della formazione che assicurano la tutela dei pazienti (basi teoriche consolidate, teoria delle nevrosi, diagnostica, psicopatologia, psichiatria, il riferimento alla ricerca; il lavoro sulla propria persona, il lavoro terapeutico personale sotto supervisione, l'attività pratica in contatto con un ampio spettro di psicopatologie) sono tutte previste nella formazione psicoterapeutica mentre una formazione preliminare in psicologia ne può insegnare solo una parte insufficiente in quanto la psicologia non è una professione sanitaria. In tal senso non è

nemmeno corretta l'analogia spesso citata tra le professioni mediche e psicologiche: un esame di Stato equivale a una completa preparazione a un'attività sanitaria. La specializzazione in psichiatria e psicoterapia avviene quindi sulla base della formazione medica generale. Per contro, un titolo di studio in psicologia non porta a un'attività sanitaria, ma a una professione di servizio nell'ambito della psicologia. Soltanto il successivo perfezionamento in psicoterapia abilita all'esercizio dell'attività terapeutica.

Pertanto risulta inintelligibile di fatto e di diritto la limitazione dell'accesso alla psicoterapia ai soli psicologi prevista dal disegno di LPPsi. Alla sola Università di Zurigo esistono oggi 18 diversi indirizzi di studio psicologici che in gran parte risultano pressoché irrilevanti per un futuro curriculum formativo in psicoterapia. D'altronde non v'è alcuna base scientifica per la dominazione della psicoterapia da parte della psicologia.

Per contro, sono molti i motivi scientifici e di diritto costituzionale che militano a favore di un accesso interdisciplinare alla formazione in psicoterapia e al relativo esercizio della professione. Diverse formazioni di base in scienze umane e sociali hanno dimostrato nel corso di decenni la loro validità per l'attività sanitaria psicoterapeutica alla pari della medicina e della psicologia. La limitazione prevista dalla LPPsi alla sola psicologia non ha alcun fondamento scientifico, contrariamente invece all'accesso multidisciplinare (Studio Consumer Reports di Martin E P Seligman (1995), vedi anche Petzold H et al (2000): *Wirksamkeit der Integrativen Therapie in der Praxis, Ergebnisse einer Evaluationsstudie im ambulanten Setting, nonché Seele und Forschung, Wirksamkeit und Verlauf von Langzeitpsychotherapien nach CG Jung, Karger Basilea 2006*).

Le stesse organizzazioni dei pazienti come Pro Mente Sana o la Federazione delle Associazioni svizzere di difesa e d'informazione dei pazienti chiedono un accesso aperto alla psicoterapia. Un monopolio della psicologia comporterebbe una deplorabile perdita di conoscenze di altre discipline scientifiche risultate da sempre assai feconde per la psicoterapia. In un'epoca in cui nell'intero settore della formazione vengono create vie alternative e si delinea inoltre una penuria nell'offerta di prestazioni psicoterapeutiche, una limitazione dell'accesso a psicologi con psicologia come materia principale rappresenterebbe un regresso per la psicoterapia sia dal punto di vista della politica della sanità sia a livello scientifico.

La decisione del Tribunale federale in merito alla formazione di base e al perfezionamento in psicoterapia - la decisione TF 2C_15/2008 del 13 ottobre 2008, basata su una decisione del Tribunale amministrativo di Zurigo - procede a un'accurata ponderazione dei valori della formazione di base e della formazione in psicoterapia e stabilisce esplicitamente l'equivalenza di altri cicli di formazione in scienze umane con lo studio in psicologia come elemento della formazione in psicoterapia. Esso nega altresì un presunto livellamento dei requisiti di formazione verso il basso qualora le conoscenze psicologiche non fossero acquisite in uno studio come materia principale. Ciò che conta è che la concezione complessiva di una formazione in psicoterapia (studio scientifico con conoscenze di base rilevanti in psicoterapia; formazione in psicoterapia in un metodo basato su fondamenti scientifici; pratica clinica supervisionata) assicuri la necessaria tutela dei pazienti. Orbene, nell'ottica della formazione in psicoterapia e della tutela dei pazienti risulta irrilevante se le conoscenze di base rilevanti per la psicoterapia sono acquisite nel quadro di uno studio di master consecutivo o con uno studio post laurea in un corso specialistico universitario.

1.2.1.3 Cosa deve prevedere una legge sulla psicoterapia?

Le normative cantonali determinatesi nel tempo vanno considerate nel quadro di una moderna legge federale. 19 Cantoni hanno adottato una soluzione d'equivalenza nelle loro regolamentazioni della psicoterapia e la applicano con successo da anni. Alcuni altri Cantoni hanno adottato tale soluzione in via formale ma - per quanto ci è dato di sapere in seguito alla pressione corporativa dei rappresentanti della psicologia in seno alle pertinenti commissioni peritali - non è applicata.

In seguito alla nuova decisione del Tribunale federale questi Cantoni dovranno almeno riconoscere sul loro territorio l'autorizzazione all'esercizio autonomo della professione dei Cantoni con regolamentazioni di equivalenza. L'adozione di un'equivalenza delle conoscenze di base rilevanti in psicoterapia con un diploma in psico-

logia non è una novità legislativa, ma assicura la continuità delle legislazioni attuali ben collaudate e confermate dal Tribunale federale della grande maggioranza dei Cantoni.

Noi rivendichiamo il diritto di essere ascoltati e considerati con le nostre esperienze, le nostre competenze specifiche e le nostre visioni per il futuro nell'ambito della regolamentazione concernente la formazione in psicoterapia. Noi chiediamo che la laurea universitaria in una disciplina di scienze umane o sociali (in Inghilterra talune facoltà hanno nel frattempo adottato la denominazione di Health and Social Sciences) come ad esempio psicologia, pedagogia, sociologia, teologia, filosofia, medicina consenta l'accesso alla formazione specialistica in psicoterapia. La formazione post laurea in psicoterapia è disciplinata in Svizzera grazie alla Charta svizzera per la psicoterapia ad un alto livello ed è riconosciuta dai Cantoni. Questa garanzia di qualità professionale va mantenuta e stabilita anche sul piano quantitativo nella legge.

1.2.1.4 La psicoterapia come professione autonoma

Negli ultimi decenni la psicoterapia si è sviluppata a professione indipendente sia dal punto di vista giuridico sia sul piano scientifico e va distinta dalla psicologia e dalla medicina. Il Congresso di Berna „Psychotherapie auf dem Weg zur eigenständigen wissenschaftlichen Disziplin“ del maggio 2009 ha dimostrato che quest'evoluzione scientifica è già assai avanzata in taluni Paesi e ormai inarrestabile. Un disciplinamento a livello di legge federale della psicoterapia non può rappresentare un regresso ma deve tenere conto della moderna evoluzione scientifica. Limitazioni legislative della libertà economica sono motivabili unicamente con ragioni di tutela dei pazienti. Tale tutela non è però garantita con uno studio universitario prima dell'ammissione alla formazione in psicoterapia, ma soltanto dalla combinazione dei seguenti 3 elementi formativi: formazione scientifica di base per l'insegnamento dei fondamenti rilevanti in psicoterapia; formazione specialistica in un metodo terapeutico basato su fondamenti scientifici; attività pratica sotto la supervisione di psicoterapeuti esperti.

In Svizzera non esiste uno stato di necessità dal punto di vista qualitativo per quanto concerne la psicoterapia. Il livello professionale degli psicoterapeuti indipendenti soddisfa le esigenze dei pazienti ed è buono anche nel confronto con l'estero. Questo nonostante il fatto che in base ai materiali di uno studio Obsan circa il 60 per cento degli psicoterapeuti che esercitano attualmente la professione non hanno un titolo di studio in psicologia. Le persone che, spesso dopo anni di impegno professionale nella prima professione nel campo delle scienze umane, si decidono di affrontare la lunga, onerosa e autofinanziata formazione specialistica di psicoterapeuta per svolgere in seguito tale professione risultano in base all'esperienza decennale delle istituzioni di formazione particolarmente adatte e preparate (Jaccard Ruedin H. et al 2009).

Una moderna legge sulla psicoterapia deve consentire anche in Svizzera il dispiegarsi di nuove evoluzioni nella formazione in psicoterapia, come ad esempio uno studio di master consecutivo in scienze psicoterapeutiche all'Università Sigmund Freud a Vienna e Parigi o altri modelli, come alle Università di Sheffield e Dublino. Una legge federale non deve ostacolare, bensì promuovere tali sviluppi. In corrispondenza al suo carattere ibrido, anche il titolo della nuova legge dovrebbe menzionare alla pari le due parti: "Legge federale sulla psicoterapia e le professioni psicologiche".

1.3 Decisione del Tribunale federale e considerazioni giuridiche sul mercato interno in relazione alla regolamentazione della psicoterapia (rapporto della Charta, rapporto sulla salute)

Un'importante decisione forense che convalida la nostra richiesta di un accesso interdisciplinare alla formazione in psicoterapia è stata adottata dal Tribunale federale in data 13 ottobre 2008. Il Tribunale federale ha deciso sul ricorso della Direzione della sanità di Zurigo contro la decisione del Tribunale amministrativo cantonale di Zurigo, 3a camera, del 15 novembre 2007 [2C_15/2008 (13.10.2008)]. Siccome questa decisione può essere considerata orientativa nel senso che la pretesa di monopolio della psicologia per la formazione di base in psicoterapia è esplicitamente rigettata, le motivazioni del Tribunale federale saranno esaminate a fondo. Le seguenti considerazioni si riferiscono al testo della decisione del Tribunale federale riportato in corsivo.

Un certificato di capacità cantonale consente l'attività su tutto il territorio della Confederazione.

Secondo l'art. 2 cpv. 4 LMI nella versione riveduta del 16 dicembre 2005 (in vigore dal 1° luglio 2006) chi esercita legittimamente un'attività lucrativa in un luogo della Svizzera ha il diritto di stabilirsi in qualsiasi parte del territorio della Confederazione per l'esercizio di tale attività e, fatto salvo l'articolo 3, di esercitare la stessa secondo le prescrizioni del luogo del primo domicilio. Questo principio si applica anche in caso di cessazione dell'attività nel luogo del primo domicilio. Giusta l'art. 3 LMI il diritto di offerenti esterni di libero accesso al mercato secondo le prescrizioni del luogo d'origine può essere soggetto a restrizioni a determinate condizioni per preservare interessi pubblici preponderanti del luogo di destinazione sotto forma di oneri o condizioni.

Si presume l'equivalenza delle condizioni d'autorizzazione del Cantone d'origine e del Cantone di destinazione.

Vale però a questo proposito la presunzione di legge dell'equivalenza delle normative di mercato (art. 2 cpv. 5 LMI). In corrispondenza a tale normativa, l'art. 4 LMI prevede che i certificati di capacità cantonali o riconosciuti dai Cantoni per l'esercizio di un'attività lucrativa sono validi su tutto il territorio della Confederazione, a condizione che non siano oggetto di restrizioni secondo l'articolo 3. Uno degli obiettivi principali della revisione della legge sul mercato interno del 16 dicembre 2005 era l'estensione del libero accesso al mercato secondo le prescrizioni del luogo di origine al domicilio professionale al fine di facilitare la mobilità professionale in Svizzera e di rafforzare la competitività dell'economia.

La presunzione di equivalenza non dà spazio ad altri oneri.

Nella sentenza impugnata, il Tribunale amministrativo ha messo a confronto le condizioni per il rilascio di un'autorizzazione per l'esercizio della professione di psicoterapeuta secondo le disposizioni del caso del Cantone dei Grigioni con quelle del Cantone Zurigo giungendo alla conclusione che in considerazione degli interessi pubblici identici così perseguiti (tutela della salute e dei pazienti) occorre fare riferimento all'art. 2 cpv. 5 LMI. In un tale caso non v'è di principio più spazio per un onere o una condizione giusta l'art. 3 cpv. 1 LMI.

Un nuovo esame professionale è inammissibile.

La presunzione di legge dell'equivalenza stabilita dall'art. 2 cpv. 5 LMI si riferisce alle normative concernenti l'accesso al mercato stesse, siccome risultanti dalle pertinenti disposizioni generali-astratte nel diritto cantonale o comunale nonché dalla prassi che si basa sulle stesse, e non avrebbe senso laddove l'abilitazione professionale del pretendente dovesse – come se si trattasse di una nuova procedura di autorizzazione – essere nuovamente (ri-)esaminata su basi individuali dal Cantone di destinazione. Tale principio deve valere anche

qualora l'ammissione al mercato - come nella fattispecie - è legato alla disponibilità di un certificato di capacità ai sensi dell'art. 4 LMI.

...

Un nuovo esame è da considerare non conforme al principio di proporzionalità se una sufficiente tutela di interessi pubblici preponderanti, che nel presente contesto vanno ravvisati prevalentemente in relazione alla tutela della salute pubblica, è già raggiunta dalle prescrizioni del Cantone di origine. Se quindi l'esame nella decisione impugnata, tenendo conto dei beni da proteggere in questione, giunge alla conclusione che sussistono normative concernenti l'accesso al mercato equivalenti ai sensi dell'art. 2 cpv. 5 LMI, non v'è spazio per un ulteriore esame di conformità al principio di proporzionalità giusta il concetto legislativo esposto.

L'equivalenza si riferisce a una sufficiente prima formazione e alla formazione specializzata

Nel caso in questione il Tribunale amministrativo poteva legittimamente presupporre l'equivalenza dei due sistemi di ammissione. Sia la legislazione grigionese sia quella zurighese prevedono come condizione per l'autorizzazione per psicoterapeuti una sufficiente formazione primaria, un'adeguata formazione specializzata e la pratica psicoterapeutica.

L'equivalenza considera diverse condizioni d'autorizzazione

Mentre i due sistemi d'ammissione divergono solo in misura subordinata per quanto concerne la formazione specializzata richiesta e la prassi psicoterapeutica, sussiste una differenza per quanto concerne i requisiti della formazione di base: il Cantone Zurigo presuppone uno studio concluso in psicologia compresa la psicopatologia a una scuola universitaria svizzera, mentre per il Cantone Grigioni, accanto a un titolo di studio in psicologia, è sufficiente un titolo di studio in un'altra scienza umana in abbinamento alla psicologia come materia secondaria compresa la psicopatologia e teoria delle nevrosi. Un diploma ottenuto a una scuola universitaria all'estero paragonabile alle università svizzere è riconosciuto dal Cantone Grigioni (cfr. ora anche il § 27 cpv. 1 lett. a della nuova legge sanitaria di Zurigo del 2 aprile 2007). Inoltre, l'Ufficio grigionese dell'igiene pubblica ha facoltà di "riconoscere in casi motivati una formazione di base diversa" (art. 31 lett. a dell'ordinanza relativa alla legge sull'igiene pubblica grigionese), il che, a norma delle pertinenti direttive del Dipartimento cantonale di giustizia, sicurezza e sanità è possibile in via eccezionale allorché è comprovato un titolo di studio universitario e le materie mancanti sono state integrate nel quadro di uno studio complementare a livello di università o di scuola universitaria professionale. Il Tribunale federale ha definito la regolamentazione d'ammissione stabilita nella legislazione sanitaria zurighese con il requisito di uno studio universitario in psicologia compresa psicopatologia in abbinamento alle altre condizioni una regolamentazione consistente e atta ad assicurare un'efficace tutela della salute. Tuttavia, l'Alta Corte ha lasciato intendere che si sarebbe potuto parimenti considerare come prima formazione un titolo di studio universitario in scienze umane come filosofia, pedagogia o teologia integrato da una corrispondente formazione complementare.

Altri modelli di formazione non eliminano la presunzione di equivalenza

Se il Cantone Grigioni ha scelto un tale modello di ammissione, il Tribunale amministrativo poteva partire dal presupposto di una normativa concernente l'accesso al mercato equivalente ai sensi dell'art. 2 cpv. 5 LMI. Un esame supplementare di conformità al principio di proporzionalità giusta l'art. 3 cpv. 1 LMI era quindi superfluo.

2.0 La riforma di Bologna

2.1 Cosa comporta la riforma di Bologna per il titolo di psicoterapeuta, il suo riconoscimento e la relativa formazione?

La creazione di un sistema di due livelli di titolo di studio (bachelor e master) dischiude a molti studenti la possibilità di cambiare, dopo il ciclo di bachelor, materia e di scegliere per il master un altro indirizzo di studi. In virtù della nuova regolamentazione, studenti provenienti da un altro settore, vocazioni tardive e studenti che riprendono gli studi dopo un'interruzione hanno la possibilità di accedere direttamente a un ciclo di studio di master¹. Anche per gli interessati già titolari di una licenza universitaria la riforma di Bologna offre grandi facilitazioni in quanto possono iscriversi direttamente a un ciclo di studio di master. In precedenza, per principio doveva essere compiuto l'intero ciclo dell'indirizzo di studio.

Con la riforma di Bologna, per le nostre associazioni professionali si dischiude ev. l'opportunità di poter influenzare, di concerto con un partner di cooperazione (un'università privata riconosciuta dallo Stato o un'università statale), le condizioni di ammissione a uno studio di master in scienze psicoterapeutiche. Inoltre, l'ampio accesso a un ciclo di studio di master previsto dalla riforma di Bologna è coerente con le condizioni per il rilascio di un'autorizzazione per l'esercizio autonomo di un'attività psicoterapeutica (vedi cap. 1.3).

2.2 Testo fonte relativo alla riforma di Bologna²

Il **Processo di Bologna** è un processo politico di riforma del sistema di istruzione superiore a carattere internazionale che si prefigge di costituire entro il 2010 uno [Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore](#). Esso si basa su un accordo non vincolante a livello di diritto internazionale pubblico sottoscritto nel 1999 da 29 Ministri dell'istruzione europei a [Bologna](#) e noto come [Dichiarazione](#) di Bologna.

2.2.1 Evoluzione storica della riforma di Bologna

Una prima convenzione generale di diritto pubblico internazionale per il reciproco riconoscimento di titoli di studio è stata elaborata dal [Consiglio d'Europa](#) e dall'[UNESCO](#) e perfezionata l'11 aprile 1997 con la denominazione di [Convenzione di Lisbona](#). Essa stabiliva il principio del reciproco riconoscimento di tutti i titoli di studio tra gli Stati firmatari. In contropartita, ciascun Paese avrebbe avuto facoltà di definire condizioni accessorie per la continuazione di uno studio iniziato all'estero entro i propri confini, garantendo tuttavia la trasparenza della procedura. Inoltre, la Convenzione conteneva disposizioni relative alla allegazione di un *Diploma Supplement* (un certificato di studi standardizzato) a ogni diploma di istruzione superiore.^[1]

L'iniziativa di armonizzazione dell'architettura dei sistemi di istruzione superiore in Europa risale a una dichiarazione comune dei Ministri dell'istruzione dei quattro maggiori Paesi membri dell'[Unione europea](#) nel 1998, vale a dire la [Francia](#), la [Germania](#), l'[Italia](#) e il [Regno Unito](#). In virtù del luogo di sottoscrizione, tale dichiarazione, firmata il 25 maggio 1998, è detta [Dichiarazione della Sorbona](#). Oltre a ciò, la dichiarazione postulava una semplificazione del riconoscimento delle prestazioni scolastiche all'estero in un siffatto spazio dell'istruzione superiore, l'incentivazione della mobilità degli studenti e l'emanazione di un [sistema di crediti](#).^[2]

La "Dichiarazione di Bologna" è sostanzialmente una concretizzazione e un ampliamento delle intenzioni stabilite nella Dichiarazione della Sorbona. Tramite la decisione di regolari conferenze successive biennali e la

¹ Questo vale come principio. Le università hanno tuttavia facoltà di stabilire liberamente le condizioni d'ammissione ai cicli di studio.

² Questo testo si basa in larga misura sulla fonte Wikipedia ("processo di Bologna")

fissazione di un termine di attuazione prossimo entro il 2010 si è voluto accelerare l'intero progetto. I Ministri dell'istruzione di 29 nazioni europee hanno deciso inoltre l'introduzione di un sistema consecutivo di conseguimento dei titoli di studio articolato in due cicli, dove i titoli sono generalmente designati come [bachelor](#) e [master](#). Infine, la Conferenza ha convenuto meccanismi di assicurazione durevole della qualità.³

2.2.2 Obiettivi della riforma di Bologna

Il processo di Bologna persegue tre obiettivi principali: la promozione della mobilità, la promozione della competitività internazionale e la promozione dell'occupabilità. Come obiettivi subordinati ciò comprende tra l'altro:

- la creazione di un sistema di titoli di studio di agevole lettura e comparazione, tra l'altro anche mediante l'introduzione del [Diploma supplement](#),
- l'adozione di un sistema di conseguimento dei titoli di studio a due cicli ([cicli di studio consecutivi](#), *undergraduate/graduate*, (solitamente [bachelor](#) e [master](#))³,
- l'introduzione di un sistema di crediti di studio, lo [European Credit Transfer System](#) (ECTS),
- la promozione della mobilità attraverso l'abbattimento degli ostacoli che impediscono la libera circolazione; va sottolineato che non si intende solo la mobilità spaziale, ma anche le competenze culturali e la mobilità tra università e cicli di formazione,
- la promozione della cooperazione europea nello sviluppo della qualità,
- la [promozione](#) della dimensione europea nell'istruzione superiore,
- l'apprendimento permanente o lifelong learning,
- la partecipazione degli studenti (partecipazione alle decisioni e alle iniziative a tutti i livelli),
- la promozione dell'attrattiva dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore,
- l'integrazione tra lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e lo [Spazio Europeo della Ricerca](#), in particolare mediante l'integrazione degli [studi di dottorato](#) nel processo di Bologna.

Un altro obiettivo è l'integrazione della dimensione sociale, intesa come misura trascendente che non costituisce una priorità propria.

2.2.3 I cicli della riforma di Bologna

Uno dei risultati più noti della riforma di Bologna è la definizione di un sistema di tre cicli consecutivi nell'istruzione superiore. Tali cicli sono definiti a grandi linee nel *Comunicato di Bergen* mediante un dispositivo quadro delle qualifiche e dei crediti [ECTS \[1\]](#).

- 1° ciclo: tipicamente 180-240 crediti ECTS. Titolo generalmente denominato [Bachelor](#).
- 2° ciclo: tipicamente 90-120 crediti ECTS (minimo 60). Titolo generalmente denominato [Master](#).
- 3° ciclo: ricerca autonoma. Si conclude generalmente con un [dottorato](#), risp. [PhD.](#). Nessuna indicazione di ECTS, tuttavia si presuppone un carico di lavoro di 3-4 anni (a tempo pieno).

La denominazione effettiva dei cicli rimane aperta. La denominazione dei vari titoli accademici (bachelor, laurea, [licenza](#)) non ha alcuna influenza sulla loro compatibilità con l'ordinamento quadro; non esiste quindi una necessità di modifica della denominazione.

2.2.4 Organizzazione della riforma di Bologna

Il processo di Bologna è un accordo senza vincolo giuridico tra nel frattempo 46 Stati europei. Nelle biennali conferenze dei Ministri (nel 2001 a [Praga](#), nel 2003 a [Berlino](#), nel 2005 a [Bergen](#), nel 2007 a [Londra](#), nel 2009 a [Lovanio](#)) essi stabiliscono ufficialmente gli obiettivi da raggiungere nel quadro del processo di Bologna (per

³ Nel frattempo anche in Svizzera e in altri Paesi (PS)

es. maggiore mobilità, introduzione di BA/MA o l'istituzione di sistemi di assicurazione della qualità). Parallelamente i Ministri sono responsabili per l'attuazione dei vari modelli a livello [nazionale](#). Essi sono assistiti da un gruppo di lavoro a livello europeo, il Gruppo dei Seguiti (BFUG), e dai comitati nazionali di Bologna.

In seno al BFUG i rappresentanti dei diversi Stati aderenti e della Commissione europea elaborano piani concreti per l'attuazione degli obiettivi di Bologna avvalendosi della consulenza delle associazioni europee delle università ([EUA](#)), degli studenti ([ESU](#)), dell'economia ([BusinessEurope](#)) e del [Consiglio d'Europa](#). Altre organizzazioni come [CESAER](#) o SEFI partecipano a titolo non ufficiale al processo di Bologna elaborando raccomandazioni per settori specifici. Il [BFUG](#) si riunisce più volte l'anno per esaminare questioni aperte in relazione alle riforme o rendere conto dei progressi.

2.2.5 Spiegazione politologica del processo di Bologna

Il processo di Bologna è definito in politologia un fenomeno di "convergenza politica". Le ricerche di soluzioni politiche di Stati nazionali di per sé indipendenti vengono consapevolmente ravvicinate dai decisori politici - un'evoluzione notevole, che comporta in parte modifiche radicali di ipotesi risolutive elaborate in piena sovranità a livello nazionale. Una siffatta evoluzione può essere spiegata con diversi fattori che possono portare gli Stati a ravvicinare le loro politiche nazionali. Tre fattori di rilievo sono: siccome il processo di Bologna ha luogo nel quadro dell'unificazione europea, l'armonizzazione internazionale, prodotta per esempio da reciproche dipendenze, si ripercuote anche sul settore della formazione. In secondo luogo, il processo di Bologna è implementato da un concorso di regolamentazione: gli Stati partecipanti vogliono così impedire di perdere nella competizione internazionale della formazione prestigio o potenziali studenti competenti. In terzo luogo, il processo di unificazione nel campo dell'istruzione superiore è stato accelerato dalla comunicazione transnazionale, ad esempio tramite studi internazionali come le relazioni dell'OCSE sull'educazione.^[4]

2.2.6 Critiche mosse alla riforma di Bologna

Sia le grandi organizzazioni e associazioni studentesche sia i responsabili delle università hanno formulato in parte aspre critiche al processo di Bologna. Tali critiche vanno dalla contestazione di singole modalità d'attuazione fino al rigetto completo del processo.

Diversi partecipanti al processo come le organizzazioni degli studenti di regola non criticano gli obiettivi del processo di Bologna (per es. mobilità, strutturazione dello studio, qualifiche professionali) bensì la modalità di attuazione da parte delle università. In particolare si contestano le misure di ristrutturazione dettagliate poste in atto dalle università appellandosi ai vincoli di Bologna quando in realtà tale processo si limita a direttive di massima.

Succede così che talune università comprimano la materia di studio di un ciclo quadriennale per l'ottenimento del titolo di master in un bachelor triennale, il che causa sovraccarichi e frustrazioni.^[5] A ciò si ribatte che la modularizzazione e il sistema dei crediti considera per la prima volta anche il tempo di preparazione e di trattamento successivo anziché solo il tempo di presenza sul posto in unità lettive per settimana. Se i docenti non rispettano l'occorrenza di tempo da elaborare dall'università, ciò non può essere valutato come una critica al processo di Bologna.

Inoltre, vengono tra l'altro formulate le critiche seguenti.

- Al processo mancherebbe una sufficiente legittimazione democratica, poiché alla sua elaborazione e attuazione partecipano prevalentemente gli organi esecutivi dei singoli Stati nazionali mentre gli organi legislativi non avrebbero potuto deliberare in merito o sarebbero stati interpellati solo a fatti compiuti.
- Il ciclo di studi di [bachelor](#) ridotto a tre anni comporterebbe un abbassamento del livello di qualifica e un titolo carente dal punto di vista pratico e della qualifica professionale (per es. con l'abolizione dei [semestri di pratica](#) e dei soggiorni all'estero^[6]).

- A causa della forma di studio compressa e dei contenuti didattici generalmente prescritti agli studenti verrebbe a mancare la possibilità di elaborare propri poli di interesse e di investirsi sul piano della ricerca scientifico sperimentale.^[7]
- Il processo comporterebbe un'eccessiva riduzione dello studio a criteri meramente economici e professionali. Invece della "formazione" (secondo l'[ideale humboldtiano](#)) ci si limiterebbe a una qualificazione corrispondente alle esigenze del mercato del lavoro e agli interessi del mercato.^[8]
- Segnatamente nei Paesi germanofoni con la loro tradizionale robusta formazione professionale il processo di Bologna metterebbe le università in concorrenza con la parte a orientamento professionale del sistema di formazione duale, il che comporterebbe finalmente conseguenze negative per entrambe le parti.
- Le risorse finanziarie e personali occorrenti per attuazioni valide non sarebbero messe a disposizione talché Bologna, anziché sgravare le università, verrebbe attuata a spese di altre riforme più urgenti.
- Le promesse della dichiarazione (segnatamente la mobilità) sarebbero mantenute solo per una minima parte degli studenti.
- Le ripercussioni sociali delle riforme, segnatamente per quanto concerne le pari opportunità dei diversi gruppi sociali e la parità di uomo e donna, sarebbero insufficientemente considerate e il processo peggiorerebbe la situazione (altri aspetti vedi allegato 8.3).

Come abbiamo già menzionato, accanto alle critiche citate e giustificate alla riforma di Bologna, per il nostro gruppo professionale intravediamo anche vantaggi. Più volte è stata menzionata la possibile flessibilità nella scelta delle materie nel corso di master reso possibile dalla riforma. Inoltre, sarà così possibile anche una nuova impostazione dei contenuti dei curriculum al fine di colmare la lacuna, particolarmente sensibile nella psicoterapia, tra pratica e ricerca. In concreto, si tratta di introdurre nelle università le scienze psicoterapeutiche come settore di ricerca indipendente e creare così una base valida per il perfezionamento come psicoterapeuta.

3.0 Gruppi d'interesse impegnati nella promozione e nello sviluppo delle scienze psicoterapeutiche.

3.1 Motivazioni dell'ASPV (vedi Motivazioni)

Oltre che nell'ASPV, sono in atto sviluppi paralleli volti a stabilire una base scientifica indipendente per la professione di "psicoterapeuta" tendenti a implementare un ramo della scienza indipendente Scienze psicoterapeutiche anche nella Charta svizzera per la psicoterapia, nella European Association of Psychotherapy (EAP), nella Deutsche Gesellschaft für Psychotherapiewissenschaft (DGPTW) nonché in diverse pubblicazioni recenti (per es. Fischer, 2008 – Logik der Psychotherapie, Philosophische Grundlagen der Psychotherapiewissenschaft).

3.1.1 Processi paralleli

Nelle nostre associazioni professionali ASPV e Charta svizzera per la psicoterapia sono stati istituiti diversi gruppi di lavoro che si stanno occupando dello sviluppo di un profilo professionale scientifico indipendente e della sua regolamentazione legale attuale. Oltre al gruppo di lavoro per la redazione del presente rapporto è stata istituita anche una taskforce dell'ASPV e della Charta sulla Legge sulle professioni psicologiche.

3.1.1.1 Taskforce dell'ASPV per la LPPSi

I compiti principali della taskforce sono stati definiti come segue:

- elaborazione delle nostre posizioni riguardo alla LPPSi per adempiere quanto stabilito dai nostri statuti;
- raccogliere informazioni sulla posizione attuale e sull'evoluzione futura della SPT
- LPPSi e decisioni del Tribunale federale sul mercato interno: quale regolamentazione vogliamo? Quale forma di azione politica è confacente e attuale?
 - Raccogliere argomenti e risultati della ricerca su tale complesso di questioni
 - Stabilire contatti con parlamentari
 - Stabilire contatti con i media

La posizione dell'ASPV e della Charta svizzera per la psicoterapia sulla LPPSi è stata riassunta in un parere definitivo del 6 gennaio 2010 come segue:

LPPSi

Una legge appropriata sulla psicoterapia anziché un'insufficiente legge sulle professioni psicologiche

ESIGENZA PRINCIPALE

- La legge sulle professioni psicologiche (LPPSi) deve formulare l'indipendenza della psicoterapia e di conseguenza va adattato anche il titolo della legge. La psicologia è una possibile base, ma non l'unica e non l'unica corretta. La psicoterapia è da oltre un secolo una **professione scientifica autonoma**, sviluppatasi in modo transdisciplinare a partire da diverse discipline. **La legge sulle professioni psicologiche (LPPSi) proposta dal Consiglio federale non è all'altezza del fabbisogno né rende giustizia alla psicoterapia.**

- **La psicologia non è una professione sanitaria. Pertanto, la protezione generale della salute per gli psicologi dedotta dalla Costituzione federale non è corretta.**
- La LPPsi offre un'opportunità di regolamentare l'accesso all'esercizio della professione di psicoterapeuta in modo uniforme in tutta la Svizzera. Di fatto, questa legge non è indispensabile per gli psicoterapeuti. Nondimeno, l'accesso all'esercizio della professione di psicoterapeuta dev'essere liberale, così com'è prassi nella maggior parte dei Cantoni e non come previsto dal disegno di legge.
- Dal punto di vista storico, il desiderio di protezione del titolo per gli psicologi è comprensibile. Teniamo tuttavia a sottolineare che ciò è **in contraddizione con la sistematica giuridica e formativa**: la Svizzera tutela solo qualifiche di formazione e non titoli. Non c'è protezione giuridica per denominazioni come medico, sacerdote, giurista, operatore sociale, fiduciario. I diplomi delle scuole universitarie e delle scuole universitarie professionali sono già oggi solidamente protetti, così come i diplomi federali dei PF, delle professioni mediche e dei relativi titoli di perfezionamento, gli esami federali di professione e gli esami professionali superiori.
- L'**accesso multidisciplinare** alla formazione specialistica in psicoterapia basata su studi in filosofia, psicologia, etnologia, teologia, medicina, pedagogia ecc. si è dimostrato adeguato e fruttuoso. La **limitazione dell'accesso all'esercizio della professione di psicoterapeuta agli psicologi** è priva di fondamento scientifico e **soprattutto un'ingerenza nella libertà economica**. Con il **monopolio** per psicologi gli psicoterapeuti con un retroterra di studi diverso sono esclusi dal mercato, il che comporta un significativo impoverimento nel processo terapeutico.
- Nel **confronto internazionale** la proposta LPPsi creerebbe la soluzione più rigida e limitativa per quanto concerne l'accesso alla formazione in psicoterapia. In **Germania**¹ è possibile per l'ammissione alla psicoterapia infantile anche uno studio in pedagogia curativa. In **Italia**³ è chiesto unicamente uno studio in psicologia, il che ha determinato una comprovata e sensibile carenza di cure psicoterapeutiche. In **Francia**⁴ l'ammissione è possibile anche con uno studio in psicanalisi e in **Austria**⁵ esiste uno studio specifico in psicoterapia con diverse possibilità d'accesso.
- La **decisione 2C_15/2008 del 13 ottobre 2008 del Tribunale federale**^{5a} considera la formazione in psicoterapia nel suo complesso e ammette una formazione universitaria di base diversa dalla psicologia se il perfezionamento in psicoterapia soddisfa elevati criteri di qualità.
- Gli **elementi fondamentali e gli obiettivi di competenza della formazione specialistica in psicoterapia**, segnatamente il lavoro su di sé, la teoria psicoterapeutica specifica dell'indirizzo, le supervisioni e la pratica clinica vanno formulati concretamente in questa legge per evitare un'accademizzazione e garantire anche in futuro gli alti standard di qualità svizzeri.
- Le **disposizioni transitorie non possono essere discriminanti** per psicoterapeuti non psicologi. Vanno mantenute le attuali disposizioni cantonali nonché gli affermati criteri e standard delle organizzazioni professionali che tengono conto anche delle prospettive del diritto del mercato interno.
- Solo la **pluralità dei metodi psicoterapeutici è all'altezza della molteplicità delle patologie psichiche**. Storicamente l'efficacia è ben documentata e corrisponde all'individualità degli esseri umani con le loro personali esigenze. Le considerazioni in materia di politica sanitaria in Germania tendenti a revocare le precipitose limitazioni comprovano la validità dell'utilizzazione ottimale delle molteplici esperienze e dei riferimenti alla pratica dei terapeuti.
- **Nelle attuali normative cantonali** trova riscontro un'impostazione aperta e adeguata dal punto di vista terapeutico della psicoterapia. Salvo poche eccezioni, sostengono un accesso aperto alla formazione in psicoterapia. Il Cantone Soletta⁶ prevede per l'ammissione il conseguimento di un **diploma universitario in psicologia, compresa la psicopatologia**, oppure un **altro titolo di studio universitario** in una materia principale delle scienze umane, purché siano state frequentate psicologia e psicopatologia come materie secondarie, e una corrispondente **formazione postuniversitaria**.
- Anziché **nuove commissioni extraparlamentari**, per l'esecuzione andrebbero istituiti **partenariati pubblico-privato**. Gli organi cantonali di vigilanza responsabili potrebbero concludere con gli organi associativi delle associazioni professionali psicoterapeutiche (per es. Charta svizzera per la psicoterapia).

pia o Associazione Svizzera degli Psicoterapeuti ASPV) accordi sulle prestazioni. Questa formula è già applicata nel **Cantone Nidwaldo**⁷ e nel **Cantone Glarona**.⁴

⁴ Fonti

¹ Germania

Gesetz über die Berufe des Psychologischen Psychotherapeuten und des Kinder- und Jugendlichenpsychotherapeuten (Psychotherapeutengesetz - PsychThG) vom 16. Juni 1998

<http://norm.bverwg.de/jur.php?PsychThG>, 1

² Bundesministerium für Gesundheit

Forschungsgutachten zur Ausbildung von Psychologischen Psychotherapeuten und Kinder- und Jugendlichenpsychotherapeuten

http://www.bmg.bund.de/cln_153/SharedDocs/Downloads/DE/Standardartikel/P/Psychotherapie/Psychotherapeuten_Gutachten.templateId=raw.proper ty=publicationFile.pdf/Psychotherapeuten_Gutachten.pdf

³ Italia

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ISTITUTI ABILITATI AD ATTIVARE CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA (ARTICOLO 17 COMMA 96 DELLA LEGGE N. 127/97)

<http://www.psychomedia.it/pm/training/document/leggepsic.htm>

⁴ Francia

LOI n° 2009-879 du 21 juillet 2009 portant réforme de l'hôpital et relative aux patients, à la santé et aux territoires (1), Art.91

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000020879475&dateTexte=&categorieLien=id>

⁵ Austria

Bundesgesetz über die Ausübung der Psychotherapie (Psychotherapiegesetz)

[http://www.jusline.at/Psychotherapiegesetz_\(PsthG\)_Langversion.html](http://www.jusline.at/Psychotherapiegesetz_(PsthG)_Langversion.html)

^{5a} Decisione del Tribunale federale

2C 15/2008 del 13 ottobre 2008

<http://www.bger.ch/index/jurisdiction/jurisdiction-inherit-template/jurisdiction-recht/jurisdiction-recht-leitentscheide1954-direct.htm>

⁶ Soletta

Vollzugsverordnung zum Gesundheitsgesetz 811.12, II. Psychotherapeuten und Psychotherapeutinnen, §§ 18 - 23

<http://www.appl.so.ch/appl/bgs/daten/811/12.pdf>

⁷ Nidwaldo

VOLLZUGSVERORDNUNG ZUM GESUNDHEITSGESETZ (GESUNDHEITSVERORDNUNG) 711.11

§ 17 Psychotherapeutinnen und Psychotherapeuten

<http://www.navigator.ch/nw/lpext.dll?f=templates&fn=main-hit-h.htm&2.0>

3.2 Motivazioni della Charta

La Charta è interessata alla realizzazione di uno studio indipendente in SPT. L'autonomia della psicoterapia come disciplina scientifica e l'indipendenza della professione scientifica di psicoterapeuta sono stati ripetutamente sottolineati dalla Charta e sono già contemplati nei principi di psicoterapia formulati dalle istituzioni fondatrici nel testo della Charta stilata negli anni 1989-91 e firmata nel 1993. Diversi esponenti della Charta hanno partecipato più volte al dibattito internazionale su questa concezione di psicoterapia, come per esempio R. Buchmann, M. Schlegel e J. Vetter in: Pritz A. (ed.) 1996: Psychotherapie – eine neue Wissenschaft vom Menschen, Springer.

La realizzazione dello "studio complementare in scienze psicoterapeutiche" è stato un passo importante per indicare quali sono le conoscenze di base nelle diverse materie che dovrebbero possedere tutti i futuri psicoterapeuti essendo considerate rilevanti in psicoterapia. Lo sviluppo di questo studio come curriculum universitario di psicologia psicoterapeutica ha consentito di ottenere con un perfezionamento di complemento allo studio precedente il titolo accademico di un MSc il che è considerato in vari Cantoni una condizione adeguata alla formazione in psicoterapia. Poiché secondo il diritto austriaco il MSc è considerato un titolo accademico di perfezionamento e non di formazione come invece prescritto in vari Cantoni, il concepimento di uno studio di master a livello di formazione risiede nella logica dell'evoluzione attuale. Si persegue cioè un concetto di scienze psicoterapeutiche articolato in tre livelli accademici: bachelor, master, dottorato. L'intero studio potrà essere frequentato da studenti che iniziano per la prima volta uno studio in alternativa agli esistenti accessi alla psicoterapia; lo studio di master consente in applicazione del principio passerella del sistema di Bologna che anche i diplomati di altri studi di scienze umane e sociali (min. bachelor) possano proseguire gli studi in SPT e conseguire così un titolo di formazione anziché come finora "solo" un titolo di perfezionamento. Dato che finora gli studi completi di preparazione alla psicoterapia sono offerti unicamente nei settori specialistici psicologia e medicina e le università pubbliche per motivi di conservazione dell'acquisito e di conservatorismo strutturale non mostrano alcuna intenzione di approntare uno studio SPT indipendente, si dovrà optare per un'università privata. Una volta istituito, probabilmente per motivi di concorrenza nella formazione esso avrà l'effetto di generare altresì impulsi per una riforma degli studi anche nelle scuole universitarie professionali e nelle scuole universitarie statali.

3.3 Obiettivi e motivazioni della Società tedesca di scienze psicoterapeutiche (DGPTW)

Poiché gli obiettivi della DGPTW corrispondono in larga misura agli interessi politico-professionali e ai requisiti professionali della Charta e dell'ASPV, nel seguito saranno esposti dettagliatamente. La DGPTW è dal 2008 membro associato della Charta e, viceversa, la Charta è membro della DGPTW.

3.3.1 Obiettivi

La DGPTW è un'associazione di federazioni, istituzioni e persone che operano per uno sviluppo della psicoterapia come paradigma indipendente e disciplina scientifica indipendente. Sulla base di quest'obiettivo, la società mira a una graduale unificazione e alla creazione di consenso in campo psicoterapeutico. In considerazione di tale obiettivo, essa non si ritiene in concorrenza con le esistenti associazioni professionali psicoterapeutiche né con le diverse scuole psicoterapeutiche. Gli obiettivi dell'associazione si situano invece su un "meta-livello": Nel rispetto dell'autonomia di tutte le istituzioni e di tutte le organizzazioni esistenti essa intende – in stretta collaborazione anche con gli istituti di formazione organizzati su base privata – promuovere lo sviluppo della psicoterapia a scienza psicoterapeutica.

3.3.1.1 Gli obiettivi nel dettaglio

- Sviluppo della psicoterapia come disciplina scientifica indipendente alle università nell'area germanofona ed europea
- Collaborazione con le istituzioni private esistenti per la formazione in psicoterapia
- Promozione di un approccio pluralista in psicoterapia con componenti delle scienze naturali, umane e sociali
- Sviluppo di una metodologia di ricerca autonoma, adeguata alla materia della psicoterapia, tanto in relazione alla scoperta di nuove conoscenze scientifiche quanto nella verifica e nel consolidamento di prove scientifiche

- Promozione delle strutture psicoterapeutiche in seno alla medicina e alla psicologia
- Integrazione di studenti delle scienze umane e sociali come pedagogia, filosofia e sociologia nella formazione psicoterapeutica
- Avvio e promozione di iniziative legislative e politico-professionali atte a promuovere gli obiettivi suesposti

3.3.2 Finalità

a) Obiettivi. La DGPTW è un'unione di persone, federazioni e istituzioni che operano per uno sviluppo della psicoterapia a paradigma scientifico indipendente. Ciò si basa sulla constatazione che attualmente la psicoterapia si trova ancora in una condizione pre-paradigmatica, come tra l'altro emerge dai suoi molteplici e tra loro parzialmente incompatibili concetti e metodi.

L'ulteriore sviluppo della psicoterapia a *scienza psicoterapeutica* va a livello istituzionale di pari passo con il suo sviluppo a disciplina scientifica indipendente nelle università europee. Ciò comprende l'approntamento di cicli di studio di bachelor, master e dottorato, quest'ultimo in collaborazione con istituzioni psicoterapeutiche private, alle quali la disciplina deve, nella storia della scienza, la sua "sopravvivenza" e il suo stadio di sviluppo attualmente già considerevole.

b) Concetto pluralista. Siccome l'esistenza umana è radicata sia nell'ambito delle scienze naturali sia in quello delle scienze sociali e umane, si intende promuovere un concetto pluralista della psicoterapia, che collega tra loro metodi di ricerca delle tre discipline scientifiche. La peculiarità della materia della psicoterapia nonché la specifica questione della ricerca determinano il metodo di ricerca. Questo punto del programma distingue le SPT dalle discipline che determinano la materia scientifica in base ai metodi di ricerca in essa predominanti (fenomeno della "retrodefinizione della materia tramite il metodo", G. Fischer 2008).

c) Integrazione delle scienze umane e sociali. Mentre la psicoterapia in alcuni Paesi d'Europa e negli USA è prevalentemente, per non dire esclusivamente, integrata nella psicologia e nella medicina, mediante lo sviluppo a disciplina indipendente si intende aprirla oltre la psicologia e la medicina anche a coloro che conseguono il bachelor in discipline di indirizzo umano e sociale. Gli studenti con il titolo di bachelor in pedagogia ad esempio vanno ammessi con pari diritti al perfezionamento postuniversitario in psicoterapia; a medio termine anche i diplomati in uno studio di base in filosofia o sociologia. Questo ampliamento dei corsi di studio è ritenuto indispensabile per consolidare e ottimizzare costantemente il fondamento pluralista delle scienze umane delle SPT mediante apporti delle scienze umane, sociali e naturali. Allo stesso tempo occorre provvedere affinché la posizione già raggiunta dalla psicoterapia nella medicina e nella psicologia non venga in alcun modo minacciata. Al contrario, la psicoterapia medica e psicologica va completata e consolidata proprio a partire dalla "disciplina madre". La situazione di una disciplina scientifica rappresentata all'università unicamente come "materia d'esportazione" senza una propria attività formativa caratterizzante costituisce una situazione paradossale e a lungo termine insostenibile. È intenzione della DGPTW correggere questa situazione unilaterale in cui si è finora trovata la psicoterapia.

d) Autonomia metodica. Ciò è tuttavia possibile soltanto se l'autonomia della materia è assicurata anche per quanto concerne la metodica di ricerca. L'integrazione della psicoterapia nella psichiatria (biologica) e nella psicologia (sperimentale) ha comportato l'assoggettamento della ricerca psicoterapeutica ai metodi di queste discipline vicine. Sorge pertanto il compito di elaborare una metodica di ricerca adeguata alla materia della psicoterapia che copra sia il contesto della scoperta come pure quello del consolidamento delle prove. Tramite l'autonomia metodica ed epistemologica delle SPT si tramuta il dominio metodologico tuttora constatabile delle discipline contigue sulla psicoterapia. La validità e il valore delle conoscenze psicoterapeutiche sono determinate in base agli standard delle SPT e non delle discipline affini.

- e) **Politica professionale.** La DGPTW sostiene le iniziative e le misure giuridiche e di politica professionale in Germania, Austria e Svizzera nonché in altri Paesi europei volti a promuovere l'attuazione degli obiettivi suesposti.

Fonte: www.dgptw.de

3.4 Altri raggruppamenti d'interesse

Nel corso delle nostre ricerche abbiamo constatato quanto approfonditamente e diffusamente la questione delle SPT è già oggetto di riflessione, discussione e attuazione presso diversi gruppi in Europa. Questo ci segnala che questo sviluppo scientifico della nostra professione inizia a dispiegarsi come un ventaglio sulle organizzazioni di formazione e professionali.

3.4.1 Obiettivi della European Psychotherapy Universities Network (EPU)

L'EPU Network è stata fondata nel 2007 con i seguenti obiettivi:

The EPU has a pluralistic perspective on emotional topics, psychotherapeutic approaches and practice.
The EPU cooperates in psychotherapy research, psychotherapy education and treatment activities.
The EPU promotes psychotherapy as an academic discipline and profession in its own rights.
The EPU promotes public founding of psychotherapy.
The EPU will provide scientifically based information on psychotherapy to the public.

Pertanto, l'EPU si impegna per una pluralità dei metodi in psicoterapia, coopera nella ricerca, nella formazione e nella prassi psicoterapeutica, promuove la psicoterapia come disciplina scientifica indipendente, rivendica il finanziamento pubblico della psicoterapia e vuole fornire al pubblico informazioni scientifiche sulla psicoterapia.

Si impegna per lo sviluppo di curriculum di studio in SPT in Europa.

La rete si trova ancora in fase di sviluppo, i membri fondatori sono 6 università di 6 Paesi: Germania, Inghilterra, Austria, Polonia, Romania e Russia.

Fonte: www.epu-online.org

3.4.2 Obiettivi della European Association for Psychotherapy (EAP)

L'EAP è attiva nella promozione della creazione di una piattaforma professionale a Bruxelles. Poiché finora solo sette nazioni dell'UE hanno messo in vigore una legge sulla PT, l'EAP ha elaborato un disegno di legge modello che potrebbe fungere da modello per gli altri Paesi dell'UE. Su tale tema, l'EAP ha previsto l'organizzazione di un convegno a Vienna nella primavera del 2010 a cui sono stati invitati anche i Ministeri della sanità e funzionari competenti di tutti i Paesi dell'UE.

Il CEPLIS – European Council of Liberal Professions – ha reso noto nella Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (7.9.2005) le linee guida per la qualifica professionale a livello europeo ai fini di una regolamentazione delle professioni.

L'EAP sta elaborando le definizioni operative delle competenze funzionali centrali per la professione di psicoterapeuta. Inoltre ci si aspetta dal CEPLIS che ci distinguiamo dalle definizioni delle altre due professioni affini alla psicoterapia, la psichiatria e la psicologia, e che descriviamo ciò che le accomuna. Questo lavoro è compiuto da un gruppo di lavoro al quale partecipano anche Peter Schulthess come rappresentante dell'EAGT (European Association for Gestalttherapy (ma naturalmente anche della Charta svizzera per la psicoterapia) e Theodor Itten come rappresentante dell'ASPV.

Obiettivo politico-professionale dell'EAP è la regolamentazione europea della psicoterapia come professione scientifica indipendente.

Il gruppo di lavoro **EAP “The Core Principles of Psychotherapy** – I principi centrali della psicoterapia” (del quale fanno parte anche la Charta svizzera per la psicoterapia e l'Associazione Svizzera degli Psicoterapeuti ASPV) ha redatto un documento di discussione che tratta delle differenze tra psicoterapia, medicina e psicologia e descrive i principi basilari della psicoterapia come disciplina scientifica indipendente (Int. Journal of Psychotherapy Vol. 13. N.3. novembre 2009)

L'oggetto della psicoterapia è il *pathos* (la sofferenza)

L'oggetto della psichiatria è *il nosos* (la malattia)

L'oggetto della psicologia è *la norma* (presenza o assenza di disturbi)

Inoltre, nel documento sono descritti gli aspetti che accomunano e che differenziano le tre discipline.

Negli ultimi 15 anni, l'EAP ha raggiunto, analogamente alla Charta svizzera per la psicoterapia dal 1993, una base comune per la formazione professionale in PT a livello europeo.

Per l'apprendimento di questa professione scientifica sono calcolati almeno 7 anni.

I primi tre anni sono destinati all'acquisizione di un primo titolo universitario B.A. rilevante. Quindi sono prescritti quattro anni di studio specializzato in psicoterapia e formazione pratica. Sono richiesti almeno due anni di pratica clinica supervisionata. Il titolo della formazione è a livello di master. Il numero di ore stabilito è di almeno 3'200. Le modalità/i metodi principali attuali rientrano nei seguenti sei gruppi principali

- psicoanalitico/psicodinamico
- terapie cognitivo-comportamentali
- terapia sistemica/terapia familiare
- psicoterapie umanistiche
- psicoterapie integrative
- terapie corporee

4.0 La situazione giuridica in Svizzera

4.1 Il panorama legislativo (UE e Cantoni)

Come abbiamo già menzionato, non esiste una legislazione uniforme in materia di psicoterapia all'interno dell'UE. Diversi Paesi hanno regolamentazioni diverse e alcuni non ne hanno del tutto. 12 Paesi dell'UE conoscono una normativa sulla psicoterapia. 9 Paesi puntano all'autoregolamentazione delle associazioni, 2 Paesi considerano la psicoterapia una professione libera che non richiede alcuna regolamentazione e in 4 Paesi permane incerto se e come sarà regolamentata la psicoterapia e se mai sarà avviato un processo legislativo in merito. I 12 Paesi con regolamentazione applicano diversi presupposti di base per il perfezionamento in psicoterapia. Essi vanno dall'esclusiva medicina alla medicina e psicologia fino all'inclusione di altri titoli di studio universitari in scienze sociali. 8 Paesi considerano la psicoterapia una professione autonoma, 4 la reputano una professione puramente medica o psicologica. La soglia accademica d'accesso è diversa; in gran parte dei Paesi è richiesto un titolo di studio universitario a livello di master, in alcuni è sufficiente un bachelor o un diploma di una scuola specializzata superiore.

La situazione nei Paesi confinanti con la Svizzera è la seguente.

- In Austria esiste una specifica legge sulla psicoterapia. L'accesso alla formazione è ampio: sulla base di un diploma di una scuola specializzata superiore è possibile frequentare un corso propedeutico cui segue la formazione in psicoterapia.
- La Germania conosce una legge sulla psicoterapia psicologica, in base alla quale per la psicoterapia degli adulti è richiesto esclusivamente uno studio in psicologia, mentre per la terapia nell'età evolutiva può trattarsi anche di uno studio in pedagogia o lavoro sociale. La legge sta per essere riveduta e secondo una perizia scientifica pubblicata recentemente (Strauss et al 2009) si propone l'abrogazione della distinzione tra terapia dell'età evolutiva e terapia per adulti. Giusta la proposta della perizia, lo studio in psicologia, pedagogia o lavoro sociale dovrebbe autorizzare all'accesso a entrambe le forme di terapia. Inoltre, la Germania si è dotata di una legge sui naturopati. Chi proviene da un'altra professione, può sostenere l'esame di naturopata che permette di acquisire conoscenze di base in psicoterapia. Questo accesso alla psicoterapia permette di praticare legalmente la professione (diritto di praticare la professione), ma la protezione del titolo prevista dalla legge sulla psicoterapia psicologica vieta di utilizzare la denominazione di psicoterapeuta.
- La Francia ha recentemente varato una nuova legge sulla psicoterapia che esige medicina o psicologia come formazione preliminare.
- Anche in Italia è richiesta una formazione di base in psicologia o medicina. Una standardizzazione della psicoterapia a livello di UE non è prevista, ma assurge a tema allorché le differenti normative nazionali violano gli accordi sulla libera circolazione delle persone e tendono a limitare la migrazione professionale.
- In Svizzera è attualmente in deliberazione la legge sulle professioni psicologiche (LPPsi). La messa in vigore è prevista entro il 2013. Il disegno di legge non considera la psicoterapia una professione indipendente bensì una professione psicologica accanto alla psicoterapia medica ancorata nella legge sulle professioni mediche. L'ASPV e la Charta si impegnano affinché la regolamentazione di legge non ammetta unicamente uno studio in psicologia come accesso alla psicoterapia. Finora, la psicoterapia è disciplinata a livello cantonale. I Cantoni prevedono regolamentazioni diverse. 7 Cantoni esigono imperativamente uno studio in psicologia, 6 Cantoni applicano una regolamentazione di equivalenza limitata allo studio in psicologia, 12 una regolamentazione meno limitata e 1 Cantone non dispone di una normativa concernente la psicoterapia. Le regolamentazioni cantonali rimarranno in vigore fino all'entrata in vigore della legge federale, quindi decorre (giusta il disegno di legge) un termine transitorio di cinque anni. A

dipendenza dell'esito delle deliberazioni sulla legge sussiste il rischio che l'innovazione di un nuovo studio in scienze psicoterapeutiche al di fuori degli istituti e delle facoltà di psicologia sia ostacolata o resa impossibile.

4.2 Legge federale sul mercato interno

La legge federale sul mercato interno (LMI) è stata creata per facilitare la mobilità professionale e per rimuovere gli ostacoli al commercio tra i Cantoni. Lo scopo è di garantire il libero accesso al mercato su tutto il territorio della Confederazione conformemente al Cantone d'origine.

Secondo l'art. 2 cpv. 4 LMI nella versione riveduta del 16 dicembre 2005 (in vigore dal 1° luglio 2006) chi esercita legittimamente un'attività lucrativa in un luogo della Svizzera ha il diritto di stabilirsi in qualsiasi parte del territorio della Confederazione per l'esercizio di tale attività e, fatto salvo l'articolo 3, di esercitare la stessa secondo le prescrizioni del luogo del primo domicilio. Questo principio si applica anche in caso di cessazione dell'attività nel luogo del primo domicilio. Giusta l'art. 3 LMI il diritto di offerenti esterni di libero accesso al mercato secondo le prescrizioni del luogo d'origine può essere soggetto a restrizioni a determinate condizioni per preservare interessi pubblici preponderanti del luogo di destinazione sotto forma di oneri o condizioni. Vale però a questo proposito la presunzione di legge dell'equivalenza delle normative di mercato (art. 2 cpv. 5 LMI). In corrispondenza a tale normativa, l'art. 4 LMI prevede che i certificati di capacità cantonali o riconosciuti dai Cantoni per l'esercizio di un'attività lucrativa sono validi su tutto il territorio della Confederazione, a condizione che non siano oggetto di restrizioni secondo l'articolo 3 LMI." (Decisione 2C 15/2008 del Tribunale federale, p. 6).

Se le normative concernenti l'accesso al mercato del Cantone d'origine e di destinazione sono equivalenti, il Cantone di destinazione è senz'altro tenuto a riconoscere il certificato di capacità rilasciato dal Cantone di origine; per un onere o una condizione ai sensi dell'articolo 3 cpv. 1 LMI non v'è per principio alcuno spazio. Un riesame individuale con la conseguenza di una possibile applicazione di oneri è in questione nel caso in cui sussistessero concreti indizi che il pretendente non ha mai adempiuto o non adempie più nel frattempo i presupposti per il rilascio, avvenuto a suo tempo, del certificato di capacità, risp. della ammissione al mercato nel Cantone d'origine o l'autorità colà competente violasse sistematicamente le relative norme del proprio ordinamento di ammissione. (Decisione 2C 15/2008 del Tribunale federale, p. 8)

In virtù delle diverse sentenze del Tribunale amministrativo di Zurigo e del Tribunale federale in base a casi concreti è oggi incontestato che un titolo di studio (diploma SUP o licenza) in una scienza sociale o umana, unito a uno studio di perfezionamento post laurea complementare rilevante in psicoterapia e una formazione specifica in psicoterapia è equivalente a una regolamentazione che prevede uno studio in psicologia e una pertinente formazione in psicoterapia.

4.3 Elaborazione di un curriculum formativo in psicoterapia (critica alla successione)

Fino a oggi, le leggi cantonali si basano su un modello di formazione successivo che trae origine dalla formazione professionale universitaria, risp. dalla formazione medica:

- a) studio universitario per l'apprendimento delle conoscenze di base (livello di formazione)
- b) formazione post laurea in psicoterapia in un indirizzo terapeutico riconosciuto (livello di perfezionamento)
- c) pratica clinica (formazione pratica dedotta nella fase di perfezionamento)

Poiché tutti i Cantoni presentano questi elementi strutturali in conformazioni approssimativamente equivalenti, i tribunali hanno riconosciuto la sostanziale equivalenza delle normative concernenti l'accesso al mercato.

Fatto sta che i Cantoni hanno adottato prassi differenziate riguardo alla successione, benché tutti riconoscano che il perfezionamento avviene parallelamente all'attività lavorativa con l'attività clinica pratica sulla base delle conoscenze di base acquisite con lo studio universitario. Anche il disegno di legge sulle professioni psicologi-

che (LPPsi) attualmente al vaglio del Parlamento è concepito in base a tale formula. Per contro, diverso è il regime d'applicazione della delimitazione tra formazione e formazione specialistica. Diversi Cantoni perseguono una rigida successione in base a un modello a livelli: la formazione specialistica in psicoterapia può essere iniziato solo al termine della formazione di base universitaria. Altri Cantoni ammettono coincidenze tra formazione, eventuale complemento dello studio mediante conoscenze di base rilevanti per la psicoterapia e formazione specialistica. Essi esaminano se nel complesso sono adempiuti tutti questi elementi della formazione in psicoterapia.

A nostro giudizio, la rigida suddivisione di livelli tra loro separati è oggettivamente immotivata. A nostro parere, il migliore modello formativo è quello parallelo all'attività lavorativa. Ci risulta difficile da capire per quale motivo parti dello studio e della formazione specialistica non dovrebbero coincidere. Siffatte coincidenze animano l'apprendimento e la motivazione degli studenti e quindi il successo della formazione quale psicoterapeuta. Il modello della successione ha senso soltanto se – come nello studio della medicina – viene dapprima superato un esame di Stato a cui segue una formazione specialistica nell'ambito di una specializzazione della medicina fondato sulla formazione di base (riferito allo studio in psicologia una concezione parallela consentirebbe la formazione specialistica in psicoterapia solo dopo un esame di Stato in psicologia).

Ma anche tra i docenti di psicologia questo rigido modello successivo è discusso. Per contro, il modello di Bologna dischiude nuove prospettive: insegnamento delle basi a livello di bachelor, specializzazione a livello di master, conclusione post laurea della formazione terapeutica.

Se si intende la psicoterapia come una professione scientifica indipendente, andrebbe a nostro parere anche concepito un proprio studio articolato nei livelli di bachelor, master e dottorato e che prevede successive specializzazioni. Gli elementi attualmente divisi in formazione di base e formazione specialistica verrebbero a confluire in un nuovo ciclo di studi in scienze psicoterapeutiche. Ciò permetterebbe anche una riduzione dei tempi di formazione in considerazione del fatto che 5 anni per lo studio teorico e altri 5 anni di perfezionamento orientato alla pratica comportano complessivamente una durata eccessiva e non necessaria della formazione. Mediante intersezioni dei moduli di formazione, risp. il concepimento di cicli di studio in psicoterapia che connettono tra loro le conoscenze teoriche di base, le conoscenze teoriche specifiche dell'indirizzo terapeutico e la pratica clinica sarebbe possibile ridurre sensibilmente la durata della formazione il che aumenterebbe l'attrattiva della professione e aiuterebbe a risolvere i problemi di carenza di nuove leve di origine demografica.

5.0 Formazione universitaria di base per accedere alla formazione specialistica

La situazione in Svizzera

Come presupposto alla formazione specialistica in psicoterapia oggi in 6 Cantoni svizzeri si richiede un master in psicologia clinica (tempo pieno, normalmente della durata di 5 anni) oppure la conclusione degli studi in medicina (esami statali in medicina umana, normalmente della durata di 6 anni). 19 Cantoni hanno invece regolamenti meno restrittivi riguardo alla formazione di base. Nella maggior parte dei Cantoni svizzeri è possibile scegliere anche la via attraverso la Charta svizzera per la psicoterapia (prima studio complementare in scienze psicoterapeutiche, oggi Master of Science in psicologia psicoterapeutica) quale variante per la formazione di base se si dispone di un titolo universitario in scienze umane o sociali (minimo bachelor). Finora un curriculum di studi indipendente in scienze psicoterapeutiche in Svizzera non esiste.

5.1.1 Studi in psicologia in Svizzera

I seguenti dati offrono una panoramica sugli studi conclusi in psicologia, psicologia clinica oppure in psicologia psicoterapeutica negli ultimi due anni. Abbiamo ottenuto le cifre qui riportate dalle rispettive facoltà nei mesi di novembre e dicembre del 2008.

Università di Basilea:

Psicologia: 2007: 76
2008: 66

Psicologia clinica:

2007: 37
2008: 28

Università di Berna:

Psicologia (non distingue tra psicologia e psicologia clinica)

2007: 121
2008: 151

Università di Friburgo

Psicologia (lic.):

2007: 76
2008: 52 e 15 master

Psicologia clinica (lic.):

2007: 38
2008: 24 e 13 master

Università di Zurigo:

Psicologia, materia principale 2007/2008: 351

Psicologia HF/approfondimento psicologia clinica:
2007/2008: 87

CUPP/Charta/Krems

2006-2008: 46 master

Il licenziato viene ora sostituito da un master, secondo la riforma di Bologna, come è chiaramente possibile vedere ad esempio dai dati relativi all'università di Friburgo.

Di seguito, con gli esempi dell'università di Zurigo e della Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, verrà mostrato come conseguire una formazione di base in psicologia attraverso una scuola universitaria, rispettivamente una SUP. Parallelamente verranno mostrati i possibili percorsi aperti a chi dispone già di un titolo universitario in scienze umane o sociali (minimo bachelor) e intende conseguire una formazione di base in psicologia con un passaggio di facoltà.

5.1.1.1 Università di Zurigo ⁱ

Gli studi in psicologia presso l'università di Zurigo sono strutturati in un corso di studi consecutivo a due livelli. Il primo livello si conclude con il bachelor (BSc in psicologia), il secondo livello è consecutivo al primo e si conclude con il master. Durante i corsi di bachelor vengono trasmesse le conoscenze di base su diversi temi psicologici nonché la capacità di pensare metodicamente e scientificamente. Il corso di master comprende invece una formazione scientifica approfondita e lo sviluppo della capacità di lavoro autonomo e scientifico. Il corso di studi per il BSc dura 6 semestri. È strutturato in un corso di base di due semestri e un corso propedeutico di quattro semestri. Per conseguire un BSc in psicologia occorrono 180 crediti (120 crediti in psicologia/60 crediti in una materia secondaria). Il corso di master in psicologia, che può essere conseguito con 120 crediti supplementari, a differenza del bachelor abilita i diplomati ad esercitare la professione di psicologo e consente loro di accedere alla formazione specialistica post laurea o al lavoro di dottorato. Dura quattro semestri al termine dei quali si conclude con un Master of Science in psicologia.

Al termine del BSc all'università di Zurigo è possibile scegliere tra 4 programmi di studio per il master:

- Psicologia dello sviluppo nel corso della vita
- Psicologia clinica e psicologia della salute
- Psicologia cognitiva e neuroscienze cognitive
- Psicologia sociale, organizzativa ed economica

Tra gli obiettivi dello studio vi sono competenza e capacità critica scientifiche, integrità professionale nonché la capacità di riconoscere compiti psicologici in diversi contesti e affrontarli con basi scientifiche.

Il programma di studi psicologia clinica e psicologia della salute sono strutturati in 19 moduli. Essi si distribuiscono nelle seguenti categorie di moduli:

- teorie e temi
- ricerca, diagnostica e metodi di intervento
- interventi pratici
- colloqui con gli ospiti
- gruppi di progetto

- colloqui di ricerca

5.1.1.2 Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften

Gli studi di psicologia presso la Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften possono essere frequentati sia a tempo pieno sia a tempo parziale in tutte le materie di approfondimento.

Il curriculum di studi a tempo pieno dura sei semestri fino al bachelor. Le ore di presenza e quelle di studio individuale ammontano in totale a 40 ore settimanali, che corrispondono a una settimana media, suddivise in 45 settimane all'anno.

Nel nuovo corso di studi a tempo parziale di 10 semestri il numero di crediti ECTS ottenibili durante un semestre varia, in media è possibile conseguire 18 ogni semestre. Oltre all'orario di presenza regolare in giorni prestabiliti è previsto lo studio individuale. Per settimana è prevista una media di lavoro di ca. 25 ore e i corsi sono distribuiti su 45 settimane l'anno.

a) Bachelor

Per conseguire il bachelor (Bachelor of Science in Applied Psychology) gli studenti devono ottenere 180 crediti ECTS che vengono assegnati durante il ciclo di studi in base ai corsi frequentati.

Contenuti del bachelor (riassunto):

- basi di psicologia applicata
- psicologia clinica
- psicodiagnostica
- consulenza
- psicologia applicata
- lavoro scientifico
- materie opzionali

b) Master in psicologia applicataⁱⁱ

Il master può essere conseguito nelle seguenti tre direzioni di approfondimento: psicologia clinica, psicologia dello sviluppo e della personalità nonché psicologia del lavoro e organizzativa. Il curriculum può essere frequentato a tempo pieno o parziale.

Il master a tempo pieno dura 4 semestri, durante i quali si conseguono 120 crediti ECTS (European Credit Transfer System) in totale. L'ottenimento di un credito ECTS equivale a 30 ore di lavoro. Il master si conclude con il conseguimento del titolo Master of Science (MSc) in Applied Psychology, riconosciuto a livello svizzero ed europeo.

5.1.2 Dagli studi complementari della Charta alla filiera universitaria psicologia psicoterapeutica (Master of Science)ⁱⁱⁱ

La Charta svizzera per la psicoterapia tra il 1994 e il 2004 offriva un corso di studi complementare in scienze psicoterapeutiche per trasmettere le basi teoriche specifiche della psicoterapia a persone che desideravano una formazione specialistica in psicoterapia ma non disponevano di un titolo in medicina o in psicologia.

(Schema nell'allegato 9.5, percorsi formativi per diventare psicoterapeuti)

Originariamente la Charta pretendeva che gli istituti richiedessero anche a psicologi e medici di recuperare le materie rilevanti in psicoterapia non trattate nello studio di base frequentandole nel corso di studi complemen-

tare in SPT. Per motivi pragmatici e di politica professionale la Charta ha poi modificato queste norme, poiché solo una minoranza degli istituti vi si atteneva.

Con il desiderio politico professionale di regolamentare a livello universitario l'offerta qualitativamente elevata adeguandola così alla legislazione concernente i requisiti per la formazione di base dei singoli Cantoni, la Charta ha sviluppato il modello "studio complementare in scienze psicoterapeutiche" in collaborazione con la Donau Universität di Krems. I contenuti sostanziali dello studio complementare in scienze psicoterapeutiche nonché la maggior parte dei docenti di scuole universitarie e SUP sono stati integrati nel curriculum della nuova filiera di studi universitaria. Nel nuovo curriculum di studi vengono inoltre introdotti nuovi moduli di unità didattiche e di lavoro.

Nel 2005 è stato per la prima volta offerto il curriculum universitario post laurea in psicologia psicoterapeutica, CUPP, della durata di 5 semestri. Chi conclude con successo il CUPP acquisisce il grado accademico Master of Science (MSc). Il curriculum comprende 750 unità didattiche della durata di 45 minuti e prevede l'ottenimento di 120 punti credito, compresi i lavori che accompagnano lo studio e la tesi di master. Va osservato che il titolo MSc in Austria conta come titolo di perfezionamento, non come titolo di formazione (ciò significa che nonostante la riforma di Bologna esso è ancora come master), nonostante presenti lo stesso numero di punti credito.

Obiettivo di questo curriculum universitario post laurea è lo sviluppo, da parte dei partecipanti, della capacità di comprendere in modo critico fenomeni rilevanti in psicoterapia riuscendo a classificarli e comprenderli in base al senso complessivo del contesto interdisciplinare. Il CUPP prepara inoltre i partecipanti a una formazione specialistica psicoterapeutica. Il conseguimento del corso di master è la dimostrazione scientifica del possesso delle conoscenze di base rilevanti in psicoterapia.

Al programma di master psicologia psicoterapeutica sono ammessi candidati che dispongono di un diploma universitario in medicina o in scienze umane o sociali (almeno bachelor). La filiera di studi in psicologia psicoterapeutica è un curriculum interdisciplinare e transdisciplinare che trasmette le basi teoriche specifiche della psicoterapia.

I candidati che hanno concluso lo studio complementare in scienze psicoterapeutiche hanno la possibilità di frequentare le nuove unità didattiche contenute nel CUPP quale aggiornamento. Possono dare gli esami, scrivere lavori che accompagnano gli studi e la tesi di master per conseguire il titolo accademico MSc proprio come gli studenti a tempo pieno del curriculum psicologia psicoterapeutica.

Il curriculum di studi comprende le seguenti materie d'insegnamento:

- teoria della psicologia psicoterapeutica (teoria e metodi della psicoterapia/principi psicologici della psicoterapia/psicologia generale e clinica dello sviluppo/principi della psicologia sociale/teoria della malattia e della nevrosi/aspetti etici)
- conoscenze di medicina (principi di medicina, principi di neuroscienze, psicopatologia, psichiatria e psicofarmacologia)
- conoscenze di base della teoria del test e ricerca (psicodiagnostica e teoria del test/metodi di ricerca relativi alla psicoterapia)
- principi di altre discipline (principi giuridici/principi filosofici/principi antropologici/principi inerenti le scienze storiografiche)^{iv}

5.2 Situazione e sviluppo delle SPT nel resto d'Europa

In questo capitolo ci interessano passi concreti fatti da singole istituzioni in diversi Paesi europei nell'attuazione di un curriculum di studi in SPT.

5.2.1 Obiettivi e sviluppi di una facoltà di SPT in Austria

5.2.1.1 Sigmund-Freud-Universität di Vienna

L'università privata Sigmund Freud (<http://sfu.ac.at/>) di Vienna è stata accreditata in Austria nel 2005 e da allora offre un curriculum di studi in scienze psicoterapeutiche che si articola in bachelor, master e dottorato.

Il **bachelor** rappresenta la formazione di base e trasmette i principi della scienza psicoterapeutica per quanto concerne lo sviluppo umano sano e patologico, la diagnostica di fenomeni sani e patologici, i principi del trattamento su basi scientifiche di condizioni cliniche dovute a esperienze vissute - considerando le dimensioni psicologica, medica, sociologica e antropologica.

Gli studenti acquisiscono le conoscenze di base della metodica della ricerca e sono confrontati con una panoramica delle condizioni giuridiche, economiche e sociali.

Per conseguire gli obiettivi del curriculum di studi occorrono anche conoscenze pratiche sotto forma di pratica riflessiva e di riflessione nonché di sviluppo della propria persona. Il corso rappresenta un'introduzione all'applicazione clinica della psicoterapia.

Il **master** in psicoterapia si basa sul corso di bachelor e serve ad acquisire in modo approfondito la teoria, la metodica e la storia della psicoterapia, della teoria generale della malattia e specifica dei metodi, la diagnosi e l'andamento di quadri di disturbo e i relativi progetti di trattamento. Le conoscenze dettagliate sono trasmesse dalle scienze di base attraverso la psicobiologia, il trattamento di temi delle scienze sociali e della filosofia sociale. Le teorie teoriche e cliniche già acquisite dagli studenti nel corso di bachelor vengono approfondite e trattate in dettaglio.

L'orientamento delle scuole di terapia è dato dallo stato attuale delle scienze psicoterapeutiche e dalle attuali regole d'ammissione in Austria e Germania.

Una parte essenziale della formazione è dedicata alla ricerca in psicoterapia. Per poter interpretare e confrontare la ricerca empirica e sviluppare la capacità di formulare nuove domande e approfondirle in modo autonomo occorrono conoscenze differenziate. Vengono dunque approfondite le conoscenze di base teoriche della metodologia e messe in pratica con degli esercizi.

L'applicazione pratica del sapere teorico svolge un ruolo molto importante. Per questo il curriculum di studi prevede degli stage, che si svolgono sia esternamente sia internamente, accompagnati da sessioni di riflessione. Per sviluppare il necessario atteggiamento psicoterapeutico il curriculum di studi prevede corsi obbligatori di formazione della personalità.

Gli studi si svolgono in stretta collaborazione con le associazioni di formazione, le quali trasmettono le conoscenze supplementari necessarie alla formazione in psicoterapia (teoria, lavoro sulla propria persona e supervisione).

Attraverso il **dottorato** vengono promosse le nuove leve della scienza nel campo della psicoterapia. La dimostrazione del lavoro scientifico autonomo deve di principio essere fornita in forma pubblicabile.

Fonte: <http://sfu.ac.at>

5.2.1.2 Corso propedeutico e corso di specializzazione in psicoterapia presso l'università di Innsbruck

L'Institut für Kommunikation im Berufsleben und Psychotherapie (istituto per la comunicazione nella vita professionale e la psicoterapia) dell'università di Innsbruck offre un corso propedeutico e un corso di specializzazione in psicoterapia. La sfera di competenza dell'istituto è stata definita dal senato dell'università il 21.01.1999 come riportato di seguito:

Ricerca e formazione nei campi

Psicoterapia:

principi teorici, ricerca processuale e dei risultati, ricerca sulla formazione; formazione nell'ambito della psicoterapia generale (corso propedeutico) e della psicoterapia speciale (corso di specializzazione);

Comunicazione nella vita professionale:

processi in gruppi e squadre, supervisione, consulenza, gestione dei conflitti, meditazione.

Dal punto di vista del diritto organizzativo si tratta di un istituto indipendente per l'attuazione di compiti di ricerca e di formazione, § 4 del piano d'organizzazione della Leopold Franzens Universität di Innsbruck. L'istituto fa parte della neofondata facoltà di scienze della formazione.

L'istituto offre attualmente i seguenti corsi universitari:

- corso universitario per la **comunicazione interpersonale nella vita professionale**; durata: 4 semestri
Diploma: diploma e conferimento del titolo professionale "Akademischer Kommunikationsberater" (consulente accademico per la comunicazione)
- **corso universitario propedeutico in psicoterapia**, (prima parte della formazione in psicoterapia); durata: 4 semestri
Diploma: certificato di diploma
- **corso universitario di specializzazione in psicoterapia** - orientamento specifico dei metodi: psicodramma (PD) (seconda parte della formazione in psicoterapia), durata: 8 semestri
Diploma: certificato di diploma, iscrizione all'albo degli psicoterapeuti del Ministero della salute

Per accedere al corso propedeutico è sufficiente la maturità. Il corso di specializzazione (seconda parte della formazione in psicoterapia) può essere frequentato unicamente da chi risponde ai requisiti del § 10 capoverso 2 della legge sulla psicoterapia:

- a) chi è capace di discernimento,
- b) chi ha compiuto 24 anni,
- c) chi ha concluso con successo il corso propedeutico in psicoterapia
- d) e:

1. dispone di un titolo in medicina, pedagogia, filosofia, psicologia, in pubblicistica o scienze della comunicazione o in teologia oppure ha ottenuto il professorato per scuole superiori o ha conseguito un diploma presso una università all'estero riconosciuta in Austria oppure

2. ha concluso una formazione presso un'accademia per il lavoro sociale, gli studi presso un istituto per professioni sociali di responsabilità o un'accademia pedagogica o un istituto parificato a scuola pubblica per consulenti matrimoniali e familiari oppure un ciclo di studi breve in musicoterapia o un corso universitario per musicoterapia oppure
3. ha concluso una formazione presso un servizio specialistico in cure infermieristiche o presso un servizio medico tecnico oppure
4. è stato ammesso con riserva dal Ministro federale della sanità e dall'associazione per la tutela dei consumatori in base alla sua idoneità (autorizzazione speciale).

5.2.2 Obiettivi e sviluppi di un curriculum di studi in SPT in Germania

Attualmente la costituzione di un curriculum di studi in SPT, rispettivamente di una facoltà, è possibile soltanto nell'ambito di una università privata. È previsto un curriculum in SPT della DGPTW (società tedesca SPT) a Colonia in collaborazione con l'IPFMW (istituto per la ricerca psicoterapeutica, lo sviluppo dei metodi e la formazione specialistica).

Il curriculum in SPT della DGPTW quale primo progetto realizza le proposte della perizia federale sulla ricerca relative alla riforma della formazione in psicoterapia verso un corso di studi consecutivo in psicoterapia.

"Dopo un attento esame di diversi modelli di formazione (inclusa la cosiddetta "formazione diretta") la perizia conclude che, come fatto finora, anche se in modalità diversa, è opportuno continuare sulla strada di una "formazione dopo la formazione". A differenza della situazione attuale i contenuti didattici generali di teoria potrebbero via e più essere integrati nei corsi di base. La formazione pratica e la trasmissione di contenuti teorici approfonditi (che vanno anche oltre le procedure risp. sono specifiche di altre procedure) dovrebbero anche in futuro essere trasmessi nell'ambito di una formazione post laurea. Andrebbe valutato un eventuale accorciamento di questa formazione. Affinché lo sviluppo della formazione in psicoterapia possa andare verso un corso di studi integrato ("formazione diretta") dovrebbero essere realizzati corsi di studi modello (master in psicoterapia con successiva formazione specialistica) e sottoposti a valutazione sistematica" (perizia sulla ricerca relativa alla psicoterapia, Ministero Federale della Sanità pag. 394).

La SPT riunisce le conoscenze empiriche della medicina e della psicologia e provvede al transfer di conoscenze psicoterapeutiche attendibili verso la medicina e la psicologia, ma anche verso la pedagogia e le scienze organizzative. Affinché questo molteplice compito di integrazione possa riuscire, le SPT devono essere strutturate modo integrativo dall'interno e includere non soltanto le scienze naturali ma anche le scienze umane e culturali.

L'obiettivo primario degli studi consiste nel preparare gli studenti all'attività pratica della psicoterapia, dunque al trattamento curativo di pazienti attraverso colloqui e l'instaurazione di un rapporto terapeutico. Per la competenza professionale ambita sono ugualmente importanti la diagnostica, la consulenza, il coaching e la supervisione di singoli, gruppi oppure organizzazioni/istituzioni. Lo studio delle SPT consente un accesso privilegiato alle attività di diagnosi, di consulenza e di ricerca anche all'interno di istituti e organizzazioni. Management personale, coaching, supervisione del team, sviluppo personale e organizzativo andrebbero dunque integrati nel corso bachelor.

Il curriculum elaborato dalla DGPTW è coerentemente orientato sia alla pratica sia alla ricerca. Uno degli scopi della formazione è lo sviluppo da parte dei diplomati della capacità di accompagnare gli interventi psicoterapeutici con basi scientifiche, garantirne la qualità e procedere al loro continuo miglioramento e accompagnamento.

L'identificazione delle priorità scientifiche degli studenti può risultare dalle materie di base scelte durante il corso di bachelor: psicologia, filosofia, medicina/neuroscienze, pedagogia e sociologia oltre alle SPT.

Anche per tale motivo il corso di master in SPT dovrebbe essere accessibile senza restrizioni anche a diplomati bachelor in discipline inerenti alle scienze umane (candidatura attraverso colloqui di idoneità), quindi, oltre alla psicologia e alla medicina anche la pedagogia, la filosofia e la sociologia. Al momento in Germania una preformazione pedagogica consente l'esercizio della professione di psicoterapeuta dell'età evolutiva. Una varietà più ampia di discipline è dunque già prevista. Ad ogni modo gli studenti che non hanno iniziato il bachelor in SPT devono recuperare le conoscenze di base mancanti in corsi integrativi. Anche per i diplomati bachelor in psicologia o medicina la situazione per il master in SPT non cambia perciò molto rispetto a diplomati in filosofia, sociologia o pedagogia. Si mira a una regolamentazione giuridica che in generale riconosca il master in SPT quale prerogativa per la formazione specialistica post laurea in psicoterapia, indipendentemente dal diploma di bachelor nelle discipline sopra menzionate. Nella fase di transizione anche un diploma in psicologia clinica, un'applicazione della psicologia, può essere riconosciuto quale premessa per la parte post laurea della formazione. Per l'accREDITAMENTO di un master in psicologia clinica devono però essere soddisfatti due presupposti: il primo è una formazione orientata alla pratica con elementi di esercizi psicoterapeutici e il secondo è un orientamento pluralista dei docenti universitari.

Oltre agli esercizi e ai corsi in diagnostica psicoterapeutica e consulenza, durante gli studi dovrebbero essere acquisite anche conoscenze e abilità relative a brevi procedimenti psicoterapeutici. I diplomati master dispongono non soltanto di vaste conoscenze teoriche in SPT e ricerca in psicoterapia ma anche di capacità pratiche nelle SPT applicate. Sono altrettanto fondamentali elementi del lavoro psicoterapeutico sulla propria persona.

Anche le persone che hanno scelto un curriculum a tempo pieno in SPT, che dunque hanno iniziato gli studi con un bachelor in SPT, devono terminare la loro formazione frequentando dei training post laurea per diversi anni prima di ricevere l'abilitazione. Durante i corsi clinico-pratici dovrebbero però già essere effettuati e supervisionati trattamenti psicoterapeutici di lunga durata. Il trattamento dei casi più gravi dovrebbe essere riservato a chi ha raggiunto il livello più alto della formazione. Poiché durante gli studi post laurea sono richiesti un approfondito lavoro sulla propria persona e una supervisione dei casi relativamente intensa, dovrebbero essere inclusi nel curriculum gli istituti di formazione affermati in psicoterapia, nella misura in cui questi siano orientati alla ricerca e idonei a collaborare con l'università. Sarebbe più opportuno accompagnare gli studi post laurea con un corso di dottorato. La formazione pratica è vincolante per tutti gli studenti che vogliono ottenere l'abilitazione in psicoterapia. Gli studenti scientificamente dotati dovrebbero essere incentivati a frequentare il corso di dottorato in modo da promuovere le SPT e trasferirle, più avanti nel tempo, verso la fase paradigmatica della disciplina. Questa evoluzione secondo la DGPTW dipenderebbe meno dalla formazione presso istituti di ricerca monopolistici ma piuttosto dalla promozione di nuove leve della scienza che operino in modo indipendente. Poiché durante la formazione post laurea è previsto che gli studenti partecipino in ampia misura al proprio finanziamento, occorre trovare vie appropriate per riuscire ad offrire opportunità di lavoro ottimali ai giovani scienziati durante il dottorato.

Riassumendo, il curriculum di studi in SPT persegue i seguenti obiettivi:

in primo luogo intende portare la formazione in psicoterapia al massimo livello scientifico e accademico. In secondo luogo mira a includere nella formazione la competenza psicoterapeutica specialistica che per decenni si è sviluppata al di fuori delle università, negli istituti di formazione privati. Ne risulta il seguente percorso di studio:

1. Bachelor triennale in SPT. È il primo diploma abilitante alla professione e conferisce la qualifica di consulente specialistico psicosociale, clinico-psicologico, pedagogico-psicoterapeutico o con specializzazione sul sogno per persone e istituzioni e/o si conclude con un esame preliminare statale o paritario.
2. Master biennale in SPT. Si conclude con il primo esame di Stato e/o abilitazione parziale alla psicoterapia (terapie brevi) e ammissione alla formazione post laurea in psicoterapia. L'ottenimento del diplo-

ma abilita a trattamenti con terapie brevi, fino a ca. 20 sedute.

Oltre agli studi consecutivi in SPT possono accedere al master candidati con un bachelor in psicologia, medicina, pedagogia, filosofia, sociologia o biologia. L'obiettivo è creare un'ampia base per gli studi in SPT, che includa sia le scienze naturali sia quelle umane e sociali. Questo sembra essere un presupposto centrale per lo sviluppo della psicoterapia verso una disciplina scientifica indipendente nonché per l'ulteriore professionalizzazione della PT quale professione sanitaria dal profilo inequivocabile. Gli studenti con un bachelor nelle materie summenzionate sono obbligati a seguire corsi integrativi che conferiscono loro un livello di conoscenze delle diverse "discipline di base" sufficiente ad affrontare il master.

In seguito:

3. Formazione specialistica in psicoterapia di almeno tre anni in collaborazione con gli istituti privati specializzati in psicoterapia e riconosciuti dallo Stato. Scelta della materia di approfondimento, ad esempio terapia psicodinamica e psicoterapia analitica, con orientamento psicoterapeutico comportamentale oppure umanistico. In queste materie vengono svolte terapie supervisionate a medio e lungo termine. Il rapporto tra terapia per bambini, adolescenti e adulti dovrebbe essere più stretto di quanto lo sia attualmente in Germania. La formazione si conclude dopo il secondo esame di Stato e conferisce l'abilitazione totale all'esercizio della psicoterapia nell'ambito del settore della sanità.

In concomitanza con la formazione specialistica si consiglia di conseguire il dottorato in SPT.

L'attuale percorso formativo verso la psicoterapia in Germania si articola in un corso di master e un corso di bachelor in psicologia incentrata sulla psicologia clinica e sulla psicoterapia, cosicché l'equivalenza per il primo esame di Stato delle scienze psicoterapeutiche possa essere certificata. Successivamente i diplomati in psicologia partecipano alla formazione specialistica in SPT che si conclude con il secondo esame di Stato e l'abilitazione.

5.2.3 Situazione, obiettivi e sviluppi delle SPT in Inghilterra

SPT a livello master: Ma. o MSc e il grado accademico di dottorato in psicoterapia sono molto diffusi soprattutto in Inghilterra e Irlanda. Una formazione di base a livello BA esiste soltanto presso la Dublin Business School che offre corsi accreditati a livello universitario. L'università di Sheffield sta elaborando un curriculum a livello BA, seguito da un programma MA, il quale consente però soltanto l'inizio della formazione professionale. In Inghilterra e in Irlanda, il master (MA o MSc) in psicoterapia è offerto nelle seguenti università:

- University of Sheffield

Il corso di MSc in psicoterapia presso l'università di Sheffield si tiene via internet sotto forma di studio individuale. Il programma comprende la trasmissione di conoscenze teoriche della filosofia, della psicologia nonché delle scienze sociali e della salute, che costituiscono le conoscenze di base per la psicoterapia, la consulenza, il coaching, la meditazione e la psicologia organizzativa. Per concludere il corso di master occorrono 120 punti credito nonché una dissertazione.

- University of East London

La University of East London offre un master in psicoterapia psicoanalitica (M.Psych.Psych) per psicoanalisti infantili riconosciuto dalla Association of Child Psychotherapists e dal dipartimento della sanità. I presupposti per partecipare al programma sono: almeno un anno di analisi personale, esperienza professionale con bam-

bini e adolescenti nonché un curriculum di studi di due anni e un diploma in Psychoanalytic Observational Studies.

Il programma della durata di ca. 4 anni prevede il lavoro presso la Tavistock Clinic, che comprende terapie brevi e di lunga durata con bambini e adolescenti con diversi problemi e il lavoro con la famiglia. L'attività clinica è supervisionata e documentata secondo gli standard della Association of Child Psychotherapists. Sono inoltre richiesti lavori scritti (un lavoro clinico maggiore e diverse presentazioni cliniche e lavori teorici).

- University of Essex Centre for Psychoanalytic Studies

Numerosi istituti offrono corsi post laurea, che possono essere conclusi con un diploma universitario. Il presupposto per partecipare al programma è l'esperienza professionale nel settore sociale o in rami affini.

- MA in Psychoanalytic Studies
- MA in Jungian e in Post-Jungian Studies
- MA in Philosophy e in Psychoanalysis

Inoltre la University of Essex in cooperazione con la Society of Analytical Psychology (SAP), la Tavistock Clinic e il London Centre for Psychotherapy (LCP) offre un corso di dottorato della durata di due anni. Il corso di studi può essere concluso con un dottorato in Analytical Psychology oppure in Psychoanalytic Psychotherapy per adulti o bambini e prevede l'apprendimento di metodi di ricerca e la redazione di un lavoro scientifico.

- University of Coventry

La University of Coventry offre programmi di master in Gestalt Psychotherapy, psicoterapia integrativa nonché un PG Cert/PG Dip/MSc in Cognitive-Behavioural Psychotherapy. I programmi di master in Gestalt Psychotherapy e in psicoterapia integrativa comprendono una formazione di quattro anni, il titolo PG Cert/PG Dipl. rispettivamente MSc in Cognitive-Behavioural Psychotherapy può essere conseguito dopo due rispettivamente quattro anni.

- Dublin Business School

La Dublin Business School offre sia un bachelor (BA) Counselling & Psychotherapy sia un MA in Psychotherapy.

Il BA Counselling & Psychotherapy della durata di quattro anni comprende il training, lo sviluppo personale e la trasmissione di conoscenze teoriche soprattutto dal punto di vista umanistico e psicodinamico.

Il programma di master è rivolto a persone che intendono lavorare come psicoterapeuti. Dura due anni e oltre al lavoro clinico supervisionato è incentrato sulla trasmissione dei principi della metodologia di ricerca.

Durante il primo anno si insegnano le seguenti materie: psicoterapia (PT) integrativa 1, teoria e pratica della PT 1, PT esistenziale, psicologia della salute e di comunità, sviluppo della personalità, teoria dei legami, PT della Gestalt, ricerca avanzata in scienze sociali. Gruppi di processo.

Durante il secondo anno i moduli 2 di PT integrativa nonché teoria e pratica della PT. Ricerca in PT basata sull'evidenza, etica, supervisione e argomenti professionali, argomenti attuali in PT, categoria superiore 1 e 2. Dissertazione e tutorial integrativo. Gruppi di processo.

- BA (Hons) counselling and Psychotherapy – Irish Association for Counselling and Psychotherapy accredited.

Il programma di studi trasmette ai partecipanti le conoscenze e le capacità necessarie per poter lavorare come consulenti e terapeuti in diversi settori quali ospedali, centri di comunità, organizzazioni di volontariato, scuole e licei. È possibile iscriversi a questo corso dai 25 anni in poi.

Obiettivo del programma è l'apprendimento di una solida base di conoscenze teoriche e di un'approfondita introduzione alla pratica in PT e alla consulenza. L'applicazione pratica delle capacità acquisite è oggetto di verifica nell'ambito degli stage professionali. Viene inoltre affinata la comprensione di quanto le conoscenze psicologiche arricchiscano la PT. Naturalmente si apprendono le conoscenze inerenti alle principali categorie della psicopatologia, i segni e i sintomi di disturbo. Al contempo è inoltre importante l'apprendimento di diverse competenze professionali, come ad esempio le regole di trasferimento e la stesura di rapporti nonché la capacità di lasciare confluire nella propria pratica professionale i risultati della ricerca di base.

Soggetti principali del corso durante il primo anno:

reazioni allo stress, teoria e pratica della consulenza, storia dell'accesso alla consulenza, psicologia dello sviluppo, temi attuali nella consulenza. Gruppi di processo e arte libera opzionali.

Durante il secondo anno vengono trattati i sistemi familiari e si insegnano i moduli 2 dei corsi del primo anno.

Durante il terzo anno si aggiungono inoltre la psicologia cognitiva, la psicoanalisi, la psicologia della personalità e sociale. Completano l'anno la metodica della ricerca, la supervisione di gruppo, il modulo 3 di teoria e pratica, l'esistenzialismo e la fenomenologia, la psicoterapia di gruppo e la psicoterapia esistenziale.

Durante il quarto anno si insegnano i moduli 2 della psicologia dello sviluppo, i moduli 1 e 2 della terapia comportamentale cognitiva e la supervisione di gruppo. Si aggiungono psicopatologia, progetto di ricerca ed etica.

- Metanoia Institute e Middlesex University, Londra

Il Metanoia Institute e la Middlesex University di Londra offrono un Dip/MSc in Integrative Psychotherapy. Il programma dura almeno quattro anni. Viene inoltre offerto un modulo di dissertazione.

Il programma comprende conoscenze inerenti ai settori della psicologia (psicologia della personalità e dello sviluppo), recenti risultati di ricerca della neurobiologia nonché metodi di ricerca rilevanti ed esercitazione e coaching di strategie d'intervento.

- Riguardo alle seguenti università che offrono un MSc in psicoterapia non sono disponibili informazioni:

- Roehampton University, Londra
- Goldsmith University, Londra
- Metropolitan University, Londra

5.3 Altri obiettivi in Australia e negli USA

USA

Negli Stati Uniti è possibile frequentare un master in psicoanalisi e psicoterapia nel Massachusetts e nel Michigan.

L'obiettivo di questo corso è la trasmissione delle conoscenze di base che in seguito dovrebbero consentire a una persona di svolgere la propria formazione professionale specialistica con un orientamento psicodinamico. Oltre alla teoria e alla pratica si insegna anche etica e comprensione della professione di PT.

- La Widener University è una Metropolitan University privata a Chester in Pennsylvania. Offre un master post laurea in psicoterapia.

- Il Christian Theological Seminary a Indianapolis nell'Indiana offre tre corsi master post laurea in psicoterapia.

- Il Nazareth College of Rochester offre un corso master post laurea in psicoterapia.
- La scuola Adler di Chicago e Vancouver offre un master in PT e un diploma post master in PT. L'università Adler per psicologia indipendente è la più vecchia università privata in questo settore.

Australia

In Australia è possibile fare un master in psicoterapia (2 anni) presso il Cairnmillar Institute a Victoria. Questo programma dedicato agli esperti è incentrato sulle seguenti attività:

Approfondimento della propria pratica, supervisione dei propri lavori pratici, evoluzione personale, dimostrazioni cliniche, riflessioni sistematiche su teorie rilevanti. Un progetto di ricerca e uno stage completano la formazione.

L'università AUT offre un master in scienze della salute / psicoterapia. Si tratta di un master di ricerca che offre la possibilità agli esperti di sviluppare le loro capacità di ricerca affinché possano portare a termine con successo il proprio proposito di ricerca. Il corso è interprofessionale per le professioni sanitarie. Si apprende l'attuale modello di ricerca psicoterapeutica basata sull'evidenza attraverso l'insegnamento dei principi di PT e di PT di gruppo in relazione all'attività professionale. Salute psichica e psicopatologia sono materie standard.

Vi è poi il Jansen Newman Institute of Counselling and Applied Psychotherapy che offre un master in PT applicata. Il Gestalt College di Brisbane offre un master in terapia della Gestalt e l'Australian Center for Psychoanalysis, assieme all'università Victoria, offre un master in psicoanalisi. (Altri istituti sono elencati nell'allegato 9.4)

6.0 Panoramica del modello per un canone delle materie nelle SPT

Laddove le precedenti esposizioni erano incentrate sull'organizzazione e sugli aspetti strutturali dei singoli curriculum in SPT, di seguito saranno presentati e discussi in dettaglio i contenuti d'insegnamento dei corsi. Nel primo sottocapitolo sono riassunti i curriculum esistenti presso la Sigmund Freud Privatuniversität di Vienna e l'università di Innsbruck nonché il curriculum della Donau-Universität di Krems. Vista la stretta collaborazione tra la Donau-Universität di Krems e la Charta svizzera per la psicoterapia, il curriculum offerto da questa università sarà presentato in dettaglio. In seguito sarà esposto il curriculum elaborato dalla DGPTW, non ancora offerto nelle università, che ha però carattere di modello. In questa terza parte saranno riassunti i curriculum offerti in Inghilterra e in Irlanda.

6.1 Curriculum esistenti in Austria

Finora tre università hanno realizzato dei curriculum in cui è riscontrabile un modello per un canone delle materie nelle SPT:

- la Sigmund Freud Privat Universität di Vienna
- l'università di Innsbruck
- la Donau Universität di Krems in cooperazione con la Charta

Di seguito sono descritti i contenuti d'insegnamento di queste tre università.

6.1.1 Contenuti d'insegnamento SPT presso la Sigmund Freud Privat Universität di Vienna

Descrizione del corso bachelor in scienze psicoterapeutiche

1. Obiettivo degli studi

Questo corso di studi rappresenta la formazione di base, ciò significa che trasmette i principi delle scienze psicoterapeutiche. Il bachelor trasmette i principi scientifici per quanto concerne lo sviluppo umano sano e patologico, la diagnostica di fenomeni sani e patologici, i principi del trattamento su basi scientifiche di condizioni cliniche dovute a esperienze vissute - considerando le dimensioni psicologica, medica, sociologica e antropologica.

Gli studenti acquisiscono le conoscenze di base della metodica della ricerca e sono confrontati con una panoramica delle condizioni giuridiche, economiche e sociali.

Per conseguire gli obiettivi del curriculum di studi occorrono anche conoscenze pratiche sotto forma di prassi riflessiva e riflessione nonché sviluppo della propria persona.

È possibile scegliere se incentrare il corso sulla "psicoterapia" oppure sulla "consulenza psicosociale". Scegliendo "psicoterapia" ci si prepara al corso di approfondimento master consecutivo. Il bachelor rappresenta un'introduzione all'applicazione clinica della psicoterapia.

Scegliendo invece "consulenza psicosociale" si consegue una qualifica per l'attività di consulente psicosociale.

Durata del corso:

Scienze psicoterapeutiche

La durata del corso è di sei semestri, incluso il tempo previsto per la redazione del lavoro di bachelor.

Grado accademico:

Chi conclude il corso di base consegue il titolo accademico di bachelor in scienze psicoterapeutiche.

2. Ammissione

Condizioni d'ammissione:

Presupposti per l'ammissione al corso di bachelor

- a) Abilitazione allo studio (maturità, esame di abilitazione allo studio, maturità professionale, esame d'ammissione)
- b) Colloquio di ammissione con due membri del personale scientifico permanente e partecipazione a un seminario di ammissione. Il candidato viene ammesso se entrambi gli insegnanti incaricati di tenere il colloquio e il responsabile del seminario lo raccomandano.

3. Piano degli studi

Fase introduttiva agli studi:

Si tratta del primo modulo del corso e serve a spiegare agli studenti il concetto di scienze psicoterapeutiche, sia come professione sia come scienza, offrendo loro una visione d'insieme degli argomenti trattati in psicoterapia, rispettivamente in consulenza psicosociale.

Modulo relativo:

Fase introduttiva agli studi

A) Argomenti teorici prioritari:

A1) Teoria delle scienze di base

Vengono trasmesse le conoscenze di base relative alle funzioni dell'organismo in modo da consentire agli studenti di comprendere complesse relazioni bio-psico-sociali. Si tratta di principi generali della psicologia e della diagnostica psicologica, della terminologia medica, delle conoscenze di base in psichiatria, della psicofarmacologia e della riabilitazione.

- Moduli relativi:
- principi di psicologia
- principi di medicina

A2) Concetti teorici della psicoterapia

Confronto con i modelli teorici della psicoterapia, del loro sviluppo storico, della storia dei problemi e dello sviluppo di scuole psicoterapeutiche. Le teorie psicoterapeutiche della personalità, la teoria generale della malattia psicoterapeutica e i modelli e le dinamiche di gruppo rientrano anch'essi negli argomenti teorici prioritari.

Moduli relativi:

principi teorici della psicoterapia

A3) Concetti clinici in psicoterapia

Questo argomento prioritario comprende i modelli di applicazione clinica delle strategie psicoterapeutiche e delle forme di intervento psicosociale. Vengono trasmessi i principi di gestione psicoterapeutica della conversazione.

Moduli relativi:
praxeologia

A4) Metodologia

Per acquisire la capacità di formulare empiricamente nuove domande, approfondirle e interpretarle, vengono trasmesse le conoscenze di base dei metodi statistici qualitativamente e quantitativamente più diffusi e presentati contenuti epistemologici e gnoseologici.

Moduli relativi:
metodologia

A5) Condizioni legali e sociali generali per l'esercizio della professione, la teoria scientifica e la ricerca

In Austria l'esercizio della psicoterapia come professione autonoma è regolamentato a livello giuridico e il trattamento psicoterapeutico è riconosciuto dal sistema sanitario. Ne risulta la necessità di acquisire le conoscenze di base per quanto riguarda le assicurazioni sociali: questioni relative al sostentamento ma anche importanti questioni giuridiche.

Le scienze psicoterapeutiche, non importa se praticate come ricerca o come attività di consulenza, mediazione, supervisione o come trattamento curativo, devono sottostare a un elevato standard etico. Ciò richiede le conoscenze dei valori etici fondamentali, dei diritti e dei doveri.

Moduli relativi:
scienze sociali e condizioni generali

B) Argomenti pratici prioritari:

B1) Sviluppo della personalità:

Una parte importante degli studi è rappresentata dallo sviluppo della personalità, necessario a sviluppare sia l'approccio da consulente sia l'atteggiamento psicoterapeutico. Gli studenti devono essere disposti in ampia misura all'introspezione e alla riflessione. I corsi relativi allo sviluppo della personalità in parte si tengono in gruppo e, scegliendo di incentrare il corso sulla "psicoterapia", nel rispettivo metodo scelto dallo studente.

In generale: i corsi di sviluppo della personalità si tengono con insegnanti diversi da quelli che insegnano le altre materie, in modo da evitare una dipendenza supplementare dovuta a requisiti di prestazione.

Modulo relativo:
sviluppo della personalità

B2) Applicazione clinica della psicoterapia, acquisizione e prova delle conoscenze pratiche

La progressiva acquisizione di conoscenze praxeologiche a piccoli passi costituisce un'altra parte importante degli studi. La parte pratica deve essere svolta esternamente dagli studenti presso un'istituzione sanitaria o sociale. Se si è scelto di incentrare gli studi su "psicoterapia", questo stage deve essere svolto e accompagnato da riflessione nel metodo psicoterapeutico scelto.

Direttive per lo svolgimento esterno dello stage:

Lo stage deve essere svolto presso un'istituzione sanitaria o sociale. La scelta dell'istituto avviene tramite la lista per corsi propedeutici in psicoterapia del Ministero federale della sanità oppure scegliendo tra le istituzioni dei partner di cooperazione dell'università privata.

Contenuti e obiettivi d'insegnamento:

acquisizione di conoscenze e abilità a contatto e nella comunicazione con persone che cercano aiuto e consulenza

Imparare a conoscere la situazione consultiva e il setting istituzionale

Osservazione partecipativa a colloqui di consulenza

Partecipazione a colloqui di gruppo sull'istituzione

Documentazione dei contatti di consulenza

Per consentire da un lato di valutare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite e dall'altro di istruire e correggere gli studenti nell'attività pratica, in concomitanza si tengono sessioni di riflessione.

L'ambulatorio psicoterapeutico della SFU offre un posto di stage riconosciuto dal Ministero della sanità sia per il corso propedeutico sia per il corso di specializzazione in psicoterapia. Gli stage necessari possono dunque essere svolti presso l'ambulatorio della SFU (PthG § 3 Abs 2Z 2 und PthG § 6 Abs 2 Z 2).

Stato: 26 giugno 2008.

Fonte: sito della SFU: www.sfu.at

Descrizione del corso di master in scienze psicoterapeutiche

1. Obiettivo degli studi

Il master in psicoterapia si basa sul corso di bachelor e serve ad acquisire in modo approfondito la teoria, la metodica e la storia della psicoterapia, della teoria generale della malattia e specifica dei metodi, la diagnosi e l'andamento di quadri di disturbo e i relativi progetti di trattamento. Le conoscenze dettagliate sono trasmesse dalle scienze di base attraverso la psicobiologia, il trattamento di temi delle scienze sociali e della filosofia sociale. Le teorie teoriche e cliniche già acquisite dagli studenti durante il corso di bachelor vengono approfondite e trattate in dettaglio.

L'orientamento delle scuole di terapia è dato dallo stato attuale delle scienze psicoterapeutiche e dalle attuali regole d'ammissione in Austria e Germania.

Una parte essenziale della formazione è dedicata alla ricerca in psicoterapia. Per poter interpretare e confrontare la ricerca empirica e sviluppare la capacità di formulare nuove domande e approfondirle in modo autonomo occorrono conoscenze differenziate. Vengono dunque approfondite le conoscenze di base teoriche della metodologia e messe in pratica con degli esercizi.

L'applicazione pratica del sapere teorico svolge un ruolo molto importante. Per questo il curriculum di studi prevede degli stage, che si svolgono sia esternamente sia internamente, accompagnati da sessioni di rifles-

Scienze psicoterapeutiche

sione. Per sviluppare il necessario atteggiamento psicoterapeutico il curriculum di studi prevede corsi obbligatori di formazione della personalità.

Per un passaggio immediato dal corso di bachelor al corso consecutivo di master durante la formazione di base occorre scegliere la materia di approfondimento metodo psicoterapeutico. È possibile continuare il bachelor in consulenza psicosociale e intervento con un corso propedeutico, a condizione che si recuperino alcuni corsi del quinto e sesto semestre della formazione di base.

Durata del corso

La durata del corso è di quattro semestri, incluso il tempo previsto per la redazione del lavoro di master.

Grado accademico:

I diplomati master acquisiscono il grado accademico di master in scienze psicoterapeutiche.

2. Ammissione

Condizioni d'ammissione

I presupposti per l'ammissione al corso di master sono:

Conclusione della formazione di base presso la SFU o presso un istituto accademico equivalente e con lo stesso orientamento professionale in Austria o all'estero.

La commissione degli studi decide se l'istituto sia equivalente e se condivida lo stesso orientamento professionale. D'intesa con gli insegnanti del corso bachelor della SFU, essa è autorizzata a imporre degli obblighi per l'ammissione inerenti l'offerta formativa.

I colloqui d'ammissione avvengono con due membri del corpo docenti del corso master. L'obiettivo dei colloqui è di informare gli studenti a proposito dei requisiti e accertare la loro idoneità allo studio accompagnato dall'esercizio della professione.

La partecipazione a un seminario opzionale che garantisca l'accertamento approfondito dell'idoneità dello studente.

3. Piano degli studi

A) Argomenti teorici prioritari

A1) Teoria delle scienze di base

Viene illustrato lo stato attuale della ricerca nel campo della psicologia, della psiconeuroimmunologia e trasmesse conoscenze psichiatriche e psicologiche differenziate. Con gli studenti vengono trattati argomenti inerenti le scienze sociali e la filosofia sociale.

Moduli relativi:

teoria delle scienze di base

A2) Concetti teorici della psicoterapia

Scienze psicoterapeutiche

Confronto approfondito con modelli e teorie specifiche dei metodi. Questo argomento prioritario vuole trasmettere conoscenze dettagliate sulle teorie della personalità, la teoria della malattia sia in ambito psicoterapeutico sia dalla prospettiva del rispettivo metodo in modo differenziato ed esteso a più metodi. Le condizioni cliniche vengono esaminate nel contesto sociale complessivo.

Moduli relativi:
concetti teorici della psicoterapia

A3) Concetti clinici in psicoterapia

Questo argomento prioritario si occupa dei modelli di applicazione clinica di strategie e tecniche psicoterapeutiche, piani di trattamento e in modo dettagliato della diagnostica e della perizia psicoterapeutica.

Moduli relativi:
concetti clinici in psicoterapia

A4) Metodologia

Per raggiungere un livello di competenza sufficiente a riuscire a formulare empiricamente nuove domande, approfondirle e interpretarle, vengono trasmesse conoscenze approfondite sulla ricerca qualitativa e quantitativa nonché sulla ricerca comparata in psicoterapia. Una parte essenziale della formazione è dedicata alla ricerca in psicoterapia. Vengono dunque approfondite le conoscenze di base teoriche della metodologia e messe in pratica con degli esercizi, ad esempio delle analisi video. Gli studenti hanno altresì la possibilità di collaborare a progetti in fase di svolgimento presso i gruppi di ricerca della SFU.

Moduli relativi:
metodologia

B) Argomenti pratici prioritari

B1) Sviluppo della personalità:

Una parte importante del corso di studi è rappresentata dallo sviluppo della personalità, indispensabile a sviluppare il necessario atteggiamento psicoterapeutico. Parte dei corsi relativi allo sviluppo della personalità si tengono in gruppo, un'altra parte sotto forma di setting individuale esterno. L'entità dell'esperienza di gruppo nonché dei corsi interni ed esterni viene stabilita dagli insegnanti della relativa scuola psicoterapeutica.

In generale: i corsi di sviluppo della personalità si tengono con insegnanti diversi da quelli che insegnano le altre materie in modo da evitare una dipendenza supplementare dovuta a requisiti di prestazione.

Modulo relativo:
sviluppo della personalità

B2) Applicazione clinica della psicoterapia, acquisizione e prova delle conoscenze pratiche.

Una parte dello stage previsto dal piano degli studi va assolto esternamente presso un istituto psichiatrico ambulatoriale o stazionario.

I requisiti dell'istituzione dove si assolve lo stage risultano dai contenuti e dagli obiettivi d'insegnamento del

corso.

Contenuti e obiettivi d'insegnamento:

Conoscenza delle principali condizioni cliniche psichiatriche: psicosi (schizofrenie e disturbi paranoici), psicosi organiche, disturbi da sostanze psicotrope, disturbi affettivi, disturbi neurotici, disturbi della personalità e del comportamento.

Osservazione partecipativa in occasione di visite, colloqui di anamnesi, diagnostica e diagnostica differenziale.

Partecipazione al senato accademico per discutere dei piani di trattamento.

Collaborazione alla documentazione di pazienti.

Collaborazione alla routine quotidiana del team presso l'istituzione dove si assolve lo stage.

Stage interno presso l'ambulatorio dell'università:

Nell'ambito dello stage viene sviluppata la capacità di mettere in relazione e applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite a situazioni di cura e terapia concrete. Ciò è garantito dalla guida scientifica da parte di terapeuti insegnanti strutturata su tre livelli complementari:

attraverso l'osservazione partecipativa, nell'ambito di co-terapie e da ultimo grazie al lavoro autonomo sotto supervisione.

Per consentire da un lato di valutare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite e dall'altro di istruire e correggere gli studenti nell'attività pratica, in concomitanza con lo stage si tengono sessioni di riflessione e seminari pratici.

L'ambulatorio psicoterapeutico della SFU offre un posto di stage riconosciuto dal Ministero della sanità sia per il corso propedeutico sia per il corso di specializzazione in psicoterapia. Gli stage necessari possono dunque essere svolti presso l'ambulatorio della SFU (PthG § 3 Abs 2Z 2 und PthG § 6 Abs 2 Z 2).

Stato: 26 giugno 2008.

Fonte: sito della SFU: www.sfu.at

Dottorato presso la SFU

Obiettivo degli studi

Il dottorato presso la Sigmund Freud Privatuniversität di Vienna è la qualifica abilitante al lavoro scientifico autonomo. Questa qualifica vale come dottorato. Il corso di dottorato mira dunque a promuovere e qualificare le nuove leve della scienza nel campo della psicoterapia. Il conseguimento del titolo non dipende da un'auto-rizzazione all'esercizio della professione di psicoterapeuta.

Profilo del programma di dottorato presso la SFU

(1) Poiché la SFU introduce per la prima volta a livello universitario il campo delle scienze psicoterapeutiche, il programma si trova ancora in fase di delineamento. In questa fase si parla delle seguenti priorità metodiche:

lavori empirici con strumenti della ricerca qualitativa

lavori empirico-statistici con strumenti della ricerca quantitativa

lavori teorici con la prospettiva di risolvere un problema circoscritto alla formulazione della teoria nelle scienze psicoterapeutiche

lavori storici attinenti al settore delle scienze psicoterapeutiche

confronto critico con la ricerca, i metodi o gli orientamenti scolastici della psicoterapia

Scienze psicoterapeutiche

(2) La menzione di queste priorità professionali e di contenuto serve al delineamento a cui si è accennato prima. Non sono esplicitamente da escludere intenzioni di lavoro relative ad altri approcci metodici, in particolare a metodi sperimentali. Ad ogni modo è la commissione a decidere in seguito al colloquio preliminare e alla presentazione.

(3) I corsi offerti dalla SFU servono anche alla costituzione metodica del profilo delle priorità proprie delle scienze psicoterapeutiche. Queste fanno parte del settore della ricerca qualitativa. Presso la SFU vengono incoraggiati in particolare i dottorati dei seguenti settori della ricerca qualitativa:

Ricerca biografica
Analisi della narrazione
Analisi della conversazione
Analisi delle metafore
ecc.

Tra le priorità della ricerca qualitativa troviamo la ricerca biografica, l'analisi della narrazione, l'analisi delle metafore (teoria cognitiva e linguistica cognitiva), l'analisi della conversazione, il metodo documentaristico e di analisi del testo. Questo consente il lavoro interdisciplinare e transdisciplinare con particolare riguardo verso la sociologia, la scienza storica, l'etnologia (rispettivamente demologia), la linguistica e la scienza letteraria. Punti d'intersezione si manifestano ad esempio nella ricerca life-event, nella ricerca sulle catastrofi, nella storia orale, nella psicostoria, nell'etnopsicoanalisi, nella ricerca demologica sulla narrativa e biografica nonché nella teoria della narrativa (narratologia). Poiché il cosiddetto Cultural Turn ha nel frattempo raggiunto l'insieme delle scienze umane e sociali, è auspicabile che anche le scienze psicoterapeutiche, se hanno un orientamento inter- o transdisciplinare, si confrontino con il fenomeno. Le scienze psicoterapeutiche dovrebbero in altre parole occuparsi della questione del rapporto e della ponderazione di fattori determinanti da un lato psichici e dall'altro storici, sociali e culturali. Questo ambito, finora non ancora sufficientemente trattato, apre un ampio spettro di possibilità di ricerca.

(4) Questa costituzione metodica del profilo non esclude naturalmente che vengano ammessi anche dottorati nel settore della ricerca quantitativa e sperimentale oppure nell'ambito della ricerca sanitaria epidemiologica. Presso la SFU vengono incoraggiati in particolare i dottorati nei seguenti settori della ricerca quantitativa:

Analisi del testo assistita dal computer
Modellazione del processo psicoterapeutico nell'ambito della teoria dei sistemi e matematico
Analisi quantitativa del processo terapeutico (comprensione, resistenza, interventi terapeutici, ecc.)
Studi di efficacia dei procedimenti psicoterapeutici
Ricerca comparativa delle terapie
Esame dei fattori di efficacia nelle diverse scuole di psicoterapia
Relazioni e interazioni reciproche di fenomeni psicopatologici ecc.

(5) I metodi menzionati (soprattutto quelli qualitativi) rappresentano i "pilastri" metodici presso la SFU. Possono inoltre essere applicati anche altri metodi qualitativi o quantitativi, di principio la SFU è aperta al riguardo. Fondamentalmente il candidato può scegliere liberamente l'argomento.

Grado accademico

(1) A chi consegue il dottorato presso la Sigmund Freud Privatuniversität di Vienna viene conferito il grado accademico di "Dottore in scienze psicoterapeutiche", in latino "Doctor scientiae psychotherapiae", abbreviato con "Dr. scient. pth."

(2) Per il superamento del dottorato la SFU rilascia un attestato.

Durata e ampiezza del corso

Il dottorato comprende quattro semestri incluso il tempo previsto per la redazione della dissertazione. Può però essere prolungato se un argomento di dottorato richiede oltre quattro semestri di tempo. Questo non comporta però un aumento dei costi per il corso di dottorato (si pagano in totale quattro semestri).

(a) Teoria e metodi della ricerca I – IV

Questi corsi servono ad approfondire la teoria della scienza e la metodologia specifiche del settore. In particolare vengono appresi i metodi qualitativi e quantitativi citati, compresi epistemologicamente e presentati con le loro radici storico-filosofiche, soprattutto della fenomenologia e dell'ermeneutica.

Vengono inoltre chiarite le origini e lo sviluppo del pensiero e dell'agire psicoterapeutico dal punto di vista della cultura e della storia della scienza nonché spiegata la particolare posizione delle scienze psicoterapeutiche nell'ambito del sistema scientifico contemporaneo. Ai dottorandi viene presentata una panoramica degli sviluppi futuri delle SPT nell'ambito dell'analisi linguistica e del discorso e nella "cognitive science".

(b) Laboratorio di ricerca I – IV

Esercitazioni pratiche, ad esempio analisi del colloquio o del testo. In questo contesto si rendono necessarie raccolte di dati, ad esempio vaste trascrizioni di materiale dei colloqui oppure calcoli ed elaborazioni statistici che i partecipanti devono effettuare in modo continuo. Questi dati costituiscono la base per le ricerche empiriche.

(c) Seminario per dottorandi I - IV

I dottorandi presentano il loro progetto durante una conferenza di ca. 40 minuti con discussione sulla base della presentazione accettata. Successivamente i dottorandi consegnano al responsabile del corso un verbale della discussione che documenti gli impulsi ricevuti e mostri in che misura il dottorando possa mettere in pratica questi consigli. Va inoltre motivato perché si ritengano sbagliati o inapplicabili determinati consigli. È determinante il confronto discorsivo-argomentativo con gli stimoli ricevuti durante la seduta. Il verbale va consegnato in tempo utile ai responsabili del seminario di dottorato. Il dottorando provvede alla diffusione e all'invio del verbale agli altri membri del seminario di dottorato. La comunicazione così garantita tra membri del seminario e responsabili può (naturalmente) avvenire anche in forma elettronica. Ogni dottorando presenta il suo progetto una seconda volta al seminario dei dottorandi una volta avanzato con il proprio lavoro. La presentazione, anch'essa di ca. 40 minuti, inizia con una breve relazione sulla base del primo verbale redatto e ha quale argomento i consigli messi in pratica, quelli adattati e quelli non applicati. Va presentato il progresso del lavoro ed evidenziato il contributo scientifico.

Fonte: sito della SFU: www.sfu.at

6.1.2 Contenuti d'insegnamento in SPT presso l'università di Innsbruck

6.1.2.1 Curriculum presso l'università di Innsbruck

In Austria la formazione in psicoterapia è regolamentata dalla legge sulla psicoterapia. Il curriculum si compone di due parti: - corso propedeutico in psicoterapia - corso di specializzazione in psicoterapia.

6.1.2.2 Corso propedeutico in psicoterapia

Scienze psicoterapeutiche

Il corso propedeutico in psicoterapia serve a trasmettere le competenze di base in psicoterapia ed è composto di una parte teorica (765 ore) e di una parte di formazione pratica (550 ore). La parte teorica trasmette le conoscenze di base indispensabili a qualunque futuro psicoterapeuta (aspetti delle scienze umane e sociali nell'ambito della psicoterapia, conoscenze di base della medicina, della psicologia e delle scienze sociali). La parte pratica serve da un lato a stabilire per tempo un contatto con la futura pratica e il campo professionale (stage) e a riflettere su queste esperienze (supervisione), dall'altro a sviluppare ampiamente l'autoriflessione imparando a conoscere la metodica psicoterapeutica applicandola a se stessi (lavoro sulla propria persona).

Struttura del corso propedeutico in psicoterapia

a) Principi e confini della psicoterapia

- Introduzione alla storia dei problemi e allo sviluppo delle scuole psicoterapeutiche, in particolare i modelli
 - della terapia psicodinamica
 - della psicologia umanistica
 - delle scuole orientate alla teoria sistemica e della comunicazione
 - delle scuole orientate alla teoria dell'apprendimento
- le teorie della personalità
- la psicologia generale
- la psicologia dello sviluppo
- la riabilitazione, la pedagogia speciale e curativa
- la diagnostica e la perizia psicologica
- le forme di intervento psicosociale

b) Principi della somatologia e della medicina

- introduzione alla terminologia medica
- psichiatria, psicopatologia, psicosomatica
- psicofarmacologia
- pronto soccorso nella pratica psicoterapeutica

c) Metodica della ricerca e della scienza

d) Questioni di etica

e) Condizioni generali per l'esercizio della psicoterapia

f) Lavoro sulla propria persona e supervisione

6.1.2.3 Corso di specializzazione in psicoterapia

Il corso di specializzazione in psicoterapia, nel quale prevale un orientamento specifico dei metodi (ad es. psicoanalisi, terapia comportamentale, terapia centrata sul cliente, psicodramma, ecc.), comprende anch'esso una parte teorica (300 ore) e una parte pratica (1600 ore).

Struttura del corso di specializzazione in psicoterapia

a) Parte teorica

- teoria dello sviluppo sano e patologico della personalità
- metodica e tecnica
- teorie della personalità e dell'interazione
- seminari di letteratura psicoterapeutica
- prospettive della medicina e delle diverse scuole

b) Parte pratica

- lavoro sulla propria persona nel psicodramma
- acquisizione di conoscenze ed esperienze psicoterapeutiche pratiche
- stage presso una istituzione sanitaria o sociale
- supervisione dello stage

6.1.3 Contenuti d'insegnamento e curriculum del corso di studi universitario "psicologia psicoterapeutica" presso la Donau Universität di Krems in cooperazione con la Charta

Come già anticipato, il curriculum universitario "psicologia psicoterapeutica" sarà trattato più dettagliatamente dei curriculum delle università di Vienna e Innsbruck presentati finora. La Charta svizzera in questo ambito può contare su un'esperienza di numerosi anni grazie alla collaborazione con l'università di Krems. Inoltre, le materie presenti nel curriculum universitario "psicologia psicoterapeutica" sono considerate contenuti necessari alle SPT.

Obiettivi e contenuti d'insegnamento del curriculum

Il corso di studi universitario "psicologia psicoterapeutica" trasmette conoscenze teoriche sui modelli più diffusi nel campo della "psicologia psicoterapeutica" e dei settori scientifici adiacenti recependo in modo critico i risultati della ricerca in questo campo.

Diverse questioni sociali influenzano qualunque procedimento curativo, anche quello psicoterapeutico, per cui, accanto ai settori strettamente correlati della psicologia, della medicina e della psicoterapia, costituiscono oggetto di studio anche ambiti scientifici orientati all'antropologia e alle scienze sociali.

I relatori del curriculum universitario dispongono di un'ampia pratica clinica ed esperienza di ricerca propria e il loro profilo presenta pratica clinica propria, conoscenze fondate in psicoterapia nonché esperienze di ricerca.

I diversi settori specialistici mirano a trasmettere la capacità di comprendere in modo critico fenomeni rilevanti in psicoterapia e di riuscire a classificarli e comprenderli in base al senso complessivo del contesto inter- e transdisciplinare.

Essi abilitano inoltre a riflettere sulle esperienze accademiche e professionali acquisite in considerazione della loro rilevanza per possibili formazioni specialistiche in psicoterapia.

Con i 4 attestati conseguiti durante il curriculum universitario, gli esami settoriali scritti, un esame orale e commissionale e la tesi di master si fornisce la dimostrazione scientifica di possedere le conoscenze di base teoriche rilevanti in psicoterapia.

6.1.3.1 Panoramica del programma di studi

Struttura

| MATERIE/MODULI | C | TC | UD | ECTS | CL | |
|--|---|----|-----|------|------|--|
| Materia/Modulo 1 | | | 390 | 46 | 1150 | |
| Teoria della psicologia psicoterapeutica | Principi psicologici di psicoterapia a | L | 15 | 2 | | |
| | Principi psicologici di psicoterapia b | L | 15 | 2 | | |
| | Principi psicologici di psicoterapia c | L | 15 | 2 | | |
| | Principi psicologici di psicoterapia d | L | 15 | 2 | | |
| | Principi psicologici di psicoterapia e | L | 15 | 2 | | |
| | Principi psicologici di psicoterapia f | L | 15 | 2 | | |
| | Psicologia generale e clinica dello sviluppo I e II | L | | 30 | 4 | |
| | Principi di psicologia sociale I e II | L | | 30 | 4 | |
| | Teoria e metodi della psicoterapia a | L | | 15 | 2 | |
| | Teoria e metodi della psicoterapia b | L | | 15 | 2 | |
| | Teoria e metodi della psicoterapia c | L | | 15 | 2 | |
| | Teoria e metodi della psicoterapia d | L | | 15 | 2 | |
| | Teoria e metodi della psicoterapia e | L | | 15 | 2 | |
| | Teoria e metodi della psicoterapia f | L | | 15 | 2 | |
| | Teoria della malattia e della nevrosi I - IV | L | | 60 | 6 | |
| | Aspetti etici I e II | L | | 30 | 2 | |
| | Gruppo di studio letteratura teorica | | GL | 60 | 6 | |
| Materia/Modulo 2 | | | 150 | 22 | 550 | |
| Conoscenze di medicina | Principi di medicina I e II | L | 30 | 5 | | |
| | Principi di neuroscienze I e II | L | 30 | 5 | | |
| | Psicopatologia | L | 60 | 7 | | |
| | Psichiatria e psicofarmacologia | L | 30 | 5 | | |
| Materia/Modulo 3 | | | 90 | 14 | 350 | |
| Conoscenze di base nella teoria del test e nella ricerca | Psicodiagnostica e teoria del test I e II | L | 30 | 4 | | |
| | Metodi di ricerca relativi alla psicoterapia (quantitativa) I e II | L | 30 | 5 | | |
| | Metodi di ricerca relativi alla psicoterapia (qualitativa) I e II | L | 30 | 5 | | |
| Materia/Modulo 4 | | | 120 | 18 | 450 | |
| Principi di altre discipline | Principi giuridici I e II | L | 30 | 5 | | |
| | Principi filosofici I e II | L | 30 | 5 | | |
| | Principi inerenti le scienze storiografiche I e II | L | 30 | 4 | | |
| | Principi di scienze della religione e di etnologia o di antropologia I e II | L | 30 | 4 | | |
| Tesi di master | Tesi di master | | | 20 | 500 | |
| | Carico di lavoro complessivo UD/ECTS | | 750 | 120 | 3000 | |

Leggenda: C = corso, TC = tipo di corso, UD = unità didattica (1 = 45 min.),
 ECTS = European Credit Transfer System
 CL = carico di lavoro complessivo (lezione, preparazione, rielaborazione, studio della letteratura, preparazione agli esami...), 1 unità = 45 min.
 L = lezione
 GL = gruppo di lavoro

6.1.3.2 Moduli delle materie d'insegnamento

a) Teoria della psicologia psicoterapeutica

Principi di psicologia

Gli argomenti psicologici classici come la percezione, la cognizione, l'apprendimento, la memoria e i regolatori di relazione motivazione ed emozione costituiscono la base generale per la formazione in psicoterapia.

- Percezione

Obiettivo dello studio: conoscenza del significato della percezione nell'instaurazione di relazione e dei suoi messaggi di relazione nell'ambito del sistema di assestamento autoorganizzativo e possibili processi di alterazione della percezione.

- Motivazione

Obiettivo dello studio: conoscenza delle principali teorie, modelli e reperti della psicologia della motivazione, in particolare degli approcci cognitivi (teoria dell'attribuzione e basata sull'autoconcetto), evolutivi e psicologico volitivi più recenti nonché delle implicazioni per la loro applicazione in psicoterapia.

- Cognizione

Obiettivo dello studio: conoscenza delle strategie razionali per l'attuazione di processi di alterazione per mezzo dell'impiego specifico dell'attenzione, della memoria, della percezione, delle emozioni e presentazioni di relazioni nell'ambito delle relazioni sociali.

- Memoria

Obiettivo dello studio: conoscenza delle strutture cerebrali responsabili della memoria, modelli di teorie della memoria rispettivamente della dimenticanza e dell'amnesia nell'ambito di diverse malattie organiche del cervello. Conoscenza di metodi volti al miglioramento della prestazione mnemoniche.

- Emozione

Obiettivo dello studio: conoscenza dei concetti modello sulle emozioni, la loro rilevanza nella formazione della personalità e negli avvenimenti intersichici inclusa la psicodinamica dei disturbi affettivi che sono all'origine delle malattie psichiche.

- Emozione - Motivazione

Obiettivo dello studio: conoscenza dei concetti modello sulle emozioni, la loro rilevanza nella formazione della personalità e negli avvenimenti intersichici inclusa la psicodinamica dei disturbi affettivi che sono all'origine delle malattie psichiche.

- Psicologia generale e clinica dello sviluppo

Obiettivo dello studio: conoscenza della costituzione delle teorie generali e specifiche della psicologia dello sviluppo e delle loro fasi, rispettivamente degli stadi, infanzia, età adulta e vecchiaia.

- Principi di psicologia sociale

Obiettivo dello studio: la psicologia sociale viene esaminata nel punto d'intersezione tra soggetto e società e mira a spiegare l'esperienza soggettiva, il miglioramento dell'identità ma anche la sofferenza di persone nei rispettivi contesti storici, culturali e sociali.

Teoria e metodi della psicoterapia

Scienze psicoterapeutiche

La teoria e i metodi della psicoterapia i cui rispettivi modelli di trattamento trovano applicazione nei diversi rami della psicoterapia trasmettono i principi specifici.

- Principi clinico-terapeutici della teoria dei sistemi

Obiettivo dello studio: conoscenza degli avvenimenti psichici sotto forma di processo congiunto di sistema sulla base di principi di strutturazione, all'interno dei quali i mutamenti hanno effetti differenti in condizioni differenti.

- Psicoanalisi

Obiettivo dello studio: conoscenza dei moderni concetti modello psicoanalitici sui processi inconsci della percezione, del pensiero, del ricordare e dell'avvertire. Conoscenza dei metodi psicoanalitici di base del riconoscimento dei processi inconsci in relazione al transfert, al controtransfert e alla regolazione di relazione. Conoscenza dei diversi orientamenti scolastici nonché dei processi derivati dalla psicoanalisi (psicoterapia analitica, psicoterapia su basi psicodinamiche, terapie focali, terapie analitiche del trauma, terapie borderline e altro). Panoramica di alcuni metodi di ricerca in terapia psicoanalitica.

- Processi umanistici

Obiettivo dello studio: al centro dello studio vi è la conoscenza dello sviluppo storico della psicologia umanistica, sviluppatasi negli USA dopo la seconda guerra mondiale accanto alla psicoanalisi e al comportamentismo. Si tratta in particolare della conoscenza di alcune direzioni principali della psicologia umanistica che operano senza il modello strutturale freudiano (terapia del colloquio, terapia della Gestalt, consapevolezza sensoriale, terapia direttiva breve).

- Terapia comportamentale

Obiettivo dello studio: conoscenza dei concetti di apprendimento che considerano le malattie psichiche una conseguenza del comportamento appreso. Conoscenza dei processi di mutamento che si fondano su specifiche strategie terapeutiche.

- Psicoterapia infantile

Obiettivo dello studio: conoscenza delle particolarità del lavoro psicoterapeutico con bambini. Impiego di metodi e strumenti molteplici in considerazione della psicopatologia dell'età del bambino, dei fattori di sviluppo, delle relazioni sistemico-ecologiche nonché del lavoro interdisciplinare con altri interessati.

- Terapia familiare

Obiettivo dello studio: conoscenza dei momenti strutturali e dei momenti di rapporto (nosogenici) nei rapporti familiari e delle diverse offerte terapeutiche familiari praticate.

- Teoria della malattia e della nevrosi

Obiettivo dello studio: conoscenza dei modelli e delle diverse forme di malattie nevrotiche in riferimento alle misure specifiche della psicoterapia.

- Aspetti etici

Obiettivo dello studio: conoscenza delle implicazioni etiche di una qualunque azione, in particolare di quella psicoterapeutica, dei suoi valori e della relativa legislazione, le cui conseguenze si manifestano nei contatti con il prossimo o nel processo psicoterapeutico.

b) Conoscenze di medicina

Psichiatria - Psicofarmacologia

- Psichiatria

Obiettivo dello studio: conoscenza dei criteri di suddivisione dei quadri clinici psichici, della classificazione internazionale, dei primi trattamenti terapeutici inclusa la conoscenza degli psicofarmaci più diffusi.

Scienze psicoterapeutiche

- Psicofarmacoterapia

Obiettivo dello studio: conoscenza degli psicofarmaci più diffusi, delle loro possibili applicazioni terapeutiche, dei loro effetti ed effetti collaterali.

- Psicopatologia

Obiettivo dello studio: conoscenza dei fenomeni psicopatologici, della loro frequenza e dei loro effetti sull'esperienza psichica dei pazienti.

- Principi di medicina

Obiettivo dello studio: conoscenza dei principi di anatomia e fisiologia rilevanti nel campo delle malattie psichiche.

- Principi di neuroscienze

Obiettivo dello studio: conoscenza delle strutture e dei processi neuronali alla base dei processi psichici e pregiudicati in caso di disturbi psichici.

c) Conoscenze di base nella teoria del test e nella ricerca

- Psicodiagnostica e teoria del test

Obiettivi dello studio: conoscenza dei metodi e dei procedimenti della psicodiagnostica relativa all'intervento e dei suoi principi di teoria del test nell'ambito della diagnostica psicoterapeutica dell'entrata e del processo nonché della valutazione.

- Psicodiagnostica psicologica

Nel quadro del corso psicodiagnostica psicologica vengono presentati procedimenti e modi di procedere psicodiagnostici impiegati nelle diverse fasi del processo terapeutico.

- Metodi della diagnostica psicodinamica e della ricerca in psicoterapia

Vengono illustrati e spiegati attraverso esempi i più importanti metodi attualmente in uso della diagnostica psicodinamica e della ricerca in psicoterapia.

- Metodi di ricerca relativi alla psicoterapia

a) Metodi di ricerca empirica

Obiettivo dello studio: conoscenza e comprensione dei più importanti metodi statistici impiegati nella ricerca psicoterapeutica per esaminare le variabili.

b) Metodi di ricerca ermeneutica

Obiettivo dello studio: conoscenza di metodi di ricerca qualitativo-ermeneutici che, nel processo psicoterapeutico, possono rappresentare forme psichiche più specifiche dell'individuo ad esempio attraverso la creazione di tipi quale accettazione euristica.

d) Principi di altre discipline

- Principi giuridici

a) Diritto pubblico

Obiettivo dello studio: conoscenza delle condizioni per la costituzione democratica di uno Stato e il loro rapporto con le limitazioni dell'azione dello Stato per mezzo dei diritti fondamentali in una situazione di comunicazione equa. Conoscenza dei meccanismi d'azione come il discorso, quale regola vincolante per la risoluzione di conflitti per i diversi gruppi che compongono lo Stato in modo costruttivo. Conoscenza dell'importanza dell'organizzazione che limita il potere delle ultime istanze per poter considerare la partecipazione dei singoli.

b) Diritto penale (criminologia)

Scienze psicoterapeutiche

Obiettivo dello studio: conoscenza delle norme sanzionate, della loro origine, diffusione ed esecuzione nonché dell'importanza della psicoterapia nell'applicazione delle misure.

- Principi filosofici

Obiettivo dello studio: conoscenza delle questioni antropologiche, del problema corpo-mente e delle principali posizioni sostenute per risolverlo, degli approcci e dei metodi di base dell'epistemologia e della filosofia della scienza nonché di alcuni dibattiti su questioni metafisiche del significato rilevanti anche in psicoterapia.

- Principi inerenti le scienze storiografiche

Obiettivo dello studio: conoscenza di esperienze durature nel tempo, che hanno trovato riscontro nelle opere letterarie e testimoniano di problemi e conflitti plurigenerazionali nei rapporti con il prossimo.

- Principi di scienze della religione, di etnologia o di antropologia

Obiettivo dello studio: conoscenza delle questioni e supposizioni culturali, antropologiche e religiose fondamentali nell'esperienza di vita quotidiana e del loro superamento.

Tesi di master

La tesi di master conclude il corso di studi universitario e corrisponde ai criteri scientifici richiesti da un lavoro di licenziato o da un lavoro finale di master.

6.2 Studi in SPT come progetto della società tedesca di scienze psicoterapeutiche (DGPTW)

6.2.1 Curriculum della DGPTW

L'obiettivo primario degli studi consiste nel preparare gli studenti all'attività pratica della psicoterapia, dunque al trattamento curativo di pazienti attraverso colloqui e l'instaurazione di un rapporto terapeutico. Per la competenza professionale ambita sono ugualmente importanti la diagnostica, la consulenza, il coaching e la supervisione di singoli, gruppi oppure organizzazioni/istituzioni. Il curriculum qui proposto è coerentemente orientato sia alla pratica sia alla ricerca. Uno degli scopi della formazione è lo sviluppo da parte dei diplomati della capacità di accompagnare gli interventi psicoterapeutici con basi scientifiche, garantirne la qualità e procedere al loro continuo miglioramento e accompagnamento.

L'identificazione delle priorità scientifiche degli studenti può risultare dalle materie di base scelte durante il corso di bachelor: psicologia, filosofia, medicina/neuroscienze, pedagogia e sociologia oltre alle SPT. All'inizio del corso di master, come già menzionato, si aspira a compensare in modo integrativo le differenti competenze specialistiche. A tale scopo si tiene un'offerta didattica che unifica i principi delle diverse discipline in modo tale da realizzare un'ampia base di competenze in SPT. Per il proseguimento degli studi sono auspicabili la diversificazione e l'identificazione delle priorità in relazione ai corsi frequentati durante la formazione di base.

Il successivo corso di dottorato da un lato approfondisce le competenze nella ricerca di base e sugli interventi; dall'altro accompagna l'acquisizione dell'abilitazione ai sensi della legislazione specifica del Paese o europea.

Lo studio delle SPT consente un accesso privilegiato alle attività di diagnosi, di consulenza e di ricerca anche all'interno di istituti e organizzazioni. Management personale, coaching, supervisione del team, sviluppo personale e organizzativo andrebbero dunque integrati nel corso bachelor.

6.2.1.1 Bachelor

Scienze psicoterapeutiche

La formazione di base in SPT deve trasmettere a) abilità pratiche e b) conoscenze teoriche. Fanno parte di a) la consulenza, la diagnostica e l'intervento sistemico. Appartengono invece a b) le conoscenze di base in psicologia, filosofia, neuroscienze e scienze sociali, nella misura in cui sono direttamente rilevanti in psicoterapia.

Il bachelor abilita alla ricerca, alla diagnostica e alla consulenza in installazioni cliniche e nell'ambito dell'economia e dell'amministrazione.

a) Conoscenze di base e capacità clinico pratiche

- Introduzione alla clinica diagnostica
- Rilevamento anamnestico
- Metodi e indicazioni differenziali relativi a procedimenti psicoterapeutici scientificamente riconosciuti
- Procedimenti qualitativi e quantitativi di valutazione della diagnosi
- Redazione di perizie psicoterapeutiche
- Conoscenze di base in medicina e farmacologia
- Principi della consulenza e pratica psicoterapeutica e la loro applicazione a individui, gruppi e istituzioni
- Introduzione alla consulenza organizzativa, al coaching e al training manageriale
- Etica e diritto professionale
- Introduzione ai sistemi di assistenza medica e psicosociale
- Elementi del lavoro sulla propria persona relativo alla professione

Stage nell'ambito della consulenza e diagnostica psicoterapeutica (1); collaborazione guidata presso installazioni cliniche della medicina psicosomatica, della psicologia e della psichiatria.

b) Conoscenze teoriche

- Principi sistematici e storici delle SPT
- Lettura di testi fondamentali della psicoanalisi e della psicoterapia
- Metodi relativi alla ricerca in psicoterapia
- Ricerca comparata sui modelli
- Compendio della teoria della malattia - sistematica e diagnosi ICD
- Principi di psicologia dello sviluppo, psicologia sociale, psicologia della personalità e di neuropsicologia nella psicoterapia
- Filosofia I - introduzione alla filosofia classica e ai sistemi filosofici dell'età moderna; filosofia analitica; principi filosofici della psicoterapia
- Introduzione all'amministrazione e al management di istituzioni e organizzazioni cliniche
- Introduzione ad aspetti della psicologia del lavoro e organizzativa (guida dei collaboratori, motivazione e soddisfazione al lavoro, sviluppo organizzativo)
- Principi di neuroscienza, psicodinamica e biosemiotica
- Filosofia della scienza e logica della ricerca: panoramica dei metodi di ricerca delle scienze umane, naturali, e sociali
- Retorica - principi filosofici e applicazioni nelle scienze organizzative
- Potere ed etica
- Ricerca nell'ambito della scoperta e della prova - criteri di validazione nella prassi e nella ricerca psicoterapeutiche

c) Metodica e ricerca applicata

- Epistemologia della prassi e della ricerca psicoterapeutica, ad es. il principio di convergenza metodologico contrapposto a quello a priori-empirico
- Teoria dell'argomentazione attraverso esempi pratici
- Introduzione alla logica formale e dialettica
- Internet quale strumento di ricerca
- Metodologia: introduzione a metodi di ricerca qualitativa e quantitativa attraverso esempi pratici

- Ricerca in psicoterapia e documentazione: metodi della ricerca in psicoterapia e garanzia della qualità in ambito psicoterapeutico
- Introduzione alla statistica: l'obiettivo è di acquisire conoscenze e capacità pratiche in almeno un sistema di valutazione assistita dal computer quantitativo (ad es. SPSS) e uno qualitativo (ad es. qualunque Miles & Huberman)
- Metodi della psicoterapia e introduzione alla teoria psicoterapeutica del mutamento
- Ricerca sugli interventi psicoterapeutici accompagnata dalla pratica
- Metodi dell'elaborazione dati elettronica e della programmazione
- Tecniche del lavoro scientifico I (ad es. ricerca elettronica della letteratura)

6.2.1.2 Master

Oltre ai diplomati bachelor sono ammessi al corso di master anche studenti di altre discipline quali la psicologia, la medicina, la filosofia o la pedagogia, a condizione che dimostrino di possedere le più importanti conoscenze e capacità sopra menzionate e/o si impegnino ad acquisire tali conoscenze in corsi integrativi seguiti da esami scritti.

a) Conoscenze di base e capacità clinico pratiche

- Esecuzione di terapie brevi sotto guida e supervisione pratica
- Concettualizzazione del caso e pianificazione del trattamento
- Modelli e tecniche di trattamento e la loro applicazione
- Conoscenza dei quadri di disturbo psicosomatico, psichiatrico e neurologico in adulti, bambini e adolescenti
- Aspetti intra e interpersonali di disturbi psichici e relativi alla psiche in rapporti di coppia, famiglie e gruppi

- Conoscenze in medicina psicologica (tra cui terapie naturali, psicologia riabilitativa e della salute come ad es. la preparazione e la rielaborazione di interventi medici)
- Introduzione alla supervisione scientifica e alla gestione del team
- Pratica con problemi clinici e relativi alla psicologia della salute nell'ambito delle istituzioni (mobbing, burnout, stress, disoccupazione)
- Metodi dello sviluppo personale (lavoro di squadra, coaching, circoli di qualità)
- Elementi del lavoro sulla propria persona in ambito professionale e personale

b) Conoscenze teoriche

- Approfondimento della teoria clinica della malattia, ricerca comparata di diagnosi
- Maieutica filosofica e psicoterapeutica
- Logica della psicoterapia
- Teoria dell'argomentazione
- Retorica
- Teoria dei paradigmi e creazione del modello
- Filosofia II - approcci filosofici contemporanei. Rappresentazione comparata della filosofia esplicita e implicita di differenti approcci psicoterapeutici
- Filosofia della natura e biologia del soggetto
- Strategie per l'integrazione di modelli in psicoterapia
- Pensiero dialettico-ecologico nella psicoanalisi
- Dialettica nella terapia comportamentale (disturbo borderline)

c) Metodica e ricerca applicata

- Elaborazione guidata della ricerca empirica nell'ambito della consulenza, della psicoterapia e degli interventi in istituzioni (consulenza organizzativa)
- Valutazione comparata di risultati di ricerca secondo criteri di convergenza tra metodi

- Panoramica critica degli approcci e dello stadio attuale della ricerca in psicoterapia
- Ricerca qualitativa in scienze sociali
- Possibilità di collegamento tra elaborazione dati qualitativa e quantitativa (SPSS e banche dati qualitative)
- Ermeneutica testuale assistita dal computer (procedimento di codifica e analisi del contenuto ad es. con il software ATLAS TI)
- Internet quale strumento di ricerca
- Metodi dell'elaborazione dati elettronica e della programmazione
- Tecniche del lavoro scientifico II (redazione di testi scientifici, tecniche di presentazione, tecniche di creatività)
- Metodi della gestione delle conoscenze

Lavoro autonomo di esame

Il corso di studi universitario si conclude con il lavoro autonomo di esame che corrisponde ai criteri scientifici richiesti da un lavoro di licenziato o da un lavoro finale di master.

6.2.1.3 Corso di studi integrativo dottorato/abilitazione (Dr. sc. SPT/psicoterapeuta)

Se le regolamentazioni giuridiche dei rispettivi Paesi prevedono una formazione post laurea in psicoterapia, la formazione in psicoterapia inizia con questi corsi di studio. In caso contrario è possibile scegliere parti del curriculum bachelor/master. La seguente descrizione di modulo si fonda sul modello di una formazione post laurea in PT. Teoricamente, praticamente e metodologicamente questa si situa a un livello più alto di quanto è attualmente possibile ad esempio in Germania.

a) Conoscenze e capacità clinico pratiche approfondite

- Scelta di un argomento di approfondimento nell'ambito di un procedimento psicoterapeutico che corrisponda ai criteri sviluppati nell'ambito di questo lavoro e sia empiricamente affermato
- Conoscenze e capacità di un tipo di intervento orientato sia al training sia allo sviluppo
- Esecuzione di terapie di lunga durata sotto supervisione
- Lavoro sulla propria persona e terapia dell'apprendimento in setting di gruppo o individuale
- Training d'intervento
- Pianificazione polieziologica della terapia
- Possibilità di combinazione sistematica di metodi sulla base di criteri semiotici e processuali
- Psicotraumatologia
- Consulenza per organizzazioni e istituzioni

b) Conoscenze teoriche

- Diagnostica quale base per l'indicazione e la pianificazione del percorso delle psicoterapie
- Maieutica, retorica e teoria del trattamento
- Lettura di testi classici delle scienze psicoterapeutiche e della filosofia
- Biosemiotica e scienze cognitive
- Scienze della comunicazione
- Psicoanalisi e logica dialettica

c) Metodica e ricerca applicata

- Metodi dell'elaborazione dati elettronica e della programmazione di sequenze linguistiche
- Contributi degli studenti alla ricerca psicoterapeutica di successo e degli insuccessi
- Simulazione al computer di processi psicoterapeutici
- Internet quale strumento di ricerca
- Possibilità di consulenza e terapia in internet

Dissertazione sui propri argomenti di ricerca

6.3 Curriculum esistenti in Inghilterra e Irlanda

6.3.1 Università di Dublino

Come esempio di numerose variazioni viene presentato il curriculum di studi SPT dell'università di Dublino, dove è possibile conseguire un BA., un MA. e un PhD. in psicoterapia e consulenza.

Obiettivi del curriculum di studi

- Trasmissione delle basi teoriche e ampia introduzione alla pratica della psicoterapia e della consulenza.
- Comprensione dettagliata per la storia della disciplina scientifica della psicoterapia e della consulenza e conoscenza dei pregi e dei difetti di diverse modalità che vengono trattate.
- Imparare a mostrare le proprie capacità psicoterapeutiche pratiche in situazioni di prassi reale.
- Mostrare come la PT benefici delle conoscenze psicologiche.
- Acquisire le conoscenze sulle principali categorie di sintomi della psicopatologia e imparare quando trasferire chi dove.
- Acquisire la capacità di redazione scientifica affinché si possa adempiere ai lavori di ricerca.
- Gli studenti vengono preparati alla formazione pratica così da soddisfare i criteri minimi per la formazione specialistica in psicoterapia.

Per il BA (Hons) in consulenza e psicoterapia sono previsti quattro anni di studi a tempo parziale. Le lezioni si tengono durante due sere a settimana e un fine settimana al mese.

Programma / Contenuto

| | |
|---------|--|
| 1 anno | Materie principali <ul style="list-style-type: none">• Reazione allo stress I• Consulenza: teoria e pratica I• Accesso storico alla consulenza I• Psicologia dello sviluppo• Argomenti attuali nella consulenza Counselling I• Gruppi DBS process (30 settimane)• Arte - opzionale (12 settimane) |
| 2° anno | Materie principali <ul style="list-style-type: none">• La reazione allo stress II• Consulenza: teoria e pratica II• Accesso storico alla consulenza II• Sistema famiglia• Argomenti attuali nella consulenza II• Gruppi DBS process (30 settimane)• Arte - opzionale (12 settimane) |
| 3° anno | Materie principali <ul style="list-style-type: none">• Psicologia cognitiva* |

Scienze psicoterapeutiche

| | |
|---------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Psicoanalisi*• Psicologia della personalità e sociale**• Metodi di ricerca**• Supervisione di gruppo I• Consulenza: teoria e pratica III• Esistenzialismo e fenomenologia• Psicoterapia di gruppo• Psicoterapia esistenziale |
| 4° anno | <p>Materie principali</p> <ul style="list-style-type: none">• Psicologia dello sviluppo II*• Psicopatologia*• Progetto di ricerca**• Supervisione di gruppo II• Consulenza: teoria e pratica IV• Terapia cognitivo-comportamentale I• Etica• Terapia cognitivo-comportamentale II <p>* Nel primo semestre: da settembre a gennaio ** Nel secondo semestre: da gennaio a maggio</p> |

6.3.2 Tavistock

Master of Arts (MA) in psicoterapia

Il curriculum della durata di due anni a tempo parziale è suddiviso in moduli, le lezioni si tengono durante due ore settimanali e un fine settimana al mese. Vengono svolti numerosi lavori di gruppo e supervisioni di gruppo.

Per essere ammessi al corso occorre come minimo un Second Class Honours (2.2) BA.

in psicoterapia o counselling, oppure un BA. BSc. in un altro curriculum di studi con una qualifica di un corso integrativo come un diploma superiore DBS in psicoterapia o consulenza, tutti a livello Honours, incluso l'esame orale di idoneità.

L'età minima è di 25 anni, sono inoltre richiesti esperienza professionale nonché idoneità personale per essere ammessi alla formazione in psicoterapia.

Programma / Contenuto

| | |
|---------|--|
| 1° anno | <ul style="list-style-type: none">• Psicoterapia integrativa 1• Psicoterapia: teoria e pratica 1• Psicoterapia esistenziale• Psicologia della salute e di comunità• Sviluppo della personalità• Teoria dei legami• Terapia della Gestalt• Ricerca avanzata in scienze sociali |
|---------|--|

| | |
|---------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Processi di gruppo |
| 2° anno | <ul style="list-style-type: none">• Psicoterapia integrativa 2• Psicoterapia: teoria e pratica 2• Classe d'eccellenza 1• Ricerca per la psicoterapia evidence based• Etica, supervisione e argomenti professionali• Argomenti attuali nella psicoterapia• Classe d'eccellenza 2• Dissertazione e tutorial integrativo• Processi di gruppo |

Obiettivi del curriculum

Presso la clinica di Tavistock gli studenti lavorano come psicoterapeuti infantili e devono presentare alcuni casi sotto supervisione. Vengono esercitati diversi interventi in famiglie, gruppi e altre variazioni di interventi clinici. Viene insegnata e appurata la documentazione dei casi.

Metodica della ricerca, presentazione di seminari clinici, supervisioni di gruppo, seminario per specialisti in teoria e pratica. Sostegno tutoriale e di supervisione nella redazione analitica di casi e studi.

La dissertazione può prendere spunto dal proprio lavoro di psicoterapeuta in formazione. Può essere inoltrato un portfolio di diversi lavori che mostri la varietà e la ricchezza del proprio valore e delle proprie motivazioni. Rappresenta inoltre una possibilità per indicare la direzione del proprio sviluppo professionale e accademico.

Chi ottiene buoni risultati in M.Psych. ha generalmente accesso a un progetto di dottorato. D.Psych.

La maggior parte dei corsi M.Psych. si prefiggono di consentire una formazione professionale elevata, sviluppare ulteriormente la professione nell'ambito del NHS (National Health Service), promuovere la specializzazione in PT per bambini, adolescenti e adulti ed eseguire gli interventi specifici delle malattie basandosi sull'evidenza. Viene sempre promossa la voglia di ricerca.

Si insegna la capacità di pensiero critico. Riconoscere i disturbi e l'impatto dei propri interventi. Viene affinata la comprensione per la relazione terapeutica nell'ambito del setting clinico. Viene insegnato il lavoro cooperativo in team multidisciplinari. Vengono esercitati l'osservazione, la descrizione e la presentazione di materiale clinico. Si insegnano l'utilizzo della supervisione per la propria pratica nonché il fornire supervisione a colleghi.

Pratica autoriflessiva, trasmissione delle proprie idee ed esperienze, pratica antidiscriminatoria.

Un credito equivale a 10 ore di studio diretto (lezione, seminario, studio individuale). La maggior parte dei corsi M.Psych. sono costituiti di 180 crediti.

A Tavistock i corsi M.Psych. con formazione clinica durano quattro anni.

Teoria psicoanalitica, seminario clinico, piccoli gruppi di supervisione, contesto professionale, lavoro in seminari genitori, seminario di base, seminario specialistico, gestione dell'evento, evento di relazione in gruppo.

6.3.3 Panoramica comparata su altri curriculum inglesi

Gli studi in psicoterapia comprendono spesso le seguenti 7 parti:

1. Benessere e salute (30 crediti)
2. Argomenti esistenziali e umani (30 crediti)
3. Gestione dei conflitti (30 crediti)
4. Panoramica dei diversi metodi della psicoterapia e alterazioni della personalità (30 crediti)
5. Etica nella consulenza e nella psicoterapia (15 crediti)
6. Competenze culturali nella consulenza e nella psicoterapia (15 crediti)
7. Sviluppo attraverso il ciclo vitale (30 crediti)

Chi non ha ancora svolto una formazione sui metodi di ricerca sceglie questo corso affinché possa redigere la propria dissertazione (15 crediti). Non appena gli studenti hanno conseguito oltre 120 crediti nelle materie d'insegnamento, possono iniziare con la dissertazione (15000 – 20000 parole, 60 crediti).

In alcuni corsi come presso il METANOIA INSTITUTE e la MIDDLESEX UNIVERSITY si insegnano anche le più recenti acquisizioni in neuroscienze e la loro rilevanza in PT.

Dr. Psicoterapia A Practice Based Research Attitude. You develop your own doctorate within the frame of your practice experience and focus Modular aspects of the programme, fieldwork observations, research and informed exchanges with colleagues and experts, will broaden and deepen your practice, knowledge and ability with regard to specific work settings, client groups, problem areas, treatment options and methodologies. Critical Inquiry will provide you with ways to examine, investigate and evaluate psychotherapy as practised by yourself and by other practitioners. This form of psychotherapy research is both reflective and productive, culminating in projects, products (publications, manuals CD's etc), dissertations and scholarly works. An important criterion of assessment of these at doctoral level is evidence demonstrating their usefulness to and impact on practitioners, organisations and the wider field of psychotherapy which may include overlapping areas with related professions.

Doctorate in Psychotherapy by Public Works

This award is designed on the same principles and assessed by the same criteria as the DPsych (Doctorate in Psychotherapy by Professional Studies). This award is designed to appeal to UK and international senior and accomplished practitioners who have already made a substantial contribution to the field of psychological therapy through a range of publications and/or public works such as setting up and running a counselling service, policy documents, strategic plans, major organisational change, innovative and successful training programmes etc, which have been pivotal in the field and commended, reviewed and respected by peers. Candidates have been drawn from the UK, Europe, the US and Far East. Candidates undertake an intensive audit of a group of their existing achievements with the guidance of an Academic Adviser.

La Metropolitan University di Londra, offre diversi corsi Master of Arts in psicoterapia.

Psychoanalytic Psychotherapy and Social Studies MA

...Psychotherapy and Social Studies ...MA/Graduate Diploma Institute of Psychotherapy and Social Studies IPSS » ...the United Kingdom Council for Psychotherapy (UKCP) register of Psychotherapists. The...
www.londonmet.ac.uk/pgprospectus/courses/psychoanalytic-psychotherapy-and-social-studies.cfm

Integrative Child Psychotherapy (MA)

...Child Psychotherapy MA...a career in Integrative Child Psychotherapy through a thorough synthesis

Scienze psicoterapeutiche

of...and practice of Integrative Child Psychotherapy. You will therefore be enabled...
www.londonmet.ac.uk/pgprospectus/courses/integrative-child-psychotherapy.cfm

Integrative Arts Psychotherapy (MA)

...Arts Psychotherapy MA...relevant to a career in Integrative Arts Psychotherapy through a thorough synthesis of clinical, academic...Artistic Experience and Emotion with Reference to Psychotherapy (Arts Performance) Reflection and...
www.londonmet.ac.uk/pgprospectus/courses/integrative-arts-psychotherapy.cfm

Gestalt Therapy Theory Studies(MA)

...work, nursing, and allied disciplines. The course is recognised by the United Kingdom Council for Psychotherapy, and leads to professional registration as a psychotherapist. The course integrates theoretical, professional...
www.londonmet.ac.uk/pgprospectus/courses/gestalt-psychotherapy.cfm

MA Psychoanalytic Psychotherapy and Social Studies

...MA Psychoanalytic Psychotherapy and Social Studies...
www.londonmet.ac.uk/depts/dass/courses/pg/psychoanalyticpsychotherapyandsocialstudies/home.cfm

Partner college courses

...Education Institute of Psychotherapy & Social Studies Lambeth...MA Integrative Arts Psychotherapy ...BSc Chinese Herbal Medicinal Science ...
www.londonmet.ac.uk/courses/partner-college-courses.cfm

6.3.4 Altre panoramiche sui modelli dei contenuti d'insegnamento in SPT

In Inghilterra e in Irlanda il master (MA o MSc in psicoterapia) è offerto anche dalle seguenti università: Middlesex University, Londra; Goldsmith University, Londra. Roehampton University, Londra; University of Coventry, University of Sheffield, University of Essex, Colchester.

È possibile visitare i seguenti relativi al master / Dr. in psicoterapia:

http://colleges.collegetoolkit.com/colleges/browse/majors/michigan/26/byid/health_professions_and_related_clinical_sciences/51.1507.aspx

www.shef.ac.uk/scharr/prospective_students/masters/ps

www.essex.ac.uk/centres/psycho

Master in psicoterapia nelle scienze della salute

enquiries@degreesahead.co.uk

www.londonmet.ac.uk/help/search.cfm?qt=Psychotherapy+Science&col=lonm

www.ballarat.edu.au/

University of Coventry, The Sherwood Psychotherapy Training Institute (MSc. Gestalt PT)
www.spti.net

BA. e MA. in psicoterapia e consulenza, Dublino www.dbs.ie/

BA. e MA. nella psicoterapia centrata sulla persona, Middlesex University e Metanoia Institute di Londra.
www.metanoia.ac.uk/training/courses/clgcourse/dippcc.htm

6.4 Presupposti e differenze delle diverse concezioni dei curriculum di studi in SPT esistenti

Confrontando le concezioni esistenti occorre distinguere da un lato i presupposti che i candidati devono adempiere per poter accedere rispettivamente concludere gli studi in SPT e dall'altro i contenuti che i curriculum presentati implicano.

I presupposti variano anche di molto da Paese a Paese. Mentre in Austria per accedere al corso propedeutico in psicoterapia, prerogativa per il successivo corso di specializzazione (vedi università di Innsbruck), è sufficiente ad esempio una formazione nel settore delle cure infermieristiche specialistiche; in alcune università inglesi per accedere alla formazione in psicoterapia a livello universitario è invece richiesto un diploma superiore in psicoterapia nonché esperienza professionale e idoneità personale. La DGPTW sostiene l'idea di rendere accessibile il corso di master in SPT a tutti i diplomati bachelor in discipline inerenti le scienze umane senza distinzione. In questo caso gli studenti che non hanno iniziato con il bachelor in SPT devono completare le loro conoscenze di base in corsi integrativi.

I curriculum si distinguono soprattutto nella diversa individuazione delle priorità. Se la DGPTW oltre alla presenza più significativa di competenze pratiche richiede una formazione di base su fondamenti scientifici, presso altre università questo aspetto è meno rilevante. Dal punto di vista del contenuto, soprattutto nelle università menzionate in Inghilterra e in Irlanda vengono offerte direzioni terapeutiche specifiche (come ad esempio terapia cognitivo-comportamentale a Dublino o terapia della Gestalt a Tavistock) mentre in Austria o secondo la concezione della DGPTW viene offerto un accesso più ampio alle diverse scuole terapeutiche.

La differenza risiede anche nella quantità di esperienza clinica svolta e trasmessa durante la fase di formazione universitaria. La SFU di Vienna dispone ad esempio di un ambulatorio, annesso all'istituto di formazione, mentre presso l'università di Innsbruck la parte pratica della formazione in psicoterapia viene svolta sotto forma di stage accompagnato da supervisione.

L'entità della formazione teorica è anch'essa differente e, oltre allo specifico orientamento delle scuole, si distingue soprattutto nella trasmissione delle conoscenze di base scientifiche, metodologiche e metodiche.

7.0 Strategie di attuazione

L'ASPV e la Charta svizzera per la psicoterapia hanno elaborato riflessioni su come introdurre in Svizzera un corso di studi in SPT. Sono state prese in esame diverse opzioni.

L'obiettivo comune dell'ASPV e della Charta è da un lato la realizzazione di una filiera di studi in SPT in Svizzera nel più breve tempo possibile e dall'altro di riuscire, altrettanto rapidamente, ad offrire un passaggio di facoltà ai diplomati in altri studi delle scienze sociali e umane, attraverso un master che trasmetta le conoscenze di base rilevanti in psicoterapia. Questo tipo di corso viene offerto in Austria (Innsbruck, Vienna), Inghilterra e Irlanda (Metropolitan University, Londra; Middlesex University, Londra; Goldsmith University, Londra, Roehampton University, Londra; University of Coventry, University of Sheffield, University of Essex, Colchester, Dublin University e Tavistock) e si trova attualmente in fase di pianificazione in Germania (DGPTW). Finora sono state valutate le possibilità di attuare di un curriculum di studi in SPT attraverso la fondazione di una filiale svizzera della SFU di Vienna. In che misura altri modelli, come quelli realizzati in Inghilterra e in Irlanda e previsti in Germania siano applicabili alla Svizzera, è ancora oggetto di ulteriori verifiche.

Il corso universitario psicologia psicoterapeutica (finora offerto in cooperazione con la Donauuniversität di Krems) che attualmente porta sistematicamente a un titolo di perfezionamento (MSc secondo il diritto austriaco) deve essere trasmesso alla SFU sotto forma di corso di studi che conduce al master. Questo affinché ai diplomati di tutti i Cantoni sia consentito un accesso riconosciuto alla formazione specialistica in psicoterapia.

Un altro motivo è l'attuale legislazione federale, la quale dovrà considerare questo curriculum di studi dal momento che verrà offerto presso una scuola universitaria Svizzera o tutt'al più in una filiale di una università estera ubicata in Svizzera. Lo stesso vale per un nuovo corso di studi consecutivo in SPT. La situazione politica richiede un agire rapido: prima siamo in grado di offrire un curriculum di studi in SPT in Svizzera, maggiori sono le possibilità di riuscire a influire adeguatamente sulla LPPsi.

7.1 Possibile cooperazione con scuole universitarie e SUP svizzere

L'istituzione di un nuovo curriculum di studi in SPT presso le scuole universitarie svizzere è auspicabile, non è però possibile realizzarlo in tempi brevi poiché appare praticamente impossibile che il curriculum sia indipendente dai settori specialistici della psicologia. Fin dalla fase di definizione per l'introduzione del corso di master, come è poi stato realizzato con la Donauuniversität di Krems, gli istituti psicologici delle università non hanno mostrato interesse a un curriculum di studi in SPT, poiché considerano sufficiente l'offerta dei normali studi in psicologia quale accesso alla psicoterapia. Dal punto di vista del contenuto essi non condividevano infatti la posizione secondo cui la psicoterapia sarebbe una scienza autonoma e come tale richiederebbe un curriculum di studi indipendenti in SPT. In questo nulla è cambiato. La psicoterapia in Svizzera viene vista come professione psicologica e cambiare le cose in modo innovativo richiede tempo, ma è certamente un obiettivo che va inseguito. Neppure le nuove università, costitutesi durante gli ultimi 10 anni, hanno mostrato interesse per un corso di master per le conoscenze di base in psicoterapia, probabilmente anche perché non avevano intenzione di cercare il confronto con gli ambienti psicologici delle università affermate. La possibilità di realizzare un simile corso di master presso la ZHAW, dipartimento di psicologia applicata, fa ormai parte del passato e non è oggi realizzabile.

Un corso di studi completamente nuovo in SPT nell'ambito della ZHAW per il momento non sembra essere promettente. Tutt'al più esso sembra realizzabile in altre scuole universitarie, ma i rispettivi preparativi richiederebbero un periodo di preparazione più lungo. In seguito alla riforma di Bologna e alla creazione di nuove scuole universitarie, le università e le SUP in diversi Cantoni e regioni linguistiche hanno comunque mostrato segni di interesse verso un curriculum di studi in SPT nell'ambito di discipline diverse dalla psicologia. Quali saranno è oggetto di ulteriori verifiche e se sarà possibile verranno realizzate, il che come detto richiederà però del tempo. Per non pregiudicare i primi contatti instauratisi rinunciamo a nominare già in questa sede i nomi di possibili scuole universitarie dimostrate pronte a una collaborazione.

7.2 Fondazione di un'università privata

È inoltre da valutare anche la fondazione di un'università privata allo scopo di produrre effetti innovativi. Fondare una nuova università è però un'impresa a lungo termine che richiede molti investimenti, il che esaurirebbe le risorse della Charta e dell'ASPV, rispettivamente degli istituti di formazione specialistica che vi aderiscono.

La via più breve per introdurre per la prima volta in Svizzera un simile curriculum di studi passa attraverso l'istituzione di una filiale di una università (privata) estera che offra già questo curriculum e in patria sia riconosciuta dallo Stato come università. Un confronto delle diverse opzioni all'estero rende evidente che una cooperazione con la SFU (Sigmund Freud Privatuniversität di Vienna) rappresenta la via più rapida ed efficace per arrivare ad offrire un curriculum in SPT. Abbiamo dunque approfondito il dialogo con la SFU facendo chiarezza sulla situazione giuridica. La SFU è interessata ad istituire una filiale in Svizzera, la quale, in cooperazione con la Charta e i suoi istituti di formazione specialistica offra un curriculum di studi in SPT analogo a quello realizzato a Vienna e strutturato in bachelor, master e dottorato. (Il curriculum della SFU andrebbe però adattato per corrispondere alle esigenze di un curriculum svizzero che funga da base per la formazione specialistica in psicoterapia.) Come a Vienna anche in Svizzera la filiale dell'Università dovrà essere annessa a un ambulatorio, il che consentirà di riunire sotto un unico tetto ricerca, teoria e pratica. I chiarimenti della situazione giuridica nei Cantoni Zurigo e Soletta hanno mostrato che questo curriculum, anche con l'attuale legislazione, porterà a un'autorizzazione all'esercizio della professione a Soletta. Un'università sarebbe la benvenuta in

questo Cantone e la situazione logistica consentirebbe la creazione del previsto ambulatorio. Sarebbe possibile insediare la SFU anche a Zurigo, ma con l'attuale legislazione cantonale il diploma non verrebbe riconosciuto. La Direzione della salute pubblica si è mostrata disponibile a modificare la legge in modo da far riconoscere comunque questo diploma in una università domiciliata a Zurigo. Essa rinvia al progetto di LPPsi, il quale risponderebbe piuttosto alle necessità psicologiche a livello svizzero. Se vogliamo realizzare nel più breve tempo possibile un curriculum di studi in SPT, influenzando politicamente anche la LPPsi, è sicuramente meglio scegliere un Cantone la cui legislazione riconosca già oggi il diploma. Per questo motivo l'ubicazione sarà presumibilmente Soletta, un Cantone relativamente centrale della Svizzera e ben raggiungibile anche dalla Romandia, il che consentirebbe di realizzare un curriculum di studi in francese in cooperazione con il corpo insegnante della filiale della SFU a Parigi. Sarebbe possibile e auspicabile che i corsi presso la SFU Svizzera inizino già durante il 2010.

La futura regolamentazione federale della psicoterapia, secondo indicazioni dei giuristi dell'UFSP e della signora Gasser, in qualità di responsabile della sezione che ha rielaborato la LPPsi, dovrebbe prevedere una simile variante di formazione, non appena essa esisterà in Svizzera.

7.3 Effetti innovativi

Dal punto di vista del panorama formativo è comunque deplorabile che un curriculum di studi in SPT venga dapprima offerto "soltanto" presso una università privata. Solo gli studenti benestanti potranno infatti usufruirne, dal momento che una università privata deve cavarsela senza sovvenzioni statali e di conseguenza è costretta ad applicare tasse universitarie elevate. È però prevedibile che l'esistenza del curriculum di studi produca effetti innovativi anche sulle scuole universitarie pubbliche. Non è inoltre da escludere, sarebbe anzi auspicabile, che si instaurino rapporti di cooperazione tra la SFU e altre scuole universitarie. È presumibile che il modello SPT farà scuola poiché un simile corso di studi rientra evidentemente nella logica della disciplina.

8.0 Attuazione

8.1 Orientamento all'interno dell'associazione

Il rapporto sulla situazione attuale delle SPT in Europa verrà presentato e illustrato in occasione dell'AM 2010. Il presente rapporto sarà poi pubblicato sotto forma di libro, in modo da renderlo accessibile a tutti i membri dell'ASPV e della Charta a un prezzo conveniente.

All'interno del "Psychotherapie Forum" e della rivista "à jour!" sarà inoltre pubblicato un riassunto dei risultati più importanti.

8.2 Attuazione politica

L'ASPV sostiene l'istituzione di un curriculum di studi in SPT in Svizzera. L'associazione è convinta che questo sviluppo della formazione professionale sia un proseguimento coerente dell'attuale profilo professionale e che corrisponda alla concezione della formazione dell'ASPV e della Charta. Si tratta ora di rendere accessibili le conoscenze di questo gruppo di lavoro SPT a uno o più gruppi di progetto in Svizzera che intendono fondare un curriculum di studi in SPT che comprenda BA, MA/MSc e Dr. in psicoterapia.

Trattandosi di una formazione scientifica, noi dovremo certamente far parte di questi gruppi di progetto per poter, insieme alla Charta, mettere a disposizione delle Direzioni cantonali dell'educazione e della formazione la nostra competenza specialistica.

8.3 Attuazione istituzionale del corso di studi in SPT

La Charta svizzera per la psicoterapia chiede alla propria assemblea dei membri del 23.1.2010 di sostenere la fondazione di una filiale svizzera della SFU e di accettare una cooperazione, nella quale la direzione degli studi del curriculum universitario psicologia psicoterapeutica cooperi anche nell'attuazione del corso di studi in SPT, analogamente a come avviene nel modello di cooperazione con la Donauuniversität di Krems. Si tratta da un lato di offrire un corso di studi consecutivo completo in SPT (bachelor, master e dottorato) e dall'altro di continuare a offrire la possibilità di un curriculum di studi teorico che consenta ai diplomati in discipline delle scienze sociali e umane diverse dalla psicologia e dalla medicina di frequentare un corso di master complementare. Parallelamente si tratta di realizzare un ambulatorio. Gli istituti di formazione specialistica della Charta vanno inclusi nell'attuazione del curriculum di studi, analogamente a come avviene con il modello di cooperazione con l'associazione per la formazione a Vienna.

Si persegue inoltre l'obiettivo di realizzare a Soletta anche un curriculum di studi in lingua francese in cooperazione con il corpo insegnanti della SFU di Parigi.

La Charta, assieme all'ASPV, valuterà e cercherà di attuare anche altre possibilità di insediare un curriculum di studi in SPT presso le scuole universitarie pubbliche svizzere. Anche in queste scuole deve infatti essere possibile studiare SPT, non soltanto in un università privata, e questo anche nelle regioni linguistiche francofone e italofone.

L'ASPV è molto interessata ad accogliere quali nuovi membri studenti e diplomati di questo curriculum di studi.

9.0 Bibliografia e letteratura

9.1 Bibliografia [in forma stampata]

Filz A, Young C., (2009) The Core Principles of Psychotherapy. International Journal of Psychotherapy Vol.13 No.3 November

Fischer G., (2008) Logik der Psychotherapie. Kröning. Asanger Verlag

Fischer, G., Eichenberg, Ch., van Gisteren, L., 2009, Warum eine eigenständige Psychotherapiewissenschaft dringend gebraucht wird. Gegen Trivialisierung und Bildungsverlust der Psychotherapie, Deutsche Gesellschaft für Psychotherapiewissenschaften

Pritz, A., (Hrg., 1996) Psychotherapie - eine neue Wissenschaft vom Menschen. Wien, New York: Springer

Schulthess P. (2003) Zehn Jahre Schweizer Charta für Psychotherapie. Psychotherapie Forum Supplement, Vol.11. No.4 129-129, Springer WienNewYork

Strauss B. et al (2009) Forschungsgutachten zur Ausbildung von Psychologischen PsychotherapeutInnen und Kinder- und JugendlichenpsychotherapeutInnen. Als pdf herunterladen ab:
http://www.bmg.bund.de/SharedDocs/Standardartikel/DE/AZ/P/Glossar-Psychotherapeutische-Versorgung/Uebergabe__Psychotherapeutengutachten__07-05-09.html

Spengler E, (2004) 25 Jahre ASPV/ASP. à jour! Nr.28, Juli, 25-28. Zürich.

van Deurzen, E., Smith D.L. (1996) Ist die Psychotherapie eine eigenständige wissenschaftliche Disziplin? In: Pritz

Organo di pubblicazione della società tedesca di scienze psicoterapeutiche (DGPTW):

Zeitschrift für Psychotraumatologie, Psychotherapiewissenschaft und Psychologische Medizin (ZPPM)

www.asanger.de

9.2 Bibliografia [in forma elettronica (file)]

- Direttive di conteggio del Ministero federale della sanità e donne, Teil A - Anrechnungsrichtlinie für das psychotherapeutische Propädeutikum (parte A - direttiva di conteggio per il corso propedeutico in psicoterapia). File: ASPV Anrechnungsrichtlinie bmgf Propädeutikum für die homepage (Stand Mai 2004).doc

- Mitteilungsblatt der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck (foglio informativo della Leopold-Franzens-Universität di Innsbruck), internet: <http://www.uibk.ac.at/c101/mitteilungsblatt>, anno accademico 2000/2001 distribuito il 29 maggio 2001, 496. Piano degli studi del curriculum universitario per il corso propedeutico in psicoterapia. File: ASPV Psypro.pdf

- Forschungsgutachten zur Ausbildung von Psychologischen PsychotherapeutInnen und Kinder- und JugendlichenpsychotherapeutInnen (perizia sulla ricerca relativa alla formazione di psicoterapeuti psicologi e psicoterapeuti dell'età evolutiva) (2009)

http://www.med.uni-jena.de/mpsy/forschungsgutachten/Endfassung_Forschungsgutachten_Psychotherapieausbildung.pdf

<http://www.med.uni-jena.de/mpsy/forschungsgutachten/index.html>

- Jaccard Ruedin H. et al (2009) Personnl de santé en Suisse: Etat des lieux et évolution possible d'ici à 2020. Document de travail 41, Obsan, Nuchâtel, unpublizierter Vorentwurf.

Le cifre citate in questo avamprogetto non sono purtroppo più presenti nel rapporto (Arbeitsdokument 35: Gesundheitspersonal in der Schweiz - Bestandesaufnahme und Perspektiven bis 2020, Obsan, Neuenburg 2009) pubblicato successivamente.

9.3 Allegato al capitolo 1.4 (La riforma di Bologna)

In riferimento alla riforma di Bologna

1. ↑ vgl. „[Lissabon 1997: Konvention des Europarates und der UNESCO](#)“, Hochschule Darmstadt. Zugriff am 11. August 2008.
2. ↑ vgl. „[Paris 1998: Sorbonne-Erklärung](#)“, Hochschule Darmstadt. Zugriff am 11. August 2008.
3. ↑ „[Die Bologna-Erklärung](#)“, Zugriff am 11. August 2008.
4. ↑ Christian Förster: *Troja oder Bologna? Die Reform des Hochschulwesens zwischen Pfadabhängigkeit und Angleichung*. WiP Working Paper 37, 2007, [Kostenloser Download](#), S. 8-12.
5. ↑ [Report Mainz, Das Erste](#), 7. April 2008: [Bachelor-Abschluss führt zu Studienabbruch](#)
6. ↑ fzs-Papier: *Studentische Mobilität im Bologna-Prozess*, <http://www.fzs.de/aktuelles/papiere/189383.html>
7. ↑ Vgl. den [Aufsatz](#) von [Ulrich Ruschig](#), S. 6ff.
8. ↑ Vgl. die [Stellungnahme](#) von [Julian Nida-Rümelin](#)

Bibliografia relativa alla riforma di Bologna

- Jana Bektchieva: *Die europäische Bildungspolitik nach Maastricht*. Münster 2004, [ISBN 3-8258-7077-4](#)
- Winfried Benz, Jürgen Kohler, Klaus Landfried (Hrsg.): *Handbuch Qualität in Studium und Lehre. Evaluation nutzen – Akkreditierung sichern – Profil schärfen*. Berlin 2004, [ISBN 3-8183-0207-3](#)
- Georg Bollenbeck (Hrsg.): *Der Bologna-Prozess und die Veränderung der Hochschullandschaft*. Synchron, Heidelberg 2007. [ISBN 978-3-939381-04-4](#)
- Christian Förster: *Troja oder Bologna? Die Reform des Hochschulwesens zwischen Pfadabhängigkeit und Angleichung*. WiP Working Paper 37, 2007, [Kostenloser Download](#)
- Philipp Eckardt: *Der Bologna-Prozess. Entstehung, Strukturen und Ziele der europäischen Hochschulreformpolitik*. Norderstedt 2005, [ISBN 3-8334-4031-7](#)
- Werner Fiedler, Eike Hebecker: *Promovieren in Europa. Strukturen, Status und Perspektiven im Bologna-Prozess*. Budrich 2006, [ISBN 3-8664-9026-7](#)
- Hans Rainer Friedrich: *Neuere Entwicklungen und Perspektiven des Bologna-Prozesses*. Wittenberg 2002 (HoF-Arbeitsberichte, 4'02), [ISBN 3-9806-7016-3](#)
- Frauke Gützkow, Gunter Quaißer (Hrsg.): *Jahrbuch Hochschule gestalten 2005. Denkanstöße zum Bologna-Prozess*. Bielefeld 2005, [ISBN 3-937026-41-x](#)
- Anke Hanft, Isabel Müskens (Hrsg.): *Bologna und die Folgen für die Hochschule*. Wiesbaden 2005, [ISBN 3-9370-2633-9](#)
- [Hochschulrektorenkonferenz](#): *Bologna in der Praxis. Erfahrungen aus den Hochschulen*. Bertelsmann, Bielefeld 2008. [ISBN 978-3-7639-3578-9](#)
- Kertz-Welzel, Alexandra: *Motivation zur Weiterbildung: Master- und Bachelor-Abschlüsse in den USA*, in: *Diskussion Musikpädagogik* 29 (2006), pagg. 33–35.
- Michael Leszczensky, Andrä Wolter (Hrsg.): *Der Bologna-Prozess im Spiegel der HIS-Hochschulforschung*. Hannover 2005, [Kostenloser Download](#)
- Franziska Muehe: *Opening up to the Wider World*. Bonn 2005, [ISBN 3-9323-0667-8](#)

- Alexander-Kenneth Nagel: *Der Bologna-Prozess als Politiknetzwerk. Akteure, Beziehungen, Perspektiven*. Wiesbaden 2006, [ISBN 3-8350-6046-5](#)
- Stefanie Schwarz-Hahn, Meike Rehburg: *BACHELOR und MASTER in Deutschland. Empirische Befunde zur Studienstrukturreform*. Münster [u.a.] 2004, [ISBN 3-8309-1370-2](#)
- Thomas Walter: *Der Bologna-Prozess. Ein Wendepunkt europäischer Hochschulpolitik?* Wiesbaden 2006, [ISBN 3-531-15322-6](#)
- Konrad Paul Liessmann: *Theorie der Unbildung*. Paul Zsolnay Verlag, Wien 2006, [ISBN 978-3-492-25220-1](#), pagg. 104 - 123

Riferimenti internet sulla riforma di Bologna

Pagine internazionali relative a Bologna

- [Homepage per la conferenza ministeriale a Lovanio 2009](#)
- [Homepage per la conferenza ministeriale di Londra 2007](#)
- [Homepage per la conferenza ministeriale di Bergen 2005](#)
- [Homepage per la conferenza ministeriale di Berlino 2003](#)
- [Commissione UE sul processo di Bologna](#)
- [Informazioni Education in Europe](#)
- [European University Association](#) – rappresentanza europea delle scuole universitarie
- [European Association for Quality Assurance in Higher Education \(ENQA\)](#) – Associazione Europea per la Garanzia della Qualità
- [Rete ENIC-NARIC](#) – Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici in Europa
- ["Bologna with student eyes \(2007\)"](#) (PDF) – opuscolo dell'associazione mantello degli studenti europea [ESIB](#)
- [Opuscolo su Bologna del Ministero federale tedesco](#)

Pagine tedesche relative a Bologna

- [Il processo di Bologna](#) – Informazione del Ministero federale per la formazione e la ricerca, Berlino
- [Centro servizi Bologna](#) della Conferenza tedesca dei rettori accademici (HRK)
- [Informazioni relative al processo di Bologna](#) – Server tedesco per la formazione
- [Conferenza dei Ministri della cultura a proposito del processo di Bologna](#)
- [Informazioni dell'Istituto tedesco di ricerche sul mercato del lavoro e le professioni \(IABI\) a proposito dell'argomento "bachelor e master sul mercato del lavoro" con pubblicazioni, progetti di ricerca, istituzioni e utili link](#)
- [Bologna - capitale europea della formazione](#)
- [Processo di Bologna: serve una politica europea della formazione universitaria? - Euros du Village](#)
- [EUA Bologna Handbook](#)
- [\[2\]](#) - Direttive di struttura comuni ai Länder per l'accREDITAMENTO di corsi di studio bachelor e master (Decisione della Conferenza dei Ministri della cultura del 10 ottobre 2003 modificata dalla decisione del 22 settembre 2005)
- [\[3\]](#) - Direttive quadro per l'introduzione del sistema a punti e la modularizzazione dei corsi di studio (decisione della Conferenza dei Ministri della cultura del 15 settembre 2000 modificata dalla decisione del 22 ottobre 2004)

Riferimenti internet critici

- [Generale \(Server tedesco per la formazione\)](#)
- [Ein deutscher Baccalaureus \(Un baccalaureato tedesco\)](#) (Articolo apparso nella [Frankfurter Allgemeine Zeitung](#))

- [Bologna und die Folgen \(Bologna e i suoi effetti\)](#) (con compendio storico sullo sviluppo dei gradi accademici) di [Karl-Otto Edel](#) ([FH Brandeburgo](#))
- [Universitäre Monokultur verordnet \(Monocoltura universitaria imposta\)](#) (Karl-Otto Edel)
- [Ausländische Erfahrungen mit der Studienstrukturreform \(Esperienze estere nella riforma della struttura degli studi\)](#)
- [Bologna-Prozess und Eliteuniversitäten \(Processo di Bologna e università elitarie\)](#) (prospettiva austriaca)
- [Fantasielos und verschult - Die verwaltete Bildung \(Priva di fantasia e sovra-scolarizzata - la formazione amministrata\)](#), Konstantin Sakkas, [SWR 2](#), 29.4.2007
- [Opuscolo critico nei confronti del sistema bachelor](#) (Göttingen 2008)
- [Presa di posizione della libera associazione degli studenti \(FZS\) in merito alla conferenza su Bologna di Bergen nel maggio del 2005](#)
- [Von Bologna nach Berlin \(Da Bologna a Berlino\)](#) di Heiner Fechner, pagina 22 segg.
- [La desolazione cresce - L'autodistruzione dell'università tedesca](#)

9.4 Allegato formazioni psicoterapeutiche in Australia

Government Accredited Higher Education Training Providers of Counselling and Psychotherapy Graduate and Postgraduate Courses Institution Offered in Qualification Level

Australian Centre for Integrative Studies NSW Masters Degree in Transactional Analysis Psychotherapy (with UNSW – University of South Wales) Postgraduate

Australian Centre for Psychoanalysis VIC Master of Psychoanalysis (with Victoria University) Postgraduate

Australian College of Applied Psychology NSW Bachelor of Applied Social Science (Counselling) Undergraduate

Australian Institute for Relationship Studies NSW Graduate Certificate in Mediation Postgraduate

Australian Institute for Relationship Studies NSW Graduate Diploma of Systemic Therapy Postgraduate

Australian Institute for Relationship Studies NSW Master of Couple and Family Therapy (in conjunction UNSW) Postgraduate

Cairnmillar Institute VIC Graduate Certificate of Counselling and Psychotherapy Postgraduate

Cairnmillar Institute VIC Graduate Diploma of Counselling and Psychotherapy Postgraduate

Cairnmillar Institute VIC Graduate Diploma of Psychotherapy Postgraduate

Cairnmillar Institute VIC Master of Psychotherapy Postgraduate

Churchill Clinic WA Graduate Diploma of Analytic Psychotherapy Postgraduate

Churchill Clinic WA Graduate Diploma of Analytic Counselling Postgraduate

Gestalt Therapy Brisbane (GTB) QLD Graduate Diploma in Gestalt Theory and Methods Postgraduate

Gestalt Therapy Brisbane (GTB) QLD Master of Gestalt Therapy Postgraduate

Gestalt Practitioners Training Sydney (GPTS) NSW Diploma of Gestalt Therapy

Gestalt Therapy Australia (GTA) VIC Introductory Certificate of Gestalt Therapy Undergraduate

Gestalt Therapy Australia (GTA) VIC Advanced Diploma of Gestalt Therapy Undergraduate

Institute for Emotionally Focused Therapy NSW Graduate Diploma in Emotionally Focused Therapy Postgraduate

Institute for Emotionally Focused Therapy NSW Graduate Certificate in Emotionally Focused Counselling Postgraduate

Applied Psychotherapy NSW Graduate Diploma in Counselling and Psychotherapy Postgraduate

Jansen Newman Institute of Counselling and

Applied Psychotherapy NSW Master of Applied Psychotherapy (with UTS) Postgraduate

Creative Arts Therapy (MIECAT) QLD, VIC Graduate Certificate in Experiential Arts Therapy Postgraduate

Melbourne Institute for Experiential and

Creative Arts Therapy (MIECAT) QLD, VIC Graduate Diploma in Experiential Arts Therapy Postgraduate

Melbourne Institute for Experiential and Creative Arts Therapy (MIECAT) QLD, VIC Master of Arts by Research Postgraduate

Scienze psicoterapeutiche

Melbourne Institute for Experiential and Creative Arts Therapy (MIECAT) QLD, VIC Master of Arts by Supervision Postgraduate

Melbourne Institute for Experiential and Creative Arts Therapy (MIECAT) QLD, VIC Professional Doctorate Postgraduate

Northern Rivers Gestalt Institute QLD Graduate Diploma of Gestalt Therapy Postgraduate

Relationships Australia - Victoria VIC Master of Couple and Relationship Counselling Postgraduate

Sydney College of Divinity NSW Master of Arts (Counselling) Postgraduate

Tabor Adelaide SA Associate Degree in Counselling

Tabor Adelaide SA Bachelor of Arts in Counselling & Theology Undergraduate

Tabor Adelaide SA Graduate Certificate in Counselling Postgraduate

24 other Accredited Higher Education Institutions offer Courses in Counselling & Psychotherapy

9.4.1 MA in Integrative Child Psychotherapy

Attendance & duration

Part-time (day): three years one day a week (Tues) plus a few weekend days for first two years and then once a month for the last year.

Start dates

October

Tuition Fees

Please contact the Institute for Arts in Therapy & Education

Location

The Institute for Arts in Therapy & Education
2-18 Britannia Row
London N1 8PA

Course leaflet available

Yes, from the Institute
Admissions Office
Tel: 020 7704 2534
Fax: 020 7704 0171
Email: info@artspsychotherapy.org

Faculty

Life Sciences

Further information

Course leader
Pat Bryant (for academic enquiries) (Tuesdays only)
Tel: 020 7704 2534
Fax: 020 7704 0171
Email: info@artspsychotherapy.org

Application forms and fees information should be obtained directly from The Institute for Arts in Therapy & Education as above

Aims of the course

We aim to offer a contemporary course relevant to a career in Integrative Child Psychotherapy through a thorough synthesis of clinical, academic, personal and professional development. This includes:

- preparing you to be able to work therapeutically with the highest of ethical standards, with children in a variety of health, education, social services and private sector contexts
- providing opportunities to explore and examine how to prevent troubled children from spoiling their lives through unprocessed feelings and emotional and behavioural difficulties
- enabling you to acquire the ability to integrate theoretical concepts with practical skills leading to effective application of core competencies in clinical practice

Scienze psicoterapeutiche

- enabling you to develop clinical skills to be able to assess the emotional needs of child clients and to respond to these effectively
- enabling you to help children process their feelings in such a way that empowers them to form meaningful and enriching connections with self and others
- ensuring that you have acquired the reflective and evaluative skills necessary to monitor and appraise effectively your clinical work with children

In achieving these aims you will be taught an in depth theory and practice of Integrative Child Psychotherapy. You will therefore be enabled to engage with children; to provide accurate empathy, and to work effectively with any feelings which are transferred on to them. Emphasis throughout the course is on the synthesis of knowledge and experience and the relationship of theory and practice.

Entry requirements

A first degree from a British university or equivalent, a qualification in a helping profession or in education, or a minimum of five years' professional experience in therapy or related or relevant field with the proven academic ability to work at Masters level standard. Candidates should also hold the Certificate in The Therapeutic and Educational Application of the Arts from The Institute, or an equivalent qualification from a recognised psychotherapy training college, and should have completed of at least one year's in-depth personal psychotherapy. In addition, we ask that applicants have at least one year's experience of working with children in a responsible role. There is a minimum age of 25, and candidates will be assessed through a written application, through attendance at one of the Institute's taster days, assessment in two therapeutic workshops and interview(s). Before working with children all candidates will also undergo a police check.

Course structure

The modules include:

- Clinical Skills
- Principles in Child Therapeutic Practice, Ethics and Child Protection
- Image Metaphor and Inner World through Clinical Work in Child Psychotherapy
- Psychotherapeutic Concepts: The Understanding of Babyhood and Childhood Experience
- Parent Infant Interaction-Neurobiology, Observation and Research
- Child Psychiatry and Child Mental Health
- Preparation for Professional Practice (Dissertation, Case Study and Research module)

Assessment

The assessment items include case presentations, clinical seminars, a parent-child interaction log (baby-parent observation), a dissertation with a case study of clinical work with children, a taped transcript of therapy sessions with children and examinations.

Career opportunities

The Institute is the only higher educational establishment in the country running a course of this kind. Successful completion results in an MA from London Metropolitan University. Students are successful as Integrative Arts Psychotherapists in private practice, NHS Trusts, The Prison Service, Education Authorities, Social Services, Charitable Trusts and CAMS.

What the students say

Read a student profile: Paul Harris

9.4.2 Psychoanalytic Psychotherapy and Social Studies

MA/Graduate Diploma Institute of Psychotherapy and Social Studies IPSS

Attendance & duration

Part-time (eve): four years, 1 evening a week (Tues 5pm to 9.15pm), 30 weeks plus six Saturdays per years (12pm to 3.30pm) plus from Year 2, supervision 1hr per week (for 36 weeks per year) and clinical hours with clients (ongoing)

PLEASE NOTE There is no official closing date for this course, but you are advised to apply as early as possible as we will only consider your application if there are places available on the course.

| Start Dates | Oct | Feb |
|-----------------|-----|-----|
| Full-time | N | N |
| Part-time (day) | N | N |
| Part-time (eve) | Y | N |

Tuition fees*

Please check with IPSS

* Tuition fees are subject to change, please check with Admissions

Location

Avenue House,
17 East Avenue,
Finchley

Course leaflet available

Yes, from the Admissions Office
Tel: 020 7284 4762 (answerphone)
Email: ipss-psychotherapy.org or
Training@ipss-psychotherapy.org

Faculty

Life Sciences

Further information

IPSS Admissions Officer as above or Admissions Office
Tel: 020 7133 4202
Fax: 020 7133 2677
Email: admissions@londonmet.ac.uk

Aims of the course

This clinical course leads to independent practitioner status as a psychoanalytic psychotherapist. It offers trainees the clinical and theoretical experience needed to develop their own understanding of and competency in psychoanalytic practice embedded within the social context. Clinical supervision is included in the fee structure. Successful completion of the course leads to a London Metropolitan University MA/IPSS Diploma and entitles graduates to be entered into the United Kingdom Council for Psychotherapy (UKCP) register of Psychotherapists. The IPSS offers a referral service that can provide referrals to trainees.

Entry requirements

A university degree or equivalent, plus experience in the field (this can be arranged through clinical placements). In addition, candidates must have a minimum of one year of twice weekly psychoanalytic psychother-

Scienze psicoterapeutiche

apy, be able to demonstrate personal maturity, flexibility and stability, have competence in English. If a candidate is considered suitable in all other aspects, one of the requirements may be amended slightly. IPSS welcomes applicants from all minorities. The course building is wheelchair accessible.

Course structure

This modular course consists of eight modules which all aim to integrate the theory and practice of psychoanalytic psychotherapy. The modules are:

- Psychoanalytic Theory (three modules)
- Clinical Seminar (one module)
- Social Critique (two modules)
- Clinical Module (two modules)

The Clinical Module includes supervision, your own clinical work with training clients, presentation of a case study and dissertation, and a compulsory dissertation seminar to help you complete the dissertation. The Clinical Module also includes attendance at a Saturday Forum, which is where successfully passed dissertations are presented to the membership of IPSS.

Assessment

Assessment is by essay, oral presentation, annual supervisor reports, written and oral presentation of case study and dissertation (these are assessed by a minimum of two staff members).

Psychotherapy is an expanding field, and graduates either find careers in private practice or in a variety of voluntary and public organisations.

9.4.3 MA in Integrative Arts Psychotherapy

Attendance & duration

Part-time (day): three years one day a week (Mon) plus a few weekend days for first two years and then once a month for the last year.

Start date

October

PLEASE NOTE There is no official closing date for this course, but you are advised to apply as early as possible as we will only consider your application if there are places available on the course.

Tuition Fees

Please contact the Institute for Arts in Therapy & Education

Location

The Institute for Arts in Therapy & Education
2-18 Britannia Row
London N1 8PA

Faculty

Life Sciences

Course leaflet available

Yes, from the Institute
Admissions Office
Tel: 020 7704 2534
Fax: 020 7704 0171
Email: info@artspsychotherapy.org

Further information

Course leader
Jocelyne Samuels (for academic enquiries)
Tel: 020 7704 2534
Fax: 020 7704 0171
Email: info@artspsychotherapy.org

Application forms and fees information should be obtained directly from The Institute for Arts in Therapy & Education as above

Aims of the course

We aim to offer a contemporary course relevant to a career in Integrative Arts Psychotherapy through a thorough synthesis of clinical, academic, personal, creative and professional development. This includes:

- preparing you to be able to work professionally and ethically in a variety of health, education, social services and private sector contexts
- enabling you to gain a thorough comprehension of the inter-relationship between creative and psychotherapeutic processes

- developing an in-depth understanding of the role of the arts in the psychological health of the individual and society
- enabling you to acquire the ability to integrate theoretical concepts with practical skills leading to effective application of core competencies in clinical practice
- preparing you to be able to assess and diagnose a range of presenting issues and respond therapeutically to the needs of different clients
- ensuring you have acquired the reflective and evaluative skills necessary to monitor and appraise clinical work efficiently

Entry requirements

Candidates must hold a first degree from a British university or its equivalent, a qualification in a helping profession or in education, or a minimum of five years' professional experience in therapy or a related field with the proven academic ability to work at Masters level standard. In addition, candidates should possess the Certificate in The Therapeutic and Educational Application of the Arts from The Institute, or an equivalent qualification from an alternative, recognised psychotherapy training college, and have completed at least one year's in depth personal psychotherapy. Applicants must in addition possess various capacities and abilities (contact the Institute for further information), and must be over 25. Candidates will be assessed through a written application, through attendance at one of the Institute's taster days and two interviews.

Course structure

The modules include:

- The Fundamentals in The Theory and Practice of IAP (Transcript)
- Clinical Skills in IAP (Exam)
- The Therapeutic Relationship (Essay)
- Psychotherapeutic Concepts for Understanding Human Experience (Case Presentation, Assessed Facilitation)
- The Artistic Experience and Emotion with Reference to Psychotherapy (Arts Performance)
- Reflection and Analysis of Artistic Experience (Essay)
- Preparation for Professional Practice (Dissertation and Research module)

Assessment

All items of assessment throughout the course are designed to facilitate the development of transferable skills. These include the following:

Year One

- Essay
- Arts Performance and Analysis
- Facilitation and Viva
- Transcript and Evaluation

Year Two

- Case Presentation
- Essay
- Clinical Exam and Viva

Year Three

- Dissertation/Case Study

Career opportunities

The Institute is the only higher educational establishment in the country running a course of this kind. Successful completion results in an MA from London Metropolitan University. This is a highly favourable position for students. Students are successful as Integrative Arts Psychotherapists in private practice, NHS Trusts, The Prison Service, Education Authorities, Social Services, Charitable Trusts and CAMHS.

9.4.4 MA in Gestalt Therapy Theory Studies

Attendance & duration

Part-time (eve): 3 years; one evening a week (Tuesday or Wednesday depending on year), plus five week-ends and one 5-day residential per year.

PLEASE NOTE There is no official closing date for this course, but you are advised to apply as early as possible as we will only consider your application if there are places available on the course.

| Start Dates | Sept | Feb |
|-----------------|------|-----|
| Part-time (day) | N | N |
| Part-time (eve) | Y | N |

Tuition fees*

Refer to Gestalt Centre

Location

London Gestalt Centre
62 Paul Street
EC2A 4NA

Faculty

Life Sciences

Course leaflet available

Yes, from the Gestalt Centre

Tel: 020 7613 4480

Fax: 020 7613 4737

Email: mail@gestaltcentre.co.uk

www.gestaltcentre.co.uk

Course information and online application available

Further information

Jacqueline Wearn, Centre Manager

Tel: 020 7613 4480

Fax: 020 7613 4737

Email: mail@gestaltcentre.co.uk

For an application form and fees information, please contact the Gestalt Centre directly

Aims of the course

This course is designed for those who wish to study the theory and practice of Gestalt Therapy, both those intending to gain a professional qualification in Gestalt psychotherapy, and those who wish to incorporate the Gestalt approach into their personal and work lives. It will be of interest to graduates in psychology, counselling and counselling psychology, social work, nursing, and allied disciplines. The course is recognised by the United Kingdom Council for Psychotherapy, and leads to professional registration as a psychotherapist. The course integrates theoretical, professional and personal development learning.

Entry requirements

Scienze psicoterapeutiche

Applicants will:

- Possess an Honours degree or equivalent
- Possess a professional qualification, in the fields of mental health, social work (including the criminal justice system), counselling, health or education; or have worked in a professional capacity in one of those fields.
- Have a level of maturity.

The Gestalt Centre is committed to broadening access to the profession of psychotherapy, and welcomes applications from people who do not meet the above criteria. Where this is the case, entry will be considered following the principles of Approval of Prior Experience and Learning, (APEL).

In addition, applicants must demonstrate the personal qualities and attributes necessary for training in psychotherapy.

These include:

- A high level of communication skills, both oral and written
- Well-developed interpersonal skills
- An ability to cope in stressful situations
- The capacity and openness for personal exploration

The ability to respond appropriately to feedback

- Capacity to learn in a group situation
- A personal support base

Course structure

The course consists of four modules. All modules are core.

- Intermediate Gestalt Therapy Theory
- Foundations of Gestalt Therapy Practice
- Contemporary Gestalt Therapy Theory: a Comparative Approach
- Portfolio Dissertation

Assessment

Assessment is by a range of methods including essays, class presentations, individual and group case studies and self-reflective essays.

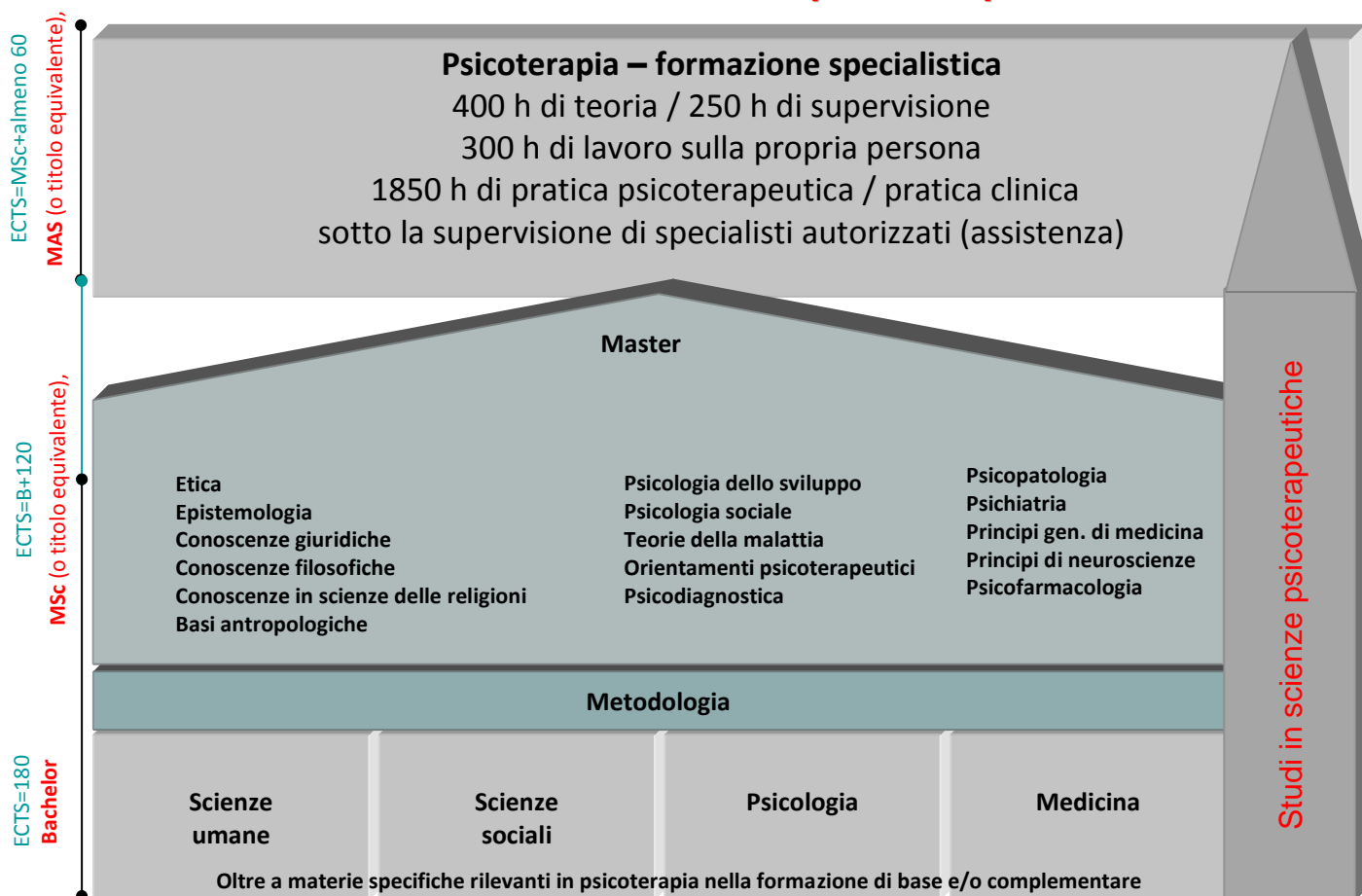
Career opportunities

Graduates of this MA are eligible for entry onto the Gestalt Centre Practitioner Diploma, which results in UKCP registration as an accredited psychotherapist in both group and individual work.

9.5 Percorsi formativi verso la psicoterapia

Fonte: posizione dell'Associazione Svizzera dei Psicoterapeuti e della Charta svizzera per la psicoterapia (commissione della formazione del PS dell'8.6.2010 di Franz N. Brander e Peter Schulthess).

Percorsi formativi verso la psicoterapia



MAS = Master of Advanced Studies / MSc = Master of Science / B = Bachelor / ECTS = European Credit Transfer System

Autori

Rosmarie Barwinski,

PD Dr. phil. Rosmarie Barwinski, psicoanalista, psicoterapeuta ASPV/FSP (studio a Winterthur). Docente privata presso l'università di Colonia.

Docente e supervisore al seminario psicoanalitico di Zurigo nonché presso l'Istituto di ricerca in psicoterapia, sviluppo dei metodi e formazione specialistica (IPFMW) presso l'università di Colonia. Direzione dell'Istituto svizzero di psicotraumatologia (Schweizer Institut für Psychotraumatologie), Heiligbergstrasse 38, 8400 Winterthur, www.psychotraumatologie-sipt.ch; numerose pubblicazioni a proposito della ricerca dei processi psicoterapeutici, della psicotraumatologia e della disoccupazione.

Ludger van Gisteren

Ludger van Gisteren, Prof. Dr., insegnante di scuola universitaria in psicoanalisi e nelle relative applicazioni, presidente della DGPTW, aspetti prioritari del lavoro: scienze psicoterapeutiche, psicoanalisi clinica, neuroscienze, ricerca sugli interventi, KJP, principi di scienze umane e sociali in psicoterapia e in psicoanalisi, psicotraumatologia.

Theodor Itten, *1952, B.A., Clinical Psychologist BPS (British Psychological Society). Psicoterapeuta ASPV / UKCP (United Kingdom Council of Psychotherapy). Psicologo con abilitazione / psicoterapeuta KV Amburgo. Presidente dell'Associazione Svizzera dei Psicoterapeuti, ASPV. Studio a San Gallo. Autore di *Jähzorn: Psychotherapeutische Antworten auf ein Unberechenbares Gefühl* (Ira: risposte psicoterapeutiche a un sentimento imprevedibile).

2007 Springer WienNewYork

www.ittentheodor.ch

Veronika Schmidt

Veronika M. Schmidt, lic. phil, MSc.

Studi in letteratura e linguistica, Università di Zurigo, Master of Science in psicologia psicoterapeutica, Donau Universität Krems.

Psicoterapeuta ASPV (Associazione svizzera dei psicoterapeuti) VPZ (Associazione psicoterapeuti Svizzera centrale) IIBS (Istituto internazionale per la biosintesi). Membro del comitato della Charta svizzera per la psicoterapia. Attività attuali: educazione/formazione e psicoterapia/www.praxis-schmidt.ch

Peter Schulthess, *1950, lic phil I. psicoterapeuta ASPV, ECP, SVG, EAGT. Presidente della Charta svizzera per la psicoterapia. Presidente della EAGT (European Association for Gestalttherapy). Membro del comitato della EAP (European Association for Psychotherapy) e del WCP (World Council for Psychotherapy). Membro del consiglio della IFP (International Federation for Psychotherapy). Consigliere cantonale ZH (PS). Studio a Zurigo. Ultima pubblicazione: Schulthess P. / Anger H. (ed.) 2009: *Gestalt und Politik. Gesellschaftliche Implikationen der Gestalttherapie* (Gestalt e politica. Implicazioni sociali della terapia della Gestalt). EHP. Bergisch Gladbach

Emil Stutz,

*1954, Dr. sc. Techn. ETH, Direttore ASPV, sviluppatore organizzativo nei settori della salute e dell'ambiente.

Studi in fitopatologia, ricerca nell'industria e in scuole universitarie in fitopatologia, sviluppo organizzativo e direzione di enti per la salute e ambientali a Dübendorf, Kloten e Zugo, esperto della DSC per la gestione efficiente in Ungheria, Repubblica Ceca o Slovacchia.

Urs Weibel,

Urs E. Weibel, www.weibel-urs.ch, operatore sociale FH, psicoterapeuta ASPV (Associazione svizzera dei psicoterapeuti), SVG (Associazione svizzera per la terapia della Gestalt e per la terapia integrativa), EAGT (European Association for Gestalt Therapy), IFP (International federation for psychotherapy), VfV (psicologia del traffico), consulente organizzativo ISKO, supervisore DGSv, gerontologo MAS (per procura), direttore di corso del MSc "psicologia psicoterapeutica" www.donau-uni.ac.at/psymed, docente di supervisione e sviluppo organizzativo presso il centro per la pedagogia a Basilea www.zak.ch

Lavori recenti:

- Schulthess Peter, Weibel Urs, (2007) Charta Umfrage unter den Gliedorganisationen und deren Einzelmitglieder zur Verbandspolitik (Sondaggio della Charta tra le organizzazioni che la compongono e i loro membri in merito alla politica dell'associazione).
- Weibel Urs, (2009) Hoffnungsvolle Zukunft im Alter (Un futuro promettente nella vecchiaia)

i Fonti

¹ Germania

Gesetz über die Berufe des Psychologischen Psychotherapeuten und des Kinder- und Jugendlichenpsychotherapeuten (Psychotherapeutengesetz - PsychThG) vom 16. Juni 1998

<http://norm.bverwg.de/jur.php?PsychThG,1>

² Bundesministerium für Gesundheit

Forschungsgutachten zur Ausbildung von Psychologischen Psychotherapeuten und Kinder- und Jugendlichenpsychotherapeuten

http://www.bmg.bund.de/cln_153/SharedDocs/Downloads/DE/Standardartikel/P/Psychotherapie/Psychotherapeuten_Gutachten.templateId=raw.proper ty=publicationFile.pdf/Psychotherapeuten_Gutachten.pdf

³ Italia

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ISTITUTI ABILITATI AD ATTIVARE CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA (ARTICOLO 17 COMMA 96 DELLA LEGGE N. 127/97)

<http://www.psychomedia.it/pm/training/document/leggepsic.htm>

⁴ Francia

LOI n° 2009-879 du 21 juillet 2009 portant réforme de l'hôpital et relative aux patients, à la santé et aux territoires (1), Art.91

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000020879475&dateTexte=&categorieLien=id>

⁵ Austria

Bundesgesetz über die Ausübung der Psychotherapie (Psychotherapiegesetz)

[http://www.jusline.at/Psychotherapiegesetz_\(PsthG\)_Langversion.html](http://www.jusline.at/Psychotherapiegesetz_(PsthG)_Langversion.html)

^{5a} Decisione del Tribunale federale

2C 15/2008 del 13 ottobre 2008

<http://www.bger.ch/index/jurisdiction/jurisdiction-inherit-template/jurisdiction-recht/jurisdiction-recht-leitentscheide1954-direct.htm>

⁶ Soletta

Vollzugsverordnung zum Gesundheitsgesetz 811.12, II. Psychotherapeuten und Psychotherapeutinnen, §§ 18 - 23

<http://www.appl.so.ch/appl/bqs/daten/811/12.pdf>

⁷ Nidwaldo

VOLLZUGSVERORDNUNG ZUM GESUNDHEITSGESETZ (GESUNDHEITSVERORDNUNG) 711.11

§ 17 Psychotherapeutinnen und Psychotherapeuten

<http://www.navigator.ch/nw/lpext.dll?f=templates&fn=main-hit-h.htm&2.0>

Le informazioni riportate sono tratte dai seguenti indirizzi internet:

<http://www.psychologie.uzh.ch/studium/master/Master-Studienprogramm>

<http://www.psychologie.uzh.ch/studium/bachelor>

ⁱⁱ Informazioni: <http://www.zhaw.ch/de/psychologie/studium/masterstudiengang-ap.html>

ⁱⁱⁱ Informationen: <http://www.zhaw.ch/de/psychologie/studium/masterstudiengang-ap.html>

^{iv} Ulteriori informazioni a proposito del CUPP (curriculum dettagliato/date) sono disponibili al sito www.donau-uni.ac.at/psymed/psychopsych oppure al sito www.psychotherapiecharta.ch.